Due giovani rubarono a Roma le giade al prete (pag. 9)

ultima edizione

Anno 103 Numero 185

giovedì 12 venerdì 13 agosto 1971

CORSI DI RECUPERO ANNI STUDIO PER MEDIE - RAGIONIERI PERITI - GEOMETRI
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 187
TELEF. 657.013 - 659.697

STAMPA SERA

PERITI INDUSTRIALI
CORSI ACCELERATI
dalle Idoneità al Diploma
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 187
TELEF. 657.013 - 659.697

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, sem. 12.400, trim. 6500 - Estero anno L. 35.700, sem. 18.400, trim. 9500 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. telef. aut. 65.65 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli mis. 9, Benghasi pta. 11; Svizzera fra. 0,90 - Inserzioni: Ashrada Pubblicitarie Rivista S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.065 - 20124 Milano, via Pirelli 30/12, tel. 62.40 - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0146 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, tel. 393.755 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antim. 400 il mm) - Posizione data ritiro numero 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Necrologi Aziende L. 200 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1000 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1000) - Economici: vedi rubriche

LINDSAY DEMOCRATICO *(pag. 3)*

Confida nei giovani per entrare alla Casa Bianca

LA JUVENTUS IN PARTITA *(pag. 8)*

Anastasi scatenato stamane a Villar Perosa

"EUROPEI„ DI ATLETICA *(pag. 8)*

Dionisi ha saltato Fiasconaro corre oggi

PUGNALATO DA UN RIVALE IN AMORE

SAREBBE MORTO DOV'E' LA SALMA?

La denuncia di una zingara polacca (ricca, con Mercedes e roulotte di lusso) - L'episodio a Cascine Vica - Attive ricerche

Uno zingaro sarebbe stato ucciso questa mattina a coltellate dal rivale in amore, con il quale da tempo spartiva le grazie di una donna di 33 anni. Carabinieri e polizia, da ore sul luogo del fattaccio, non sono però riusciti a trovare la minima traccia del contendenti.

Oltre a quella della donna contesa, l'unica testimonianza sarebbe quella di un uomo che ha telefonato alla polizia segnalando che c'era un uomo steso a terra, con un coltello in mezzo alla schiena, ma anche costui è per ora irreperibile.

Il delitto sarebbe avvenuto alle 11 di questa mattina a Cascine Vica, quasi al confine con Rivoli, in fondo a via Pavia dove, oltre il ponte, sono accampate da qualche mese alcune carovane di zingari polacchi.

«Individui strani — dice la gente del posto — *diversi dai soliti zingari. Sono ricchissimi, spendono senza lesinare, vestono elegantemente. Sino a qualche settimana fa erano molti di più, circa una ventina di carovane».* Ora sono rimaste soltanto sei «famiglie», tutte alloggiate in eleganti *roulotte* trainate da «Mercedes» ultimo modello.

Del gruppo fanno parte i protagonisti del presunto delitto. Sono Kacia Ponadi, 33 anni, nubile e madre di sei bellissimi figli e i suoi due fidanzati: Josephe Jaume, 40 anni, e Franz Gomand, di 37 anni. Fra le lucide *roulottes* e le Mercedes, nell'accampamento c'è anche una modesta tenda dove, pare a turno, abitano i tre.

Il primo allarme è giunto alle 11, quando il commissario di Cascine Vica ha ricevuto una telefonata. *«Sono in via Pavia* — ha detto uno sconosciuto — *e c'è un uomo steso a terra con un coltello in mezzo alla schiena. E' stato ucciso poco fa».*

Sul posto sono arrivate le radiomobili della Questura con nugoli di agenti al comando dei funzionari dott. Bonsignore, Persini e De Rosa, e le «gazzelle» dei carabinieri con il tenente Carnielo ed il brig. Gallo del Nucleo Investigativo.

Poco dopo agenti e carabinieri hanno fatto irruzione nell'accampamento degli zingari, dove hanno trovato Kacia Ponadi in lacrime: *«No due fidanzati* — ha detto la donna circondata dai suoi sei figli — *Josephe e Franz e io siamo sempre andati d'amore e d'accordo. Qualche piccola scena di gelosia ogni tanto, ma nulla di grave. Sono sempre riuscita a riappacificarli.*

«Ieri sera, però, forse ha commesso un errore. Ha trascorso tutta la serata con Josephe. Siamo andati a ballare e siamo tornati all'accampamento molto tardi. Franz ci aspettava in piedi. Era furibondo, mi ha fatta una scenata di gelosia perché l'avevo troppo a lungo trascurato. Si sono anche picchiati.

«Questa mattina hanno ricominciato a litigare. Franz non voleva dimenticare l'offesa. Hanno tirato fuori i coltelli, si sono azzuffati».

Il racconto della donna dopo si è fatto confuso. Pare che però il duello mattutino sia terminato tragicamente: *«Josephe è caduto a terra* — dice la bruna Kacia — *ancora la schiena squarciata. Sono fuggita terrorizzata e quando sono tornata non ho trovato più nulla».* In effetti i due zingari mancano dall'accampamento.

Anche il capo carovana, Roman Dolinski, 35 anni, non ha saputo aiutare la polizia.

Kacia Ponadi, la zingara che ha provocato il duello

Irlanda: sale a 23 il numero delle vittime

Il terrore da Belfast dilaga a Londonderry

Solo all'alba le truppe inglesi hanno preso il sopravvento ed hanno cominciato ad abbattere le barricate Oggi ricorre il trecentesimo anniversario della vittoria orangista e si temono nuovi sanguinosi disordini

nostro servizio

Belfast, giovedì sera.

Una calma relativa, ma piena di tensione, regna da stamane su Belfast, dopo un'altra notte di terrore e di scontri violenti che hanno fatto salire a ventitrè il numero dei nord-irlandesi morti in tre giorni. I soldati inglesi sembrano aver preso il controllo della situazione, sia a Belfast, sia a Londonderry (dove si sono avuti i disordini più gravi), ma mentre le truppe sono impegnate a smantellare le barricate, continuano isolati gli spari dei cecchini.

Si teme purtroppo un'altra giornata di sangue. Oggi ricorre il trecentesimo anniversario della vittoria del protestante Guglielmo d'Orange sul cattolico re Giacomo. La tradizionale parata protestante degli *«apprendisti di Londonderry»* è stata vietata, come lo scorso anno, ma si crede che le celebrazioni dell'avvenimento non mancheranno di suscitare nuove violenze.

La notte scorsa a Londonderry i nuovi sanguinosi incidenti sono cominciati proprio allo scoccare del nuovo giorno, quando i protestanti hanno acceso grandi falò nelle strade a ricordo della loro vittoria. Le truppe inglesi hanno fatto il cuscinetto tra i protestanti del quartiere di Fountain, che festeggiavano la ricorrenza orangista, ed i cattolici del quartiere di Bogside, alcuni dei quali hanno cercato di penetrare nella roccaforte avversaria. I protestanti, a loro volta, hanno tentato di attaccare i cattolici e i soldati inglesi hanno compiuto numerose cariche contro gli uni e contro gli altri, sotto una pioggia di pietre e bombe «molotov» e sotto il tiro dei franchi tiratori.

La zona «calda» è stata vietata ai giornalisti, alcuni dei quali sono venuti alle mani con un gruppo di giovani protestanti. L'inviato del *Times*, Gary Lloyd, è rimasto ferito all'arco sopracciliare ed è stato trasportato in ospedale. Sempre a Londonderry un migliaio di donne è sfilato davanti ad un posto di guardia militare ed ha rivolto insulti ai soldati britannici. Le dimostranti in testa al corteo gridavano in coro: *«Se uccidi un soldato britannico applaudi».*

Soltanto all'alba i soldati hanno preso il sopravvento, dopo una nutrita sparatoria in Falls Road, la roccaforte cattolica. Ora ci si chiede quanto durerà questa sorta di calma. (Ansa, Ap)

Soldati inglesi, in una strada di Belfast, con le armi in pugno, tra il fumo dei gas e degli incendi (Telefoto)

in sintesi

Fuggono in tre dall'Ungheria

VIENNA — Tre ungheresi (due donne e un ragazzo di quattordici anni) si sono presentati ieri alla polizia austriaca dopo aver varcato due frontiere e aver marciato per oltre 500 chilometri. Provenivano da Miskolc, nell'Ungheria nord-orientale.

I colloqui di Berlino

BERLINO — E' cominciata stamane la terza seduta consecutiva dei colloqui sulla questione berlinese fra gli ambasciatori delle quattro grandi potenze vincitrici dell'ultimo conflitto mondiale. Ieri la riunione è durata otto ore. L'ambasciatore francese Jean Sauvanargues ha dichiarato: «Ogni giorno facciamo progressi».

Allende e la crisi di governo

SANTIAGO DEL CILE — Il presidente Allende ha accettato le dimissioni del ministro della Sanità Oscar Jimenez, socialdemocratico, ma ha respinto quelle dei ministri dell'Educazione, della Difesa, delle Miniere (radicali) e dell'Agricoltura (cattolico di sinistra).

La rinuncia di U Thant

NEW YORK — Un portavoce ha reso noto che il segretario generale dell'Onu, U Thant, ha informato le quattro grandi potenze che non intende accettare un altro mandato alla testa dell'organizzazione. Il successore di U Thant dovrà avere il gradimento di Usa, Urss, Francia, Inghilterra e della Cina nazionalista.

Le acque sono inquinate

Il sindaco di Luino vieta i bagni nel lago

LUINO, giovedì sera.

(a. c.) **Con un'ordinanza entrata immediatamente in vigore, il sindaco di Luino, geometra Brunello Rivi, ha vietato i bagni sul tratto di Lago Maggiore che va dalla foce del fiume Tresa fino a Villa Perottino.**

Praticamente cioè in tutto lo specchio d'acqua antistante la città, Lido balneare compreso. Solo a nord di Villa Perottino in direzione di Colmegna, ma qui non esistono spiagge ma soltanto scogliere, sono consentiti i bagni.

L'ordinanza è la conseguenza dei risultati degli esami cui sono stati sottoposti in laboratorio campioni d'acqua lacustre.

UN ALTRO EPISODIO DI TEPPISMO NEL CENTRO DI ROMA

In cinque aggrediscono e percuotono due sorelle alla fermata dell'autobus

nostro servizio

ROMA, giovedì sera.

I «pappagalli» della strada hanno fatto altre due vittime. Le cronache della capitale devono registrare un altro episodio di «galanteria teppistica», sul quale la polizia sta conducendo indagini. Questa volta al centro della disgustosa vicenda non sono turiste straniere o ragazze della provincia immigrate da ogni a Roma. Le vittime sono due giovanissime romane, due sorelle, Angela e Roberta Russotti, di 18 e di 16 anni, che si recavano al lavoro.

Le Russotti, come ogni mattina, erano uscite verso le 7 di casa, in piazza degli Eroi, e a piedi avevano raggiunto via Cicerone per prendere l'autobus «70». Alla fermata non c'era nessuno. Poco dopo, si sono avvicinati cinque giovani. Il gruppetto, che era sul marciapiede opposto, ha attraversato la strada ed ha raggiunto la fermata del «70». Era, però, evidente, dal loro atteggiamento, che non attendevano l'autobus.

I cinque hanno cominciato a «corteggiare» le due sorelle, che non conoscevano. Qualche frase galante, qualche domanda indiscreta, poi la proposta di una gita al mare, ad Ostia. Tutto inutile: Angela e Roberta rimanevano indifferenti. Ma il gruppetto insisteva con sempre maggiore aggressività. I giovinastri commentavano ad alta voce le doti fisiche delle due sorelle.

I «pappagalli» avevano poco tempo a disposizione per «conquistare» le due sorelle: l'autobus poteva arrivare da un momento all'altro. Constatato che ormai la partita era persa, i cinque hanno abbandonato quel residuo di galanteria che erano ancora il poteva avvertire nel loro atteggiamento e sono passati alle oscenità: frasi volgari e scurrili, complimenti pesanti.

A questo punto, le Russotti hanno reagito. Prima verbalmente con taglienti risposte. Poi la maggiore, Angela, vedendosi accerchiata, ha temuto il peggio ed ha scagliato la borsetta contro uno di loro, il più intraprendente. Lo ha colpito al viso.

A questo punto l'aggressione. I cinque si sono gettati sulle due ragazze tempestandole di schiaffi e colpendole a calci. E' accorso qualche passante, che si è limitato ad invitare i giovani alla calma. Le Russotti si difendevano con coraggio, ma erano bersaglio di numerosi colpi. Roberta sanguinava dal viso. Finalmente, da un negozio di via Cicerone qualcuno ha telefonato alla polizia. Sono arrivati, nel giro di un minuto, gli agenti del secondo distretto.

All'ospedale di Santo Spirito, Angela Russotti è stata giudicata guaribile in quattro giorni. m. r.

Uno studente negro rapinato e percosso

MILANO, giovedì sera.

(c. b.) **Uno studente africano della Costa d'Avorio è stato rapinato questa notte, in piazza del Duomo, da 4 sconosciuti. Il giovane negro, Edoukou Jeboui, nativo di Abidjan, ha domandato ad uno sconosciuto, sul sagrato, l'indirizzo di una sala da ballo.**

L'interpellato, prima di rispondere, si informava: «Ma i soldi ce li hai?». Il giovane, ingenuamente, ha mostrato numerosi biglietti. Lo sconosciuto ha ghermito il denaro e ha percosso il giovane.

Inchiesta giudiziaria a Verbania

Accuse a un istituto di educare con le botte

nostro servizio

VERBANIA, giovedì sera.

(a. c.) **L'autorità giudiziaria ha iniziato un'inchiesta per far luce su presunti maltrattamenti e carenze di cui sarebbero vittime i ragazzi difficili ospitati nella scuola di Zoverallo dell'Istituto Sacra Famiglia, la cui sede centrale si trova a Cesano Boscone, presso Milano. L'inchiesta ha preso le mosse dalla denuncia presentata dalla madre di un ragazzo che, recatasi la scorsa domenica a fargli visita, gli aveva riscontrato un'ecchimosi al volto e, preoccupata, l'aveva interrogato, ritraendone il convincimento che avesse subito un'aggressiva correzione.**

Sulla scorta di questa denuncia, ieri, il pretore, dottor Garofalo, accompagnato da un medico e da un sottufficiale dei carabinieri, ha compiuto un lungo sopralluogo nell'istituto, interrogando una quarantina di ragazzi e redigendo un minuzioso rapporto. Si sa che l'inchiesta proseguirà nei prossimi giorni, ma fin da ieri sera la direzione centrale dell'istituto — che ha sezioni sparse in molte città dell'Italia settentrionale — ha fatto sapere che tutto è stato chiarito, che non esistono irregolarità di alcun genere.

Partecipò all'assalto subacqueo di Gibilterra

Ex tenente medaglia d'oro arrestato per bancarotta

E' l'ing. Gerolamo Manisco - Era amministratore, a Genova, di una società per impianti elettrici - E' accusato di «crack» fraudolento per 414 milioni - L'arresto eseguito a Taranto

dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

Uno degli ufficiali di Marina che violarono la base navale inglese di Gibilterra nell'ultimo conflitto, è stato arrestato, la notte scorsa a Taranto, per bancarotta fraudolenta. E' l'ing. Gerolamo Manisco, medaglia d'oro al valor militare, accusato di avere *«distratto, occultato, dissimulato o dissipato»* 414 milioni.

Manisco, originario di Taranto, risiede attualmente a Roma, in via Bevagna 38. Si trovava a Taranto in questi giorni, ospite di parenti. Il mandato di cattura è dell'aprile scorso, e porta la firma del giudice istruttore Gianfranco Bonetto. I carabinieri hanno suonato, ieri sera, alla porta del Manisco, invitandolo a seguirli in caserma. Qui gli hanno mostrato l'ordine del giudice e lo hanno dichiarato in arresto. Subito dopo, lo hanno portato in carcere. Nei prossimi giorni Manisco sarà trasferito a Genova.

L'ing. Gerolamo Manisco era amministratore, a Genova, della società per azioni Siemyr (*Sociedad de instalaciones eléctricas, mecánicas y de representaciones*), dichiarata fallita dal tribunale di Genova il 23 aprile 1968. Secondo l'accusa, egli avrebbe venduto tutti gli impianti della Siemyr alla Simi, della quale era rappresentante legale. Poi avrebbe fatto sparire *«l'intero prezzo, non inferiore ai 414 milioni»*.

Sempre secondo il giudice istruttore, egli avrebbe fatto sparire anche *«tutti i libri e le altre scritture contabili»* con lo scopo, appunto, di distrarre il magistrato, *«di recare pregiudizio ai creditori, e a sé l'ingiusto profitto derivato dalla impossibilità per la curatela di recuperare i beni distratti e dissipati»*.

Guardiamarina di complemento, il 23 dicembre 1943, a 25 anni, il Manisco partecipò all'assalto della base di Gibilterra, con speciali mezzi detti *maiali*, guidati dal comandante Durand De La Penne. Per questo, nel 1944, egli fu insignito della medaglia d'oro al valor militare che lo definisce *«degno per nobiltà d'animo e per entusiastica dedizione al dovere delle più luminose tradizioni dei mezzi d'assalto della Marina italiana»*.

In quell'assalto Manisco dimostrò eccezionale coraggio. Afferma la motivazione: *«Destinato alla decima flottiglia Mas, dopo lungo pericoloso allenamento, venne assegnato alla più ardita azione di forzamento intrapresa dalla Marina a affrontava con estrema decisione e freddo coraggio i più recenti e micidiali ritrovati della tecnica bellica nell'assalto alla munitissima base nemica»*. Era quasi arrivato agli sbarramenti di reti, che impedivano l'accesso al porto di Gibilterra, e aveva già evitato, *«con temeraria schermaglia»*, dice il documento, le bombe subacquee lanciate di frequente dalle unità della Marina da guerra britannica, che sorvegliano il mare davanti alla base. A questo punto venne scoperto: si accesero tutti i riflettori della base; le mitragliatrici cominciarono a sparare. Cercò di attraire su di sé l'attenzione degli inglesi per favorire l'azione del *«commando»*. Venne avvistato anche da una motovedetta: allora si immerse; gli inglesi cercarono di colpirlo con le bombe di profondità. Stordito per le esplosioni sottomarine, ebbe ancora la forza di distruggere il suo *«maiale»* e risalire alla superficie portando in salvo il suo aiutante. *«Rinunciò all'impresa»*, dice la motivazione, *solo ai limite delle possibilità umane»*.

Marco Benedetto

Fave malate continuano ad arrivare dal Marocco

Pescara, giovedì sera.

(*r. l.*) Le fave sono infestate dal terribile parassita «Ditylenchus Dipsacy». Lo si sa con certezza e si sa anche che questo nematode può stare vent'anni in totale mancanza di vita per poi rianimarsi con due sole gocce d'acqua; che si diffonde in una maniera spaventosa se le fave vengono usate per la semina. Eppure questo prodotto, importato dal Marocco, prosegue il suo cammino, va per l'Italia a ingiuntire il pericolo, come se nulla fosse. Oggi si è iniziato a scaricare anche l'ultima nave, la danese *Rolith*, che era da sei giorni in attesa nel porto.

Per stare nel sicuro si dovrebbe macinare qui, sul posto, subito, tutte le 3745 tonnellate che sono giunte a Pescara in quest'ultimo mese. E' quello che chiede con insistenza il prof. Alfonso Scognamiglio, il direttore dell'Osservatorio fitopatologico di Pescara, l'eminente studioso che ha scoperto nel marzo scorso la presenza del parassita nelle fave provenienti dal Marocco.

Eppure, nonostante si sappia tutto questo, nonostante questi appelli, le fave continuano il loro cammino. Colpa di disposizioni ministeriali non chiare, contraddittorie, comunque tali da lasciare scappatoie a chi dovrebbe invece troncare il pericolo.

E' stato lui

Allora lo sapranno, finalmente è stato scoperto. Il vero e unico colpevole del lancio in Italia delle terribili palline del tic tac è Clemente Martinelli di Robbio Lomellina: Tipica figura di imprenditore spavaldo, sui quarant'anni, proprietario di una piccola industria di arnesi in plastica che ora lavora a ritmo serrato, soprattutto il periodo di Ferragosto, per produrre centomila pezzi al giorno. Centomila tic tac disseminati per tutta l'Italia, tre milioni al mese, nove o dieci milioni alla fine della stagione estiva che si uniranno allo strepito delle motocicletta urlanti, al gracidio delle radioline, alle voci rimbombanti dei televisori, allo stridio dei tram e così via. C'è da uscirne pazzi. Ma — spiega il signor Martinelli — le palline in realtà sono state inventate all'estero, precisamente in Norvegia (anche in questo caso dunque non si tratta di un nostro successo tecnologico) per offrire un passatempo terapeutico ai malati di mente.

Nelle cliniche psichiatriche norvegesi, che immaginiamo immerse in un silenzio totale, questo tic-tac si sarebbe dimostrato efficace per scuotere la torpida apatia delle persone cadute in certe forme di alienazione mentale, sostituendo in un certo senso il troppo brutale elettro-choc. Ma va obiettato che non tutti i malati di mente vanno curati con scosse e stimoli violenti al cervello, mentre per le persone ufficialmente normali le terapie usate per i pazzi, ovviamente, potrebbero avere effetti disastrosi.

Poiché è diventato di moda, tutti ormai in Italia segnalano i guasti recati dalla indiscriminata urbanizzazione e dalla polluzione atmosferica; si reclamano leggi e controlli efficaci per difendere le piante, le acque, la terra. Ora è giunto il momento di allargare questa campagna: la lotta contro i rumori non può essere lasciata a qualche timido ente che si limita a diffondere platonici manifesti o alle troppo rare contravvenzioni dei vigili urbani.

Ci spiace per il signor Clemente Martinelli (che d'altra parte ha avuto il suo buon tornaconto) ma la sua scoperta commerciale dovrà pur essere sottoposta a regolamenti. Si potrebbero assegnare, dietro pagamento, determinati edifici di sette piani ai inutilizzati agli appassionati di tic tac. La soluzione potrebbe avere persino un risvolto interessante: a Torino, per esempio, si potrebbero finalmente impiegare gli edifici

Clemente Martinelli

dell'Esposizioni del '61 e in tutte le grandi città le aule delle facoltà di Architettura.

Qualcosa in ogni caso si dovrà fare. A meno che la esportazione non diventi tale da assorbire l'intera produzione del signor Martinelli. Il quale afferma di avere già pressanti richieste di tutto il mondo, in particolare dai giapponesi che non sanno fare delle palline ben calibrate come le sue. Speriamo che comparino sempre di più. Potremmo così ricambiarli delle radioline transistor.

r. grig.

La compagnia armatoriale è convinta d'aver ragione

La "Colombo,, non ha colpa dell'urto con il mercantile?

Alla turbonave italiana spettava la precedenza perché viaggiava sulla destra, mentre la rotta del «cargo» portoghese era leggermente inclinata - La partenza per l'Italia con un ritardo di 72 ore per il protrarsi dei lavori di tamponamento della falla - «Saltati» gli scali del Pireo e di Trieste

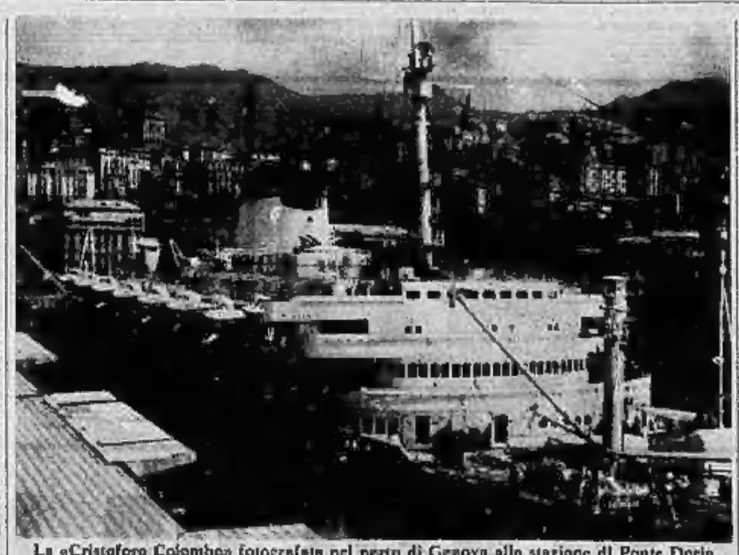
dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

La società di navigazione «Italia», compagnia armatrice della turbonave «Cristoforo Colombo», continua a mantenere uno stretto riserbo sulla collisione avvenuta due giorni fa a Lisbona.

«Abbiamo poche notizie — ha detto stamattina un portavoce — poiché i contatti con la nave sono difficili finché questa resterà in porto». Se ne saprà quindi di più sull'incidente, il giorno dopo Ferragosto, quando la nave approderà a Napoli. La «Colombo», infatti, che doveva lasciare Lisbona nella stessa mattinata dell'incidente, avvenuto martedì alle 10,50, salperà domattina con 72 ore di ritardo sull'orario.

Per non saltare il prossimo viaggio a New York, con la conseguenza di rivoluzionare tutti i programmi (gravissimo sarebbe il disagio per i passeggeri americani già prenotati per le prossime traversate, oltre che il danno economico per la compagnia) la «Colombo» toccherà nei prossimi giorni Palermo e Napoli. Qui si fermerà il 16 agosto, senza proseguire fino al Pireo e fare quindi scalo nel porto capolinea di Trieste. A Napoli la turbonave completerà le riparazioni e potrà quindi ripartire per New York il 23.



La «Cristoforo Colombo» fotografata nel porto di Genova alla stazione di Ponte Doria

In un primo tempo la società «Italia» sperava che il transatlantico potesse lasciare Lisbona fin da stamane: non è stato possibile per un ritardo nei lavori di tamponamento della falla, necessari per riprendere il mare con tranquillità. I tecnici infatti si sono potuti mettere al lavoro alla prua della «Colombo» solo ieri pomeriggio: prima il transatlantico aveva dovuto lasciare il suo posto all'ormeggio ed ancorarsi in mezzo al Tago per far attraccare un'altra nave.

Intanto prosegue l'inchiesta da parte delle autorità marittime portoghesi (un'altra inchiesta parallela è stata aperta dall'ambasciata d'Italia a Lisbona) sulle cause del sinistro. Né il comandante né i dirigenti della compagnia di navigazione, però, vogliono per il momento anticiparne le risultanze. Sembra tuttavia che negli ambienti della compagnia armatrice regni un certo ottimismo.

La collisione, in sé, non è grave: il danno si riduce ad uno squarcio di pochi metri quadrati sulla prua. Nessuno tra i 1007 passeggeri e gli altri 590 uomini di equipaggio s'è fatto male. Lo stesso comandante, Antonio Musella, per tranquillizzare la moglie, non ha trovato altro che inviare un laconico messaggio: «Cari Silvia, Margherita e Pietro, sto bene, state tranquilli. Appena possibile mi metterò in contatto telefonico con voi». La moglie del comandante, Silvia, sta trascorrendo in questi giorni un periodo di vacanza con i figli in un paese dell'entroterra. Tutti però hanno desiderio di sapere esattamente come sia stato possibile uno scontro del genere, in un punto dove la vicinanza della costa e la prossimità del porto sembrerebbero da sole garanzie di prudenza. Certo, la nebbia che gravava sulla foce del Tago, aiuta a spiegare il verificarsi dell'incidente: casi del genere avvengono tutti i giorni, in tutti i porti del mondo. Basta dare un'occhiata alle pagine che quotidianamente Lloyd's dedica ai sinistri marittimi il giornale inglese «Lloyd's List».

Il linguaggio usato dalla società «Italia» indica che la compagnia armatrice della «Colombo» è convinta d'avere ragione: «La nave è stata urtata dal cargo portoghese». sostengono perentoriamente i due asciutti comunicati molto poveri di particolari, diffusi in questi giorni. Un'affermazione troppo perentoria perché la direzione della compagnia non sia convinta di avere ragione.

La «Colombo» infatti aveva la precedenza, perché viaggiava sulla destra: la «Ana Mafalda», pur diretta come il transatlantico italiano al porto di Lisbona, teneva una rotta un po' inclinata rispetto a quella della «Colombo», con un'angolazione di una ventina di gradi.

Tutto è avvenuto — secondo le dichiarazioni d'alcuni testimoni giunti a Genova in questi giorni — con una rapidità fulminea. In uno squarcio della nebbia gli uomini di guardia sul ponte del transatlantico italiano hanno visto spuntare la sagoma del cargo. Il comandante, Antonio Musella, ha fatto subito fermare le macchine, ma non è bastato. La mole gigantesca della «Colombo» (29 mila tonnellate di stazza contro le 3.300 della «Ana Mafalda») non poteva certo arrestarsi in pochi metri. Lo slancio e la forza d'inerzia l'hanno fatta proseguire

«Pochi secondi — ha raccontato un passeggero del transatlantico — e poi abbiamo sentito un rumore secco, mentre la nostra nave cominciava a vibrare e poi a dondolare». La prua della «Ana Mafalda» aveva colpito la «Colombo»: le due navi si davano ad una velocità ridottissima e per questo i danni dell'incidente non sono stati gravi.

Marco Benedetto

TRIESTE — Nella stiva della nave «Massimo d'Amico» di 9275 tonnellate, ferma in un bacino dell'arsenale triestino «San Marco», è scoppiato ieri un incendio che ha distrutto parte del carico formato da pelli semi-conciate

Perdeva enormi cifre, senza batter ciglio, nei casinò francesi e tedeschi

Fermato un banchiere di Zurigo si è rovinato ai tavoli da gioco

E' il direttore e principale azionista della «Zentrum Bank» - L'istituto (chiuso dalle autorità) è risultato indebitato in misura di gran lunga eccedente il capitale azionario - Diciottomila clienti rischiano di perdere i loro risparmi

nostro servizio

Zurigo, giovedì sera.

I croupiers dei casinò francesi e tedeschi sentiranno certamente l'assenza di un volto familiare ai loro tavoli da gioco, quello di Paul Wormser, direttore e principale azionista di una piccola banca di Zurigo, ora in stato di fermo perché sospettato di frode. La sua Zentrum Bank è stata chiusa per ordine delle autorità.

Lo scandalo è scoppiato quando si è scoperto che l'istituto diretto da Wormser risultava indebitato in misura «di gran lunga eccedente» il capitale azionario di quattro milioni di franchi (oltre 600 milioni di lire). Un comunicato della Commissione bancaria federale, l'ente che in Svizzera tiene sotto controllo gli istituti di credito, accusa Wormser di aver illegalmente manipolato «importanti fondi».

La fortuna sembra aver decisamente abbandonato Wormser, dal qualche tempo fa si era cantato in pubblico di aver quasi sbancato il casinò di Costanza con una vincita di 700.000 franchi (più di 100 milioni di lire). I frequentatori delle roulette ricordano però le sue perdite di 25.000 dollari per notte (sostenute peraltro senza batter ciglio) nelle case da gioco di Costanza e Lindau, e ultimamente i rivali dell'uomo d'affari avevano prontamente avvertito le autorità che la sua banca non era in buone acque.

Per gli amici di Wormser, un generoso finanziatore del servizio di soccorso aereo alpino, la notizia dell'arresto è ugualmente giunta come un colpo di fulmine. Cartelli con su scritto «Chiuso fino a nuovo avviso» spiccano all'ingresso della Zentrum Bank di Zurigo e delle filiali di Basilea, Lucerna e Losanna. Circa 18.000 piccoli clienti dell'istituto vivono momenti di grande apprensione, chiedendosi quanto del loro danaro riusciranno a recuperare.

Lo scandalo di Zurigo è l'ultimo di una serie di crack che, secondo Daniel Bödmer, capo della segreteria della Commissione bancaria federale, indicano «il declino dell'etica negli affari bancari».

Un totale di oltre 63 milioni di dollari, (39 miliardi di lire) sono il bilancio di quattro spettacolari fallimenti avvenuti negli ultimi sei mesi.

Nel settembre dello scorso anno, Paul Erdman e sei suoi collaboratori vennero arrestati per un ammanco di 53,6 milioni di dollari verificatosi a seguito di transazioni non autorizzate, in buona parte nel settore del cacao, presso la United California Bank, una filiale a Basilea dell'istituto di Los Angeles. Fu il più grosso scandalo nella storia delle banche svizzere. Dopo lunghe indagini, la Procura annunciò che vi erano le prove di «massicce» falsificazioni dei libri contabili per nascondere gli ammanchi. In giugno Erdman è stato liberato su cauzione di centomila dollari. Le autorità lo sospettano di frode e fra breve dovrebbero incriminarlo ufficialmente.

Pochi mesi dopo il caso Erdman, l'improvvisa morte di un banchiere di Lucerna scatenò un'altra ondata di voci. Ernst Brunner, famoso per i fastosi ricevimenti offerti nella sua villa, venne trovato morto poco prima che si scoprisse che la sua banca versava in difficoltà finanziarie. Mentre si indagava presso l'istituto, il suo presidente si uccise. Più tardi la commissione federale attribuì la responsabilità del crollo della banca alle pratiche «disoneste» di Brunner. Nel giugno scorso, venne annunciato ufficialmente, al termine del procedimento di bancarotta, che il crack era di 7,56 milioni di dollari.

Quasi contemporaneamente, un macellaio infuriato sfasciava con una pietra la vetrina della banca «Vallugano», a Lugano, che aveva appena chiuso i battenti a seguito di perdite per circa 30 miliardi di franchi. «Ha espresso i sentimenti di molti piccoli risparmiatori», scrisse il giornale socialdemocratico Az commentando l'episodio. Due funzionari svizzeri della banca sono ora in stato di fermo mentre è stato emesso mandato di arresto per il principale azionista, Giuseppe Pasquale.

Funzionari governativi hanno sottolineato che una nuova legge varata lo scorso mese potrebbe contribuire in modo decisivo a evitare il ripetersi di simili episodi. La legge conferisce maggiori poteri alla commissione bancaria e impegna più rigorosamente gli istituti di credito a dare alle autorità le informazioni richieste. Questo non significa comunque minor lavoro per gli esperti della procura e della polizia. «Abbiamo pochissimi specialisti — ha detto un portavoce della procura di Zurigo

(Associated Press)

Giovane nevrotica in licenza dall'ospedale scomparsa da 4 giorni

Voghera, giovedì sera.

(*r. g.*) Una ragazza di 18 anni, Paola Albera, residente con i genitori a Godiasco, in frazione Casa Mori, è scomparsa domenica scorsa dalla propria abitazione e, malgrado tutte le ricerche compiute dai familiari presso parenti ed amici, non è stata ancora rintracciata. La giovane soffriva d'esaurimento nervoso ed era stata recentemente ricoverata all'ospedale neuropsichiatrico di Voghera. La scorsa settimana aveva ottenuto dai medici una breve licenza da trascorrere in famiglia.

Domenica mattina è uscita per recarsi a Salice Terme, e da allora non si sono più avute sue notizie. Indossava un abito color rosa e sandaletti bianchi ed era sprovvista di documenti di riconoscimento. La sua scomparsa è stata denunciata soltanto ieri ai carabinieri, che hanno diramato fonogrammi di ricerca. Si teme sia stata irretita da qualche losco individuo.

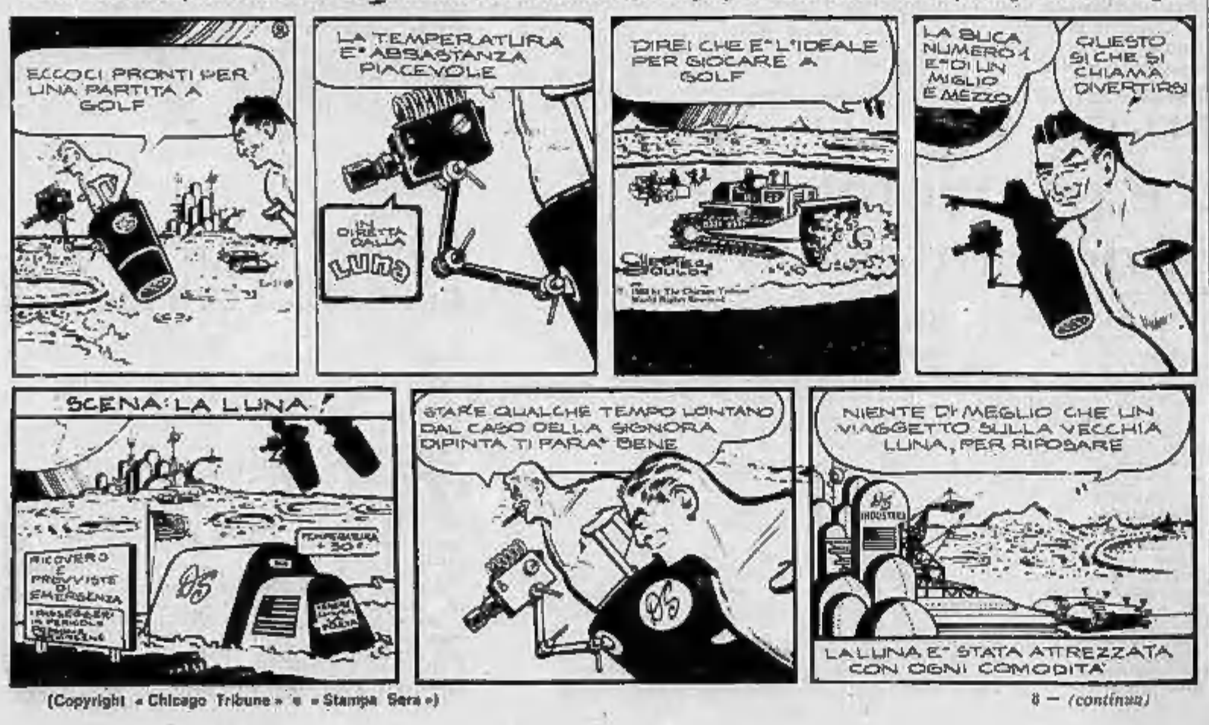
Auto sbanda in curva due morti nel Bresciano

Brescia, giovedì sera.

Due morti e un ferito in un incidente stradale accaduto ieri sera a Ponte di Legno, nell'alta Valle Camonica. L'auto sulla quale viaggiavano le tre persone è slittata in una curva ed è precipitata per 150 metri lungo il fianco della montagna. Sono morti sul colpo, Anna Mondini, 23 anni, insegnante elementare di Pontevico (Brescia), e l'agricoltore Roberto Malnardi, 29 anni, di Sesto Cremonese. (Ansa)

DICK TRACY E LA SIGNORA DIPINTA

RIASSUNTO — La signora Dipinta, una misteriosa donna proprietaria di un night elegantissimo, è stata assassinata nel suo locale. Dick Tracy è sulle tracce del colpevole, individuato da molti elementi, ma incontra difficoltà di ogni genere. Alla fine un aiuto insperato gli verrà da suo figlio.



(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

8 — *(continua)*

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.
Via S. Teresa, 3 - 10121 Torino
telefono 53.70.66
5 linee - ricerca automatica

in via Colombo, a 200 metri dal mare nella «Residenza Artemide», appartamenti nuovi, bellissimi.

DIANO MARINA
● pianoterra, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 4.200.000
● soggiorno, camera, cucinino, bagni, ingresso, ripostiglio 7.800.000
● soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 10.000.000
30 % CONTANTI - MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI

Via Tacito 2 «Condominio Porta di Provenza» a soli 100 metri dal mare, in una bella e nuova costruzione.
VENTIMIGLIA
● cucina, cucina, bagno, ingresso, terrazzo 7.000.000
● soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ingresso 11.500.000
● soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, ingresso 14.000.000
30 % CONTANTI - MUTUO FONDIARIO - DILAZ. PAGAMENTO
Per visite rivolgersi all'Azienda Viaggi Europa - Via Stazione, Ventimiglia.

SANREMO
«Résidence Méditerranée»
Corso Cavalloni 15, in riva al mare con spiaggia privata e piscina olimpionica in un grande parco.
APPARTAMENTI ECCEZIONALI
● living, cucinetta, bagno, ingresso, terrazzo 15.000.000
● camera, cucinetta, bagno, ingr., terrazzi 27.400.000
30 % CONTANTI - MUTUO FONDIARIO - DILAZ.

SANREMO
Viale Carducci 15
nella collina elegante di Sanremo, in posizione panoramica tra il verde.
APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI
● soggiorno, camera, cucina, bagno, disimpegno, ingresso, balcone, giardino 12.940.000
● salone, 2 camere, cucina, ingresso, lilli servizi, camera doppia, disimpegno, terrazzo 28.610.000
30 % CONTANTI - MUTUO - DILAZIONI PAGAMENTO

Informazioni presso i nostri uffici, oppure a:
MILANO - Corso Vittorio Emanuele 37 B - Telefono 79.29.21

Majorca di nuovo campione mondiale

Il re degli abissi scende a 80 metri poi lascia il trono

nostro servizio

Siracusa, giovedì sera.

Non contento di aver riconquistato ieri il titolo mondiale di immersione in apnea (strappatogli l'anno scorso in Giappone dal collega francese Jacques Mayol) il «sub» siciliano Enzo Majorca ha annunciato che nei prossimi giorni, precisamente sabato e domenica, effettuerà altre due immersioni per toccare prima i 78 metri, quindi addirittura gli 80. Poi, forse, il ritirerà definitivamente dalla sua attività sportiva. «*Ormai ho 43 anni* — ha detto con un malinconico sorriso — *e sono stanco di andare su e giù negli abissi marini. Stanco intendiamoci, non fisicamente. Il fatto è che durante tutti questi anni, tra il lavoro di collaboratore scientifico, i continui allenamenti in mare e le immersioni ufficiali che spesso ho effettuato all'estero, ho trascurato la mia famiglia, mia moglie e le mie due bambine. E' giusto, perciò, che io dedichi maggior tempo ai miei*».

L'impresa di ieri era attesissima da tutti gli sportivi siciliani. E mentre la specchio d'acqua di Ognina era affollato di imbarcazioni e motoscafi con a bordo migliaia di persone, amici, conoscenti e semplici «*fans*» di Majorca che hanno voluto assistere al trionfo del loro campione. Quando, seguito dai giudici di gara e da alcuni «sub» del suo clan, Enzo Majorca è scivolato verso l'abisso, alla superficie s'è fatto un silenzio di tomba. Tutti trattenevano il respiro. Poi, dopo quasi due minuti che sono sembrati secoli, il campione è risalito alla superficie con la velocità di un siluro con in mano il disco del 77 metri strappato alla sagola. Allora un urlo generale e scroscianti applausi hanno salutato colui che nel mondo sportivo chiamano il «re del mare».

Il «sub» Enzo Majorca

Enzo Majorca aveva migliorato il suo record l'anno scorso proprio in questo periodo, raggiungendo i 74 metri di profondità. Alcuni mesi dopo, però, Jacques Mayol riuscì a, in Giappone, a stabilire un nuovo primato (76 metri) e diventava così il nuovo campione del mondo di questo pericoloso sport che viene praticato ormai oltre i limiti umani.

Già a quel tempo Enzo Majorca meditava di ritirarsi dalla sua attività; ma poi si ripensò, anche perché voleva, sì, ritirarsi, ma da campione mondiale.

Adesso è arrivato il momento, dunque, di mettere in atto questi propositi. Il titolo l'ha riconquistato ieri. Mancano gli ottanta metri, ma forse siamo alla vigilia di questa esaltante impresa. Sabato prossimo, seguendo il suo calendario, Enzo Majorca tenterà, come si è detto, di toccare i 78 metri, e l'indomani, domenica, cercherà di toccare addirittura gli ottanta.

Ieri, per la prima volta, Enzo Majorca si è calato nell'abisso (a tre miglia dalla costa) privo di maschera e occhiali. Lo ha fatto, ha spiegato, per risparmiare qualche centimetro cubo di aria. Interrogato sulle sensazioni da lui provate a quella profondità da fantascienza (77 metri senza ossigeno rappresentano qualcosa di inconcepibile per chi non ha dimestichezza con questo genere di sport), Enzo Majorca ha detto: «*E' un'esperienza meravigliosa. Si vede tutto azzurro. Sembra di essere immersi in cielo*».

Il giudice di gara Ruggero Jenuzzi, che era stato collo da simbolo durante l'immersione al seguito del campione del mondo, è fuori pericolo. Come è noto, subito dopo l'incidente era stato trasportato ad Augusta e introdotto nella camera di decompressione dell'ospedale militare. In serata, poi, essendo le sue condizioni notevolmente migliorate, è stato accompagnato a Catania da dove è ripartito, in aereo, alla volta di Palermo per essere sottoposto a dei controlli presso il Centro medico sportivo.

Franco Sampognaro

Il sindaco di New York è passato ai democratici

Lindsay spera nei giovani per andare alla Casa Bianca

nostro servizio

New York, giov. sera.

Da repubblicano John Lindsay riuscì a strappare l'amministrazione di New York ai democratici che la tenevano da vent'anni; da democratico riuscirà a strappare ai repubblicani la Casa Bianca? Soltanto apparentemente l'improvviso passaggio del sindaco di New York e signora dal partito repubblicano a quello democratico è un colpo di scena pre-elettorale. Sono ormai in vista le elezioni presidenziali, che saranno precedute da numerose elezioni primarie, e chi ha l'ambizione della Casa Bianca ha già cominciato a prevedere le proprie mosse.

Ma il cambiamento di sguardo da parte di Lindsay non è sorprendente. Prima di tutto perché egli, nel partito repubblicano, è sempre stato un personaggio a sé; poi perché sono dieci anni che egli si sposta verso sinistra (cioè verso le posizioni dei democratici sui grandi problemi internazionali) tanto che in lui il partito repubblicano, cioè il partito che è anche di Goldwater, aveva una specie di alibi; infine perché Lindsay ha praticamente rotto con i repubblicani da due anni, quando il riprezentò candidato sindaco di New York senza avere l'appoggio del partito, di cui batté, certamente con l'aiuto dei democratici, il candidato ufficiale John Marchi.

Lindsay ha dunque le sue solide motivazioni, ed il momento buono è questo. Da tempo i dirigenti democratici insistevano perché il sindaco di New York compisse il gran passo. Ora egli ha il tempo di «fare il buon piccolo democratico» per qualche mese, onde disinnescare ogni sospetto di fretta o di precipitosa ambizione, e quando verrà l'ora potrà mettersi in gara.

John Lindsay, ieri mentre annuncia la sua adesione al partito democratico (Tel. Up)

I calzini di seta

Con il suo passaggio nelle file democratiche si prospetta una situazione curiosa a questo brillante "newyorker" di cinquant'anni, buon avvocato, già rappresentante in Parlamento della «circoscrizione dei calzini di seta», cioè di una tra le più ricche d'America, e tuttavia sensibile, per ragioni non per affinità sociale, ai problemi degli slums e dei poveri di Harlem. Ecco alcuni aspetti di questa esaltante impresa.

Ultimo arrivato nel partito, è di colpo il più favorito per la Casa Bianca. Ma nel nuovo partito, a differenza che nel vecchio, ha molti noiosi rivali che gli contenderanno il passo. D'altra parte, è proprio il gran numero di aspiranti alla presidenza che gioca un suo favore. Egli si batterà nelle primarie del 1972, avendo di fronte concorrenti quali i senatori Muskie e McGovern (i quali hanno annunciato ufficialmente la propria candidatura) e probabilmente i senatori Humphrey (già candidato nel 1968) ed Edward Kennedy.

Naturalmente anche per Lindsay la strada della presidenza non sarà facile. Cioè, gli dovrebbe essere meno difficile battere Nixon, se egli otterrà la designazione ufficiale, che battere i concorrenti democratici per ottenerla. Un recente sondaggio Harris dà questo ordine di preferenze, fra gli appartenenti al partito democratico, per la futura Casa Bianca: Muskie (22 per cento), Edward Kennedy (21 per cento), Humphrey (14 per cento), Lindsay (6 per cento). Per questo erano pochi, ma era già significativo che i democratici prendessero in considerazione il sindaco di New York, allora repubblicano, come candidato di parte democratica.

Sono tutti pacifisti

Gli aspiranti democratici alla Casa Bianca, che con Lindsay ora sono cinque, non si differenziano molto l'uno dall'altro per gli orientamenti politici: sono tutti pacifisti, partigiani d'una immediata conclusione della guerra in Vietnam. Soltanto lievi sfumature li differenziano, ma non è detto che i giovani elettori, soprattutto la leva dei diciottenni (cui Nixon ha dato il diritto di voto, che prima si acquistava a ventun anni e che sono coloro che più lo avversano) le sappiano cogliere. Piuttosto coglieranno con favore l'insofferenza degli schemi, l'indisciplina, l'autonomia, nei confronti del nuovo partito come già del vecchio, che fa di Lindsay, ancora una volta, un personaggio unico. A New York, nel '69, vinse anche perché si era messo contro il partito. Ed ora, nelle file democratiche, prospetta la stessa cosa: «Non nutro — ha detto — illusioni sul partito democratico. Anch'esso è lungi dall'essere perfetto. Non rinuncio alla mia indipendenza personale». Questo piacerà certamente ai giovani, scettici e critici nei confronti dell'establishment politico e delle sue strutture.

Sondaggio di opinioni

Se Lindsay, come gli altri quattro aspiranti democratici alla Casa Bianca, punterà sui giovani, avrà però un bel daffare a tenere dietro a loro. Anche a questo riguardo, un sondaggio illumina sulla loro mutevolezza o, se si vuole considerare positivamente queste evoluzioni d'umore, sulla loro tendenza a precorrere i tempi. Ad esempio, benché la guerra in Indocina non sia finita e persista l'impasse vietnamita, il loro problema principale non è più il Vietnam ma l'inquinamento.

Altro esempio: la loro nozione di morale, i loro orientamenti in fatto di costume, specie sessuale, sconvolgono le idee della precedente generazione su questi argomenti. La maggioranza sarebbe favorevole a legalizzare l'uso della marijuana e, quanto al sesso, oltre a non ammettere tabù, fra di loro, secondo il sondaggio, sta verificandosi lo strano caso che la verginità sia sempre meno prerogativa delle femmine, e sempre più dei maschi.

Tutto ciò non è politica, ma si traduce in politica. Se vorrà essere l'uomo dei giovani, il cinquantenne Lindsay dovrà esprimere in proposito opinioni che probabilmente non ha ancora meditato, e che piacciano a loro. John Kennedy fu certamente l'uomo dei giovani, ma i tempi di Kennedy sono ora incredibilmente lontani.

r. a.

stasera leggiamo

La guerra nelle Langhe

Il libro «Langa partigiana» edito esemplarmente da Guanda vuole rievocare i fatti passati in Alba e sulle sue colline, per oltre più di sei stagioni, dal settembre '43 all'aprile '45. Che fatti furono l'epilogo locale della lotta di tutta Italia tra fascismo e antifascismo, perciò Diana Masera, la gentile e diligentissima curatrice si rifà avvertamente al 1922 ma situa l'inizio del suo studio al 25 settembre 1945 che in Alba e dintorni — non come nei grandi centri bassi come in altri luoghi minori — fu un mese pigro e sospeso e spaventato aprir d'occhi sul vero. Ma anche lì, in quello stesso autunno, odoroso di tartufi e di grappoli, l'orgogliosa disseminatrice budogliana e il partecipano dall'estrema combutta nazifascista disseminarono presto tutti quanti, dall'uno e dall'altro lato della lotta.

La prefazione di Guido Quazza indica nitidamente la partizione e l'assetto dello studio di Diana Masera: l'atteggiamento dei contadini verso la guerriglia, lo sforzo di governo dei partigiani, il contrasto politico tra garibaldini e autonomi.

Nel libro la cooperazione dei contadini non compare gran che. Forse essa fu attiva nella Bassa — e grassa — Langa, dove la mezzadria poteva legittimare politicizzare e controvasare il buon proprietario e il buon coltivatore; e fu ostica o piuttosto difensiva nell'Alta — e magra — Langa.

La formazione e la composizione delle bande partigiane risultano più forestiere che indigene: dispersi dell'8 settembre, operai liguri, sbandati della IV Armata (della Francia), ribelli provenienti dalla pianura e in rifiuso dalle vallate alpine. Forestieri i grandi capi collettori: Latilla, Capriolo, Mauri, Prat, Lulù... Ma furono tra i primi alla difesa della piccola patria e della grande, e indimenticabili, i fratelli Ambrogio di Alba, Portanova di Monforte, e il magnifico gruppo parentale dei Boibo di Cossano.

Ovviamente entrarono alla regione molti protagonisti di parte avversa: i poveri arditi, il grafomane t. col. Pieroni, l'accanito e graduoso maggiore Gallardi. I lati più coloriti e più comprovati del libro riguardano la storia di autogoverno e il contrasto politico tra autonomi e garibaldini. I documenti dei garibaldini indicano una maggiore capacità nelle Giunte, una migliore preparazione e persino una buona qualità letteraria nelle relazioni — sovente anonime — dei delegati.

Nei suoi capitoli la Masera con una prosa senza eleganze e scarsa d'inelegante, idonea al racconto storico, «sintetizza» l'occupazione ottobrina di Alba e persino quella della primavera finale, ma non può avalorizzarle; trascura, forse giustamente, la fantasia militare delle colline, che però potrebbero essere descritte e anche figurate con maggiore evidenza corografica e strategica.

Non spiacerebbe qualche dato più preciso sulla consistenza numerica, sull'armamento, sulla vita delle brigate (le sole informazioni sono quelle, incerte, dei Comandi fascisti di Alba). Non spiacerebbe qualche citazione sulle partecipazioni femminili, in generale e in particolare (solo due signorine partigiane sono fugacemente notate). La cura della stampa e del mito è ottima. (Tra le pochissime incertezze la distruzione del ponte di Clavesano, a pag. 52 e a pag. 53: quando? E quei repubblichini di tanto in tanto chiamati repubblicani).

Nelle illustrazioni e con gli elenchi non stonerebbero — mai! — lapidi e nomi di caduti; quali con commozione si possono tuttavia rivedere nelle piazzette, sui muri, o nelle solitudini della «sintetizzata» ma particolarissima Langa. Che elenco i nomi del monumento di Valdivilla! E perché non citare la letteratura delocalizzatrice di Fenoglio? O meglio ancora qualche lettera di partigiani caduti e uccisi? Le parole estreme di Domenico Quaranta di Napoli, fucilato a Cuneo Montenotte, le sue parole a papà e mamma, con il verbo fascistamente al passato anziché al futuro: «Il dolore che avete provato per la mia fine...». E quelle rozze, ingenue — parole più alte che un canto — di Aldo Picco di Venezia, arrestato a Monteramolo. Non credo che l'autrice di questo libro, così attenta nella sua bravura, possa sempre escludere la commozione della storia: di fronte a certi documenti possiamo commuoverci, cioè muoverci insieme e assolutamente verso la verità.

Tino Richelmy

Gromyko stamane partito dall'India

NUOVA DELHI, giovedì sera.

Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko, ha lasciato oggi in aereo Nuova Delhi diretto a Mosca al termine di una visita di cinque giorni nella capitale indiana.

Nel corso della visita, Gromyko ha, come è noto, firmato un trattato ventennale di «pace, amicizia e cooperazione» con l'India. (Ansa)

donne confidenziale

È l'ora delle pellicce: con i saldi, sconti da 40 a 400 mila lire

UNO ZOO IN LIQUIDAZIONE

Fino a qualche anno fa — conigli, pellirossi e topolavori a dovere — volpi, visoni e castori facevano sfoggio di sé nelle vetrine soltanto d'inverno. Erano preziosi con titoli di prestigio che variavano col numero di zeri annotati alla prima da listino. Puntualmente, i primi mesi dell'anno vedevano riaprirsi il miracolo: persino certe mature zoofile riuscivano a concepire la suscerata passione per gli animali con la «esigenza di società» della pelliccia.

Ora i saldi in pelliccieria son cominciati d'agosto. Violata la tradizione che voleva la presentazione delle «grandi occasioni» limitata a febbraio e marzo, ecco comparire sul mercato splendidi, lucenti manicelli cercando a sbalzi, bikini e alla colorita rassegna di follie estive che la moda comanda. A disposizione di chi intende fare un acquisto «importante» ci sono capi diversi — residuo della stagione passata — a prezzi che saranno ribassi dalle 40 fino alle 400 mila lire.

Il trucco c'è, naturalmente. Ma, come esigono le regole del gioco, non si vede. I capi in liquidazione sono apparecchi, anici, di una serie e di una moda. Modelli che esulano sempre o quasi dal taglio classico, rischiano di non trovare acquirenti e di finire i loro giorni in un angolo di magazzino. Con ciò, non superati. Semplicemente, non appartengono ai tipi più richiesti, a volte per motivi che sfuggono ad un osservatore imperito o superficiale: una certa lavorazione, una lunghezza che non «incontra» il gusto di tutti, una rifinitura che la prossima stagione non sarà più esattamente «à la page». Il guaio vero di questi saldi è che i modelli sono sempre, o quasi, disponibili in una sola taglia.

Da Durando, in via Roma, si può trovare una mini-pelliccia in gatto brasiliano con bordi in pelle. La lavorazione è orizzontale. Il prezzo è 360 mila lire (la origine era 400 mila). Sempre di gatto, ma questa volta canaa, rossa naturale, c'è una midi. Il prezzo è di 200 mila lire, con una diminuzione rispetto alla stagione passata di 140 mila.

Ancora una mini-pelliccia: questa è in «murmel», la cara da marmotta russa, bordata in pelle marrone e munita di borchie metalliche è in vendita per 140 mila lire invece delle 180 di listino. Un'autentica occasione è rappresentata dalla pelliccia in stiffelino stampato, tipo zebra, collo e bordo di opossum: costa 280 mila lire, in origine il prezzo aggirava attorno alle 400.

Molto mossa curiosa la pelliccia di sempre di persiano. Il prezzo di listino varia dalle 300, alle 150, alle 120 mila lire. Ora una mini si può trovare a 60 mila. Con 220 mila lire si può acquistare una midi in «vitel» rosso naturale con applicazioni di pelle marrone chiaro alle maniche. La lavorazione è verticale. La scorsa stagione era in vendita per 400 mila lire.

Un grazioso modello in visone, adatto alle ragazze molto giovani, disponibile soltanto in taglia piccola, è in vendita sempre da Durando. Costa 400 mila lire (800 mila era il prezzo d'origine). E' composto di gonna e giacca con cappuccio. I colori sono marrone, pastello e bianco. Con 220 mila lire si può procurare anche un caldo mantoaro, di lunghezza normale.

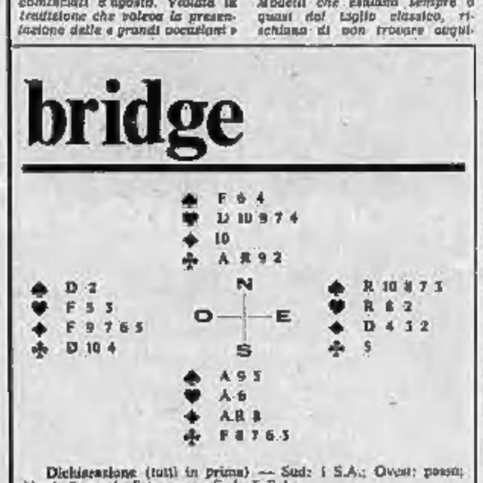
Eleonora Bertolotto

oggi festeggiamo

S. Chiara (patrona della Televisione). S. Agapito. S. Ilaria martire. S. Felicissima.

OGGI giovedì 12 agosto: il Sole è sorto alle 6.23 e tramonta alle 19,39. La Luna si trova alla vigilia dell'Ultimo Quarto.

bridge



Dichiarazione (tutti in prima) — Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 3 S.A.

Osservate come si comporta questo Sud sull'attacco di piccole quadri per il 10 del morto, le Dame di Est e l'Asso di mano. Gioca subito Asso, Re di fiori e fiori; Ovest, entrato in presa con la Dama ripete quadri. Sud liscia, poi prende il ritorno con l'Asso e incassa le fiori vincenti. Realizza ancora l'Asso di picche e l'Asso di cuori e cade di una presa. Sfortunato? No davvero, la giocata andava condotta in modo diverso.

E' evidente che con le fiori 2-2 (o con la Dama secca) il contratto viene mantenuto (5 fiori, 2 quadri, 1 picche e 1 cuori), ma Sud doveva cautelarsi nell'eventualità che il colore fosse mal diviso. E poiché l'unico ritorno sicuro al morto sono gli onori a fiori, bisognava anticipare la giocata del seme di picche.

Per la precisione la giocata va condotta in questo modo. Re di quadri e Asso di fiori; la Dama non cade ed allora si continua con Asso di cuori e cuori. Sulla piccola cuori di Ovest si tratta di indovinare. Se Sud sbaglia potrà sempre affidare la ricaduta del contratto alla divisione delle fiori; ma se indovina a passare il 10 non ha più problemi. Prenderà sul ritorno a quadri di Est, giocherà piccola fiori per il Re e quindi le cuori vincenti. Realizzerà così 4 cuori, 2 quadri, 2 fiori e 1 picche per un totale di 9 prese.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Domani a pranzo

PESCHE ALLA SCOZZESE — Fate cuocere delle belle pesche in acqua abbondantemente zuccherata. Preparate intanto un poco di caramello piuttosto liquido secondo le consuete modalità, e cioè bagnate dello zucchero con una giusta quantità di acqua, nel caso struda un poco più abbondante del normale, e lasciate colorire sul fuoco sino a che abbia preso una tinta bionda dorata. Ponete una cucchiaiata di caramello sul fondo di una coppetta e ungete collocate una fetta rotonda di Pan di Spagna che, con il caramello, si incollerà al fondo. Sull'altra faccia del Pan di Spagna versate una dose di liquore all'arancia, che ammolli bene il dolce; sopra mettete una mezza pesca cotta per ogni coppetta. Versate qualche cucchiaiata del sugo di cottura ed infine spolverate con mandorle grigliate rotte a piccoli pezzi.

Adele

AUTOSERVIZI TURISTICI
Sadem

internazionali	part. ore	effettuazione
Chamonix-Ginevra	8 e 15	giornaliero
Montreux-Losanna	8	sabato - 15 domenica
Locarno	7	festivo
Lugano	7	martedì, giovedì, festivo
nazionali di G.T. e stagionali		
Stresa-Intra	7	giornaliero
Oropa Santuario	7	giornaliero
Castelli valdostani	8	lunedì, merc., sabato
Bressonney	8	feriale e 7 festivo
Champoluc	8,30	giornaliero
Cervinia	8,30	feriale e 8,45 festivo
Courmayeur	7,30	giornaliero diretto

Weekend - Escursioni organizzate comprensive di albergo, funivia, battello a richiesta

Partenze SAVET Via Gobetti e Piazza Carlo Felice
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie viaggi

PIEDI SUDATI?
CATTIVO ODORE?
ESATIMODORE
Dott. Ciccarelli
in farmacia a sole L. 400

Entra in funzione la nuova legge sul commercio

Una patente per vendere

I negozianti dovranno sostenere un esame per iscriversi al registro professionale - Ma sono già incominciati i guai: mancano le commissioni di controllo ed ogni pratica per licenze, cambio di proprietà, ampliamento è bloccata - Le tabelle merceologiche

Dal 21 luglio, giorno di entrata in vigore della nuova legge sul commercio, tutte le richieste per nuovi esercizi, i passaggi di proprietà, il trasferimento e l'ampliamento di esercizi di vendita sono bloccate. Né vengono accettate da parte dei comuni e delle autorità di pubblica sicurezza nuove domande.

La legge rivoluziona tutto il sistema distributivo. Prima che passasse all'approvazione, avvenuta l'11 giugno scorso, ha attraversato un lungo iter parlamentare durato due anni con numerose modifiche. Alla fine, quasi alla chetichella, è stata emanata. La maggior parte dei commercianti ne ignorano l'esistenza o almeno l'entrata in vigore. Così al rientro dalle ferie molti si troveranno nell'impossibilità di iniziare commerci per i quali hanno già speso milioni e pagano da mesi alti affitti.

Tutto è demandato alla Camera di Commercio ma chi si è rivolto a quest'ultimo organismo si è sentito dire: «State freschi. Manca ancora il registro, il personale e le commissioni sono ancora da formare. Se ne riparlerà fra molti mesi».

La legge, dicono i responsabili, è entrata in vigore in un momento in cui tutti sono in ferie e solo per formare le commissioni si dovranno almeno 2-3 mesi. Queste commissioni saranno tre. Una, prefettizia, formata dal presidente della Camera di Commercio e quattro rappresentanti del commercio (grande distribuzione, grossisti, ambulanti e cooperative) designati dalle organizzazioni sindacali.

La seconda, comunale, presieduta dal sindaco o da un suo delegato e composta da due esperti (per l'urbanistica e il traffico) designati dal consiglio comunale; un rappresentante della Camera dei commercio; dal direttore dell'Ufficio; un rappresentante dell'Ente provinciale del turismo e, dove esiste, dell'Azienda autonoma di soggiorno; cinque esperti della distribuzione (tre designati dalle organizzazioni sindacali dei commercianti, uno dalle cooperative e uno dai sindacati venditori ambulanti); quattro rappresentanti dei lavoratori designati dalle confederazioni.

L'ultima sarà regionale. La comporranno: il presidente della Regione o un suo delegato; due rappresentanti della Camera di Commercio; un rappresentante del ministero dell'Industria e Commercio; un rappresentante del ministero dei Lavori pubblici; tre esperti in urbanistica, del turismo e del traffico designati dalla giunta regionale; cinque esperti di distribuzione e quattro rappresentanti dei lavoratori come disposto per la commissione comunale.

La prima commissione, quella prefettizia, tiene il registro degli esercenti. A questo registro dovranno essere iscritti tutti i commercianti all'ingrosso e al minuto compresi gli ambulanti per i quali è istituito un elenco speciale. Per ottenerne l'iscrizione gli interessati dovranno sostenere un esame di abilitazione professionale, a meno che abbiano già esercitato in proprio o presso imprese in qualità di addetti alle vendite o amministrazione, oppure abbiano frequentato con esito positivo corsi professionali specifici.

L'iscrizione al registro è negata alle persone dichiarate fallite; che sono state condannate per più di due volte in cinque anni per uno dei delitti in materia di igiene e sanità e di frode in commercio; i delinquenti abituali.

L'apertura di esercizi al minuto, il trasferimento in altra zona e l'ampliamento di quelli esistenti è legata all'autorizzazione del sindaco, sentito il parere della commissione comunale. A quella regionale spetta il compito per le concessione di licenza ai grandi magazzini o supermarket che per posizione siano destinati a servire una clientela anche di altri Comuni. La nuova legge impone ai Comuni l'istituzione di piani urbanistici commerciali.

«Il piano — dice il testo della legge — rileva la consistenza della rete di distribuzione, detta norme e direttive per lo sviluppo e l'adeguamento della medesima e può determinare la superficie minima dei locali adibiti alla vendita. Per il rilascio di nuove autorizzazioni il piano stabilisce, eventualmente anche con riferimento a singole zone, il limite massimo in termini di superficie globale, separatamente ai settori merceologici, della rete di vendita per i generi di largo consumo in modo da promuovere, anche con l'adozione di tecniche moderne, lo sviluppo e la produttività del sistema e da assicurare il rispetto della libera concorrenza non che l'equilibrio tra le varie forme distributive».

Queste nuove disposizioni sono subordinate all'attuazione delle nuove tabelle merceologiche che il ministero dell'Industria e del Commercio dovrà compilare entro tre mesi. Intanto gli interessati non possono che aspettare, anche se un funzionario comunale assicura: «Il Comune per sbloccare la situazione ha già posto alcuni quesiti al ministero. Per ora non è giunta nessuna circolare chiarificatrice».

Freno al rincaro dei prezzi

Il parere del direttore dell'Associazione commercianti di Torino

Il dott. Nicola Bottinelli

La nuova disciplina del commercio, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 6 luglio, anche perché questo avvenimento ha coinciso col periodo feriale, è sfuggita per lo più all'attenzione dei commercianti e dei consumatori, quantunque durante il lungo iter parlamentare (oltre 2 anni) i quotidiani politici ed economici abbiano diffusamente illustrato i punti salienti dell'importante riforma.

La nuova disciplina introduce finalmente anche nel nostro Paese, in analogia con gli altri della Comunità, il requisito della capacità professionale. Inoltre, secondo punto fondamentale è quello della programmazione commerciale. In sostanza i Comuni debbono predisporre dei piani di adeguamento e sviluppo della rete distributiva. Nella legge sono inoltre introdotti strumenti urbanistici per gli insediamenti commerciali.

Alle critiche di corporativismo si può rispondere che, la nuova disciplina prevede una programmazione di sviluppo commerciale allo scopo di consentire un potenziamento qualitativo della rete distributiva nell'interesse precipuo dei consumatori. Non trattasi di un blocco delle licenze, ma di una programmazione del sistema distributivo per ovviare al tanto lamentato fenomeno di polverizzazione della vendita che si traduce in un aumento dei costi.

Fino a quando la legge non sarà operante e non verrà emanato il regolamento ministeriale (entro il mese) dovrà essere predisposto) tutte le domande di licenze e ricorsi pendenti restano bloccate. E' preoccupazione delle autorità e dell'Associazione commercianti stessa che questa situazione possa rapidamente essere superata con la piena attuazione della legge. Il nuovo strumento legislativo dovrà facilitare quel processo del potenziamento e miglioramento della rete distributiva del commercio interno italiano, favorendo ed al tempo i commercianti più preparati ed i consumatori.

G. N. Bottinelli
Direttore Ass. Comm.

Il mistero nell'accampamento

Sopralluogo della polizia nell'accampamento di Cascine Vica. Maria Posadi, 33 anni, una polacca madre di sei figli sarebbe stata la causa di un drammatico duello rusticano avvenuto questa mattina alla periferia di Cascine Vica. «I miei due fidanzati — ha detto la donna — hanno litigato per me. Josephe è stato ucciso da Franz». Ma polizia e carabinieri non sono riusciti a trovare la minima traccia dell'accaduto, sono spariti anche presunto assassino e cadavere

Arrestati per oltraggio al vigile che li multa

Gennaro Quagliatta, 35 anni, corso Sommeiller 35, e Luigi Rotivo, 28 anni, via Borgo Dora 28, sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo investigativo per oltraggio e resistenza a pubblici ufficiali. In via XX Settembre angolo corso Vittorio Emanuele, il Quagliatta aveva insultato un vigile che lo aveva fermato con la sua auto per un'infrazione. All'arrivo di altri vigili l'automobilista si era quindi rifiutato di seguirli e l'amico Rotivo lo aveva difeso.

Una pista dell'indagine sull'assassinio di Giuseppe Pinto

Una coppietta vide i killers che fuggivano dopo il delitto

Ha scritto una lettera anonima a «La Stampa» e sembra attendibile - All'imbocco della strada di Mezzi di Po (poco dopo che il biscazziere era stato «giustiziato») ha incrociato due auto: una «1750» con molte persone ed una «Mini-Morris» con un giovane che si nascondeva di cui ha fornito preziosi particolari

A due settimane dall'uccisione di Giuseppe Pinto, agguatato con cinque colpi di pistola alla nuca sulla strada che dalla statale di Settimo porta a Mezzi di Po, due testimoni che sembrano preziosi — una coppietta che era alla ricerca di una zona buia in cui sostare senza essere disturbata — hanno scritto una lettera anonima a *La Stampa*.

Ne pubblichiamo il testo integrale a parte. I particolari che contiene sono tenuti in grande considerazione dagli inquirenti, perché convalidano certe ipotesi e sono pure nebulosamente concordano con altre testimonianze raccolte la notte del delitto.

Com'è noto Giuseppe Pinto cadde nell'agguato dei killers in piano servizio di Torino. Reduce al bar «La cave» di via Andrea Doria angolo via Lagrange con l'amico Franco Mantovani, mentre la moglie di questi e Maria Maddalena Ares, l'amica del cuore del biscazziere, si erano momentaneamente allontanate per fare un giro in auto.

Un uomo lo chiamò mentre sando in auto davanti al locale e gli rispose poco dopo il segnale dal vicino angolo di via Massini. E fu così che Giuseppe Pinto si allontanò da Franco Mantovani dicendo: «*Scusami un momento, devo parlare con una persona, torno fra dieci minuti*». Erano circa le 0,45. Mezz'ora dopo veniva assassinato sulla strada di Mezzi di Po.

Franco Mantovani ha sempre sostenuto di non conoscere lo sconosciuto che aveva attirato nella trappola l'amico. Ma, quando Pinto rispose al primo cenno fatto-

Giuseppe Pinto, la vittima

gli dall'automobilista, l'amico ebbe l'impressione che costui fosse seguito da un'altra macchina con altra gente.

La coppietta nella sua testimonianza anonima conferma che le auto dei killers erano due: Oltre a specificare che una era una «Mini-Morris» con guida a destra ed a fornire quattro numeri di targa, spiega che era preceduta da una «Giulia 1750». Questo fatto concorda con la testimonianza di una guardia notturna di Settimo che, poco dopo il delitto, vide allontanarsi dalla zona quest'auto «*con almeno tre o quattro persone a bordo*».

Ci sono dunque molte possibilità che la coppietta abbia incrociato i killers in fuga. Polizia e carabinieri stanno ora cercando di rintracciare la «Mini»

Torinese arrestato per furto a Moneglia

Un giovane residente a Torino è stato arrestato ieri sera, dopo un lungo inseguimento, al passo del Bracco. Si chiama Pietro Buscemi, 22 anni. A Santa Margherita Ligure il Buscemi aveva avuto un passaggio su una «Lambretta» rubata da Armando Antonacci, 16 anni, abitante a Bovino di Foggia.

A Moneglia lo «scooter» è rimasto senza miscela. L'Antonacci l'ha lasciato a motore spento nella discesa per Tessi, mentre il Buscemi ha cercato di aprire la portiera di un'auto. Ma è stato sorpreso dal proprietario, bloccato dopo un paraplglia ed un inseguimento, consegnato ai carabinieri. Stessa fine faceva l'Antonacci quando, rubata una «Vespa», è tornato a Moneglia per prendere l'amico.

Al ritorno dalle vacanze muore sull'autostrada

E' un cameriere di Poirino, aveva 19 anni - L'incidente stanotte nei pressi di Marene

Un cameriere di Poirino è morto stanotte in un incidente stradale alla periferia di Marene. E' Giuseppe Agostino, aveva 19 anni. Immigrato qualche tempo fa da Gioiosa Jonica, dove abitano ancora i genitori, lavorava al ristorante «Piemonte» in via Indipendenza 26 di Poirino. Tra due mesi avrebbe dovuto partire per il servizio militare. Una settimana fa aveva chiesto qualche giorno di ferie. Ieri lo aspettavano: doveva riprendere il lavoro. Ma non si è presentato. I proprietari del locale hanno pensato che desiderasse prolungare di un giorno ancora le ferie.

L'incidente è avvenuto stanotte verso l'una e trenta. Secondo la prima ricostruzione fatta da polizia stradale e carabinieri, il giovane viaggiava da Savona. Viaggiava su una «Innocenti spider» guidata da un amico, Luciano Lottini, 24 anni, corso Mazzini 48 di Novara. Alla periferia di Marene, forse per un colpo di sonno o per un malore, il guidatore ha perso il controllo dell'auto che è sbandata senza freno andando contro un parracarro.

Il Lottini ha cercato disperatamente nel tentativo di rimettersi in carreggiata. L'«Innocenti» ha sbandato ancora ed è uscita di strada. I due giovani sono stati soccorsi da alcuni automobilisti. Luciano Lottini, in preda a choc, è stato accompagnato all'ospedale di Bra. Guarirà in trenta giorni. Le condizioni di Giuseppe Agostino, invece, si sono subito rivelate molto gravi. Accompagnato all'alba alle Molinette, è morto un'ora dopo il ricovero.

Giuseppe Agostino, 19 anni

Collezione di monete trafugata ad Alba

Una raccolta di monete romane e medioevali è stata rubata ad Alba. Era provvisoriamente custodita in un locale di proprietà comunale insieme con tutto il materiale del museo «Eusebio», sfrattato da un ilcon per far posto ad alcune aule scolastiche.

Stamane un dipendente del Comune, recatosi sul posto perché insospettito dal fatto che la porta d'ingresso era stata forzata, ha fatto un accurato controllo scoprendo il furto. Da tempo ad Alba erano sorte vivaci polemiche sulla necessità di dare un'adeguata sistemazione al materiale del museo che aveva fatto considerare l'«Eusebio» uno dei più importanti del Piemonte.

Falegname rapinato nei pressi di Ciriè

Il falegname Pietro Massa, 32 anni, residente a San Francesco al Campo in via Costa 58, ha denunciato ai carabinieri di aver subito una rapina nella notte scorsa. Aveva trascorso la serata a Ciriè e tornava a San Francesco su un ciclomotore. Alla periferia di Ciriè è stato assalito da tre giovani, due dei quali capelloni. Il terzo biondo. Uno l'ha preso per il collo, un altro si è impadronito del portafogli, contenente circa seicentomila lire ed i documenti personali.

"Ebbi l'impressione che volesse nascondere il volto,,

A proposito dell'uccisione di Giuseppe Pinto avvenuta a Mezzi di Po la notte tra mercoledì e giovedì 28 luglio, voglio segnalarvi un fatto occorsomi approssimativamente verso l'1,30, mentre con una mia stessa mi accingevo ad imboccare la strada dove è avvenuto il delitto. Provenienti da Torino, avevamo già superato l'abitato di Settimo, quando vidi un'auto uscire dalla suddetta strada e, dopo un momento di sosta, dirigersi verso Torino. Quando stava per incrociarci mise gli abbaglianti, ma poiché in quel punto la strada era abbastanza illuminata riconobbi che era una 1750 di colore scuro con alcune persone a bordo, forse 3 o 4.

Pochi secondi dopo quando giunsi all'altezza della strada che conduce a Mezzi di Po, una seconda auto una Mini Morris mi impedì il per il di girare poiché mi completamente spostato a sinistra per immettersi in direzione di Torino. Anche quest'auto non accennava ad abbassare gli abbaglianti che mi impedivano ogni visibilità dato i pochi metri di distanza. Si vedeva chiaramente che il guidatore aveva premura o perlomeno era molto nervoso in quanto nel ripartire, una prima volta inceppò il motore per cui dovette rifare l'avviamento, poi compì la manovra di retromarcia e la successiva partenza con il motore su di giri e grattando le marce.

Quando passò davanti al fascio di luce della mia auto, ebbi l'impressione che volesse nascondere il volto. Potei vedere comunque che era bruno e portava gli occhiali (se le sembra non mi hanno ingannato la montatura era scura e plastica mascherata).

La Mini era di colore verde e mi colpì il particolare che aveva la guida a destra. Istintivamente sia io che la mia amica, ci voltammo quando la macchina ripartì e mi registrano impressi alcuni numeri della targa: 82 e 83 rispettivamente i primi due e gli ultimi due (o viceversa) del numero di targa completo. C'erano comunque quasi numeri nella targa di Torino.

Vi voglio precisare che il particolare che ho cercato di descrivervi il più esattamente possibile è durato solamente pochi secondi e subito né io né la mia amica ci demmo importanza.

Seguendo ora sul giornale lo svolgersi delle indagini su questo caso, ho creduto opportuno segnalarvi questo fatto che potrà essere una pura coincidenza come potrebbe avere qualche relazione con la vicenda. Penso che vorrete scusarmi se non mi firmo, ma per ragioni che certamente comprenderete preferisco mantenere l'anonimato. Cordiali saluti.

Città per 6000 abitanti nella valle Sangonetto

Domani sera il progetto discusso a Coazze - Molte riserve

Nel 1961 venne approvato dalla Giunta provinciale amministrativa un piano regolamentato presentato da due ingegneri torinesi per la costruzione di una cittadina di mila abitanti nella valle del Sangonetto. La cittadina avrebbe preso nome da una leggenda locale: «Le bocce d'oro». Il progetto comprendeva una strada di 11 chilometri da Coazze alla valle e un comprensorio di 110 ettari, diviso in cinque zone, con un albergo di 21 piani, aliporto, uffici, stazione carabinieri, vigili del fuoco, banca, farmacia, negozi, pronto soccorso, cappella, tennis, piscina, cinematografo, scuole, seggiovie, parchi, villini e condomini. Il progetto venne però, accantonato.

Da qualche giorno corre voce che il progetto verrà attuato. Il municipio di Coazze conferma che nel piano di fabbricazione recentemente approvato la valle del Sangonetto, zona Pian Gorai, è stata considerata zona fabbricabile e quindi l'attuazione del progetto sarebbe possibile. La notizia ha destato, in numerose associazioni locali (sezione Club Alpino Italiano, Circolo culturale, società di pesca sportiva), vive preoccupazioni per il grave inquinamento delle acque che ne deriverebbe per lo scarico delle fogne e dei depuratori. Venerdì sera, a Giaveno, si riuniranno gli enti interessati ed è stato invitato l'assessore ai Lavori pubblici di Giaveno. Sarà presente anche un rappresentante del Comune di Coazze per fornire dati e delucidazioni.

Nel corso della riunione si chiederà garanzia affinché nel progetto vengano assicurate vasche di decantazione e fosse biologiche per evitare l'aumento del tasso di inquinamento già alto nel torrente Sangone per gli scarichi dei cantieri Sertorio e Reguzzoni. Verrà posto sul tappeto anche l'annosa questione con altre industrie locali che scaricano negli affluenti di sinistro del Sangone, e nell'aria, sostanze tossiche e fetenti.

e. d. a.

Oggi al mercato

Minimi e massimi al kg.	Porta Palazzo	Piazza Benefica	Via S. Giulia	Corso Brunelleschi
ORTOFRUTTICOLA:				
carote	[illegible]	180-250	170-200	180-220
cipolle bianche	130	100-120	100-120	120-130
biete da taglio	130	120-160	140-150	130-180
fagiolini	150-330	200-300	250-300	250-300
melanzane tonde	100-120	150-200	150-160	200-250
pomodori	100-200	150-300	180-200	150-250
peperoni quadrati	150-380	300-380	250-280	250-350
zucchine	130-150	150-200	180-200	150-200
patate	60-70	70-90	70-80	80-100
lattuga cappuccio	180-250	130-150	250-300	250-300
pesche pesta bianca	100-150	100-200	100-120	100-120
pere estive	80-180	100-150	120;140	150-200
pesche pesta gialla	100-140	100-150	100-150	100-150
mela Golden	150-220	100-140	200-250	150-200
susine pesca d'oro	100-150	150-180	180-200	200-250
banane	300-350	250-300	300-350	300-400
GRASSI:				
olio di oliva	800-900	650-800	600-750	670-720
olio di semi	300-500	350-450	350-400	300-350
burro	1500-1800	1500-1600	1600-1700	1300-1600
PESCE:				
muscoli	300	200	250-300	250-300
seppie	250	300	200	250-300
sarde	350	400	450-500	300
alice	400	400	450-500	300-400

Mercati Generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 65-70 (60-80); cipolle bianche 42-55 (42-45); biete da taglio 40 (50); fagiolini 90-120 (80-150); melanzane tonde 45 (60-75); pomodori 50-60 (50-120); peperoni quadrati 60-170 (200-300); zucchine 30-45 (60); patate 35-48 (35-52); lattuga 75 (80); pesche 40-120 (50-110); pere estive 40-90 (70-85); pesche gialle 50-150 (90-150); mele golden 150 (120-180); susine goccia d'oro 120 (110); banane 285-300 (280-300).

Olio d'arachidi

In molti negozi si trova ancora la latta da 1/2 litro di olio di arachide a prezzo di «listino»: 440 lire.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 45, tel. 682.398.

CANI: Bacoli Anna Maria, allevamento, addestramento. Via Galvani 1, tel. 647.548, Trofarello. Sempre aperto.

COIFFEUR: Ciro, corso Vittorio Emanuele II 25.

COIFFEUR: Gaetano, corso Duca 79, telefono 683.902.

COIFFEUR: Idlik Femme, corso Vinzaglio 35, tel. 539.932.

COIFFEUR: Lucio, via Roccavione 107, tel. 395.672.

COIFFEUR: Nuccio, corso Tramani 4, telefono 761.907.

FIORI: fiori, via Cibrario 69, telefono 398.879.

MOBILI: Ciminale, Strada Torino 134, Beinasco, tel. 340.330.

MOBILI elettrod. Radio TV Settenuno S., corso Francia 336, Collegno.

PROFUMERIA: La Torinese Profumi, via Andrea Doria 8, tel. 519.938.

RISTORANTE «Club Giardino», via C. Noni 171, tel. 304.580.

RISTORANTE: da Giuliano 5, Margherita si mangia all'aperto. Telefono 882.197.

RISTORANTE: Fontana dei Frutteti, Strada Pecetto 123, telefono 831.117.

RISTORANTE: Pavia, via Thovez 50.

RISTORANTE SARDO: Sa Berbaria, c.so Principe Eugenio 42, tel. [illegible].

RISTORANTE TIPICO: Magò Cafasso.

TAPPEZZERIE in carta vendita diretta con le istruzioni per l'applicazione dalla Fabbrica via Madama Cristina 125.

Se la vostra attività prosegue anche in agosto

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi all'A.P.R.

Via Roma 80
Via Marenco 32
Tel. 636.047 - 636.065
636.067

temperatura di oggi

massima +26,5
minima +16,8

Il Bollettino meteorologico segnala (notte: temperatura minima (notturna) 20,4; ore 6 18,7; pressione 730,8; umidità 56%. Cielo sereno. Previsioni: sereno. visibilità ottima, venti deboli, temperature in lieve aumento. Temperature a Caselle: max. 35,8; min. 16,2; ore 0: 18.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera (tappezzerie da soli l'intera stanza. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

TV da riparare? tel. 504.879 760.111 Santospirito

Tecnici esperti vi riparano a domicilio qualsiasi televisore.

I peli superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni sistemi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 555.703.

per le vostre vacanze
auto pronta consegna
a prezzi inalterati

mini morris 998 c.c.
mini clubman 998 c.c.
mini clubman GT 1275 c.c.
triumph spitfire 1298 c.c.
triumph 2,5 P.I. 2498 c.c.
ad iniezione
triumph TR6 2498 c.c.
ad iniezione
m.g. midget 1298 c.c.

bepi koelliker
Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 18
tel. 505581

MILANO - GENOVA - VENEZIA MESTRE

Domenica 29 agosto si riapre la caccia in pianura

Pagherà un milione di multa chi ammazza uno stambecco

Per un cervo, 500 mila lire - In montagna si potranno cominciare le battute due settimane più tardi - Pubblicato il manifesto provinciale con una serie di nuove disposizioni

Tra pochi giorni si apre la caccia: di nuovo nelle campagne risuoneranno i colpi sparati da decine di migliaia di fucili e doppiette, tanti che è quasi da credere siano di più delle innocenti vittime di questa passione dell'uomo. Come ogni anno riprendono le polemiche. Alcuni giudicano la caccia uno sport sano ed utile anche all'agricoltura che viene difesa dalla voracе invadenza degli uccelli, altri l'accusano di essere un esempio di barbarie e di inciviltà essenzialmente quando è praticata con il sistema della uccellagione con reti, roccoli, pareti, uccellande e trappole affini.

E' stata rinviata l'approvazione della legge richiesta con una sottoscrizione popolare (500 mila firme) che si è arenata alla commissione agricoltura della Camera: il fatto consente agli appassionati di continuare a sterminare tendendo le reti « per motivi di studio ed amatoriali » (in particolare motivi amatoriali gastronomici) ed ha rinfocolato le proteste di quanti auspicano che la legge proposta dal ministro dell'Agricoltura Natali sulla proibizione di fare cenere di caccia divenga operativa. Occorrerà attendere la riapertura dei lavori della Camera in autunno.

Il Comitato provinciale della Caccia per la provincia di Torino, presieduto dal cav. Francesco Nicastri, ha emanato le disposizioni per l'apertura e l'esercizio venatorio nella zona faunistica della pianura (speciali disposizioni regolano la zona alpina). In pianura viene attuato il regime di caccia controllata in zone delimitate da apposite tabelle e denominate dai tre principali: Alpignano, Carmagnola, Casalborgone, Cavour, Chivasso, Cirié, Piobesi, Piscina, Rivarolo, Strambino, Verrua. Il cacciatore dovrà pagare lire 8 mila per la prima zona scelta e 200 lire per ciascuna delle zone oltre la prima indicata e dovrà incollare il bollettino di pagamento sul tesserino di interessione. Apposite carte della provincia con le delimitazioni delle aree controllate, sono state ampiamente distribuite ed affisse. Riportiamo le norme che disciplinano l'esercizio venatorio.

Per consentire riposo alla selvaggina e tutelare l'agricoltura, la caccia è consentita martedì, giovedì e, a scelta del cacciatore, al sabato o alla domenica e nelle giornate festive riconosciute dal calendario. Per ogni giornata il cacciatore potrà abbattere non più di due capi di selvaggina stanziale protetta, di cui non più di una lepre e dovranno essere annotati i capi sull'apposito tesserino non appena avvenuta l'uccisione.

Il regolamento porta le norme per l'addestramento dei cani da ferma, i divieti, la sorveglianza, le multe e le sanzioni, i territori vietati ecc. Sono per solito nozioni ben note anche ai cacciatori principianti.

Le date di apertura sono conosciute e cioè 29 agosto apertura generale nella zona faunistica di pianura; 12 settembre in quella delle Alpi. Nella prima zona la chiusura avverrà il 30 novembre e nell'altra il 12 dicembre, tranne eccezioni che dilazionano l'esercizio della caccia a date differite, come per il camoscio, il cinghiale, la coturnice e altre specie animali e per la uccellagione.

L'apposito manifesto ricorda i divieti di caccia alle aquile ed ai vulturidi e quelli relativi all'impiego di determinate munizioni, ai richiami, all'uso di pastore e di armi con il silenziatore e le norme di prudenza circa le condizioni per il trasferimento delle armi da un appostamento all'altro, che deve essere compiuto con i fucili smontati o chiusi in busta ed altre norme.

Per la zona alpina la caccia avrà inizio, come abbiamo indicato, più tardi in settori controllati e divisi in 13 zone. Si ricorda che nel caso di abbattimento di uno stambecco la multa è di un milione, di un cervo 500 mila lire e così via.

Essenzialmente i cacciatori usino al massimo la prudenza per evitare disgrazie che non mancano mai ed insanguinano le campagne facendo vittime anche tra persone che con la caccia non hanno nulla a che fare e che magari stanno lavorando nei campi. E' molto opportuno il provvedimento che ha reso obbligatoria la assicurazione che però non potrà mai compensare la perdita di una vita umana per un momento di imprudenza. Ed allora: buona caccia per chi l'ama, ma attenzione a non trasformare un divertimento in un dramma.

al. vi.

E' morto l'operaio di Collegno colpito con 2 fucilate dallo zio

Era in vacanza in Calabria - Lo sparatore nascosto sull'Aspromonte

E' morto stamane a Scilla Vincenzo Cambareri, l'operaio trentacinquenne che uno zio aveva ferito con due colpi di fucile la sera di martedì, dopo una violenta discussione per questioni d'interesse. Il giovane, che da qualche anno abitava a Cascine Vica di Rivoli, era tornato per le vacanze al paese d'origine, Solano Superiore, in provincia di Reggio Calabria. Proprio da uno zio, Carmelo Pirrotta, 55 anni, la ventisettenne, e abitava in un moderno caseggiato di corso Torino 81, a Cascine Vica di Rivoli, insieme con i due figli: Giuseppe, di 7 anni, e Carmelina, di 4. Non aveva preoccupazioni economiche. Tanto che, qualche tempo fa, ebbe a prestare una forte somma allo zio Carmelo Pirrotta, cinquantanovenne, per l'acquisto di un terreno.

All'inizio di agosto Vincenzo Cambareri partì per la ferie con moglie e figli. Sono diretti a Solano, dove vivono ancora i genitori. Vogliono trascorrere qualche settimana in famiglia, ma Vincenzo intende regolare anche la questione dei quattrini prestati.

In paese gli dicono che l'acquisto del terreno è sfumato. Allora va dallo zio, che è pastore e vive in una catapecchia sull'Aspromonte. *« I soldi li rido in fobbrico. Se non li vuoi...»*

Vincenzo Cambareri

Ci sono stati momenti di tensione, poi la restituzione di una somma prestatagli qualche tempo fa.

La discussione si è conclusa a colpi di fucile. Ieri a tarda ora le condizioni del Cambareri sembravano lievemente migliorate: non aveva ripreso conoscenza, ma i medici si dimostravano ottimisti. Stamane all'alba una crisi improvvisa: la lesione ai polmoni, provocata da una scarica di proiettili, impediva la respirazione. Un altro colpo aveva spappolato il fegato. Poco prima di mezzogiorno un collasso lo ha stroncato.

Carmelo Pirrotta, intanto, è ancora latitante. Subito dopo la sparatoria è fuggito, armato, sull'Aspromonte. Inutili tutte le ricerche dei carabinieri di Scilla, al comando del capitano Enrico — già comandante della tenenza di Ivrea — e del brigadiere Ricca che hanno effettuato continue battute sulle alture circostanti il paese. L'Aspromonte è un rifugio sicuro.

Stamane, comunque, le ricerche sono riprese. Il dramma assurdo scoppiato martedì sera in un vicolo alla periferia di Solano maturava da tempo.

Al paese Vincenzo Cambareri era benvoluto. Qualche anno fa aveva tentato l'avventura nel nord. Trovato lavoro alla Fiat, si era sistemato decorosamente. Si era sposato con una giovane di Solano, Fortunata, ora vedova, e abitava a Cascine Vica con moglie e figli. Sono diretti a Solano, dove vivono ancora i genitori. Vogliono trascorrere qualche settimana in famiglia, ma Vincenzo intende regolare anche la questione dei quattrini prestati.

In paese gli dicono che l'acquisto del terreno è sfumato. Allora va dallo zio, che è pastore e vive in una catapecchia sull'Aspromonte. *« I soldi li rido in fobbrico. Se non li vuoi...»*

Ci sono stati momenti di tensione, poi la restituzione di una somma prestatagli qualche tempo fa.

La discussione si è conclusa a colpi di fucile. Ieri a tarda ora le condizioni del Cambareri sembravano lievemente migliorate: non aveva ripreso conoscenza, ma i medici si dimostravano ottimisti. Stamane all'alba una crisi improvvisa: la lesione ai polmoni, provocata da una scarica di proiettili, impediva la respirazione. Un altro colpo aveva spappolato il fegato. Poco prima di mezzogiorno un collasso lo ha stroncato.

Carmelo Pirrotta, intanto, è ancora latitante. Subito dopo la sparatoria è fuggito, armato, sull'Aspromonte. Inutili tutte le ricerche dei carabinieri di Scilla, al comando del capitano Enrico — già comandante della tenenza di Ivrea — e del brigadiere Ricca che hanno effettuato continue battute sulle alture circostanti il paese. L'Aspromonte è un rifugio sicuro.

Stamane, comunque, le ricerche sono riprese. Il dramma assurdo scoppiato martedì sera in un vicolo alla periferia di Solano maturava da tempo.

Al paese Vincenzo Cambareri era benvoluto. Qualche anno fa aveva tentato l'avventura nel nord. Trovato lavoro alla Fiat, si era sistemato decorosamente. Si era sposato con una giovane di Solano, Fortunata, ora vedova, e abitava a Cascine Vica di Rivoli, insieme con i due figli: Giuseppe, di 7 anni, e Carmelina, di 4. Non aveva preoccupazioni economiche. Tanto che, qualche tempo fa, ebbe a prestare una forte somma allo zio Carmelo Pirrotta, cinquantanovenne, per l'acquisto di un terreno.

All'inizio di agosto Vincenzo Cambareri partì per la ferie con moglie e figli. Sono diretti a Solano, dove vivono ancora i genitori. Vogliono trascorrere qualche settimana in famiglia, ma Vincenzo intende regolare anche la questione dei quattrini prestati.

In paese gli dicono che l'acquisto del terreno è sfumato. Allora va dallo zio, che è pastore e vive in una catapecchia sull'Aspromonte. *« I soldi li rido in fobbrico. Se non li vuoi...»*

Vincenzo Cambareri, la moglie e i fratelli escono di casa verso le 21. Parlano. Alla periferia del paese, un grido: *« Alienti, u maligna »*. Rocco e Tonio Pirrotta sono le case, Vincenzo non fa a tempo. *« U maligna »* lo attende. Due colpi. Cambareri è a terra, in gola, il petto e il fianco squarciati dai proiettili. Pirrotta fugge.

i lettori ci scrivono

I problemi di Sanremo

« Sono una cittadina sanremasca e vorrei esporre sul vostro giornale una lamentela. Questa nostra città tanto bella è purtroppo tanto trascurata: per esempio vi è un solo grande magazzino, sempre superaffollato. Adesso poi con l'afflusso degli stranieri e dei villeggianti, la merce non fa a tempo ad arrivare che è già finita. Si va poi comperare e si trovano gli scaffali tutti vuoti, non parliamo poi delle interminabili code ai reparti alimentari.

« Chiedo perché non aprono altri supermarket per alimentari sia in zona Foce, sia in zona Rondò Garibaldi e non ci siano altri grandi magazzini. Ci sarebbe lavoro per tutti.

« Inoltre a Sanremo non ci sono palestre, non c'è una piscina comunale, e solo i figli dei ricchi possono permettersi di praticare qualche sport. Non parliamo poi di giardini pubblici che scarseggiano e quei pochi sono mal tenuti.

« Il comune dopo che ha avuto la brillante idea di comperare il parco del convento Carmelitano togliendolo alla speculazione edilizia, non fa niente per renderlo decente: c'è una spiaggia che non si può definire, erbacce secche. E' diventato il gabinetto dei cani dei dintorni (a scapito dell'igiene dei bambini che vi giocano).

« E ancora: i ragazzini continuano a fare le ginnaste con le motorette. Le macchine si parcheggiano anche davanti ai cancelli e ai portoni e mai che si veda un vigile. Questa sono alcune delle cose che l'amministrazione comunale dovrebbe eliminare. Non basta: mancano strade in collina, non si mettono d'accordo per la rivincita autostradale, per il porto, per il trasferimento della ferrovia. Insomma, un mucchio di problemi e nessuno o scarsa buona volontà ».

L. [illegible]

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* richiederà la massima attenzione perché i negativi influssi di Marte spingono alla impulsività e alle discussioni astiose. Riviviere. *Sentimenti:* lo stesso Marte nel campo affettivo dove Marte è in urto con Venere. Liti. *Salute:* nervosismo e malditesta per forza e per fuoco. Non esporsi a rischi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* ritenetevi soddisfatti se riuscite a raggiungere risultati mediocri salvando le cuoiquate già fatte. Non impegnarsi in grosse questioni. *Sentimenti:* una piccola scintilla basta per provocare la reazione e rompere l'incanto. *Salute:* in particolare le donne siano prudenti con gli elettrodomestici.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* intralciati i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, gli studi e la corrispondenza. Professionalmente operate con scrupolo. *Sentimenti:* meglio lontani e amici con la persona amata che vicini e in baruffa. *Salute:* disturbi nervosi, difficoltà di concentrazione, irritabilità.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la quadratura del Luminari è un infausto presagio perché toglie la possibilità di intesa con il prossimo ed acuisce la divergenze. *Sentimenti:* perdereste il vostro tempo a tentare una riconciliazione in famiglia. *Salute:* l'emotività sconvolge il ritmo cardiocircolatorio. Non agitatevi.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* Mercurio nel Segno stimola la intuitive commerciali e le attività della mente. Proficui i viaggi e lo scambio di scritti. *Sentimenti:* le prospettive per la soluzione di quesiti dal cuore sono incoraggianti. *Salute:* le ottime condizioni del sistema nervoso al riflettono sul fisico.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* potranno avere il loro corso normale durante il giorno, ma in serata una semiquadratura Luna-Urano porta lo scompiglio. *Sentimenti:* inquieti e di conseguenza ottima affettivo molto sconcertato e imprevedibile. *Salute:* crisi nevrotiche che si ripercuotono anche sulla funzionalità organica.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se vi riesce fate il meno possibile, aggiornando tutti gli impegni anche i minori, perché la giornata è veramente balorda. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata sono minacciate da gesti di violenza. *Salute:* compromesse la incolumità fisica da incidenti di vario genere. Agite con calma.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non affidatevi ciecamente alla fortuna che tra l'altro è attualmente capricciosa. Evitate una posizione di secondo piano. *Sentimenti:* attriti fra coniugi per una leggerezza commessa dal capofamiglia in fuga. *Salute:* il fegato ha bisogno di riguardi. Sarebbe consigliabile saltare la cena.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) *Affari:* non pretendete di correre, ma siate pratici di un progresso se pure lento ma costante. Risultati di una combinazione astrale. *Sentimenti:* sogni ed le unioni con tipi Vergine e Toro che quasi sempre sintonizzano. *Salute:* chi trascorre le vacanze in montagna non cammini a casaccio.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) *Affari:* le previsioni non sono eccessivamente brillanti specie verso la fine della giornata per le interferenze distruttive di Urano. *Sentimenti:* sforzatevi di ammorbidire le asperità di carattere con le persone care. *Salute:* viaggi in auto soltanto in caso di assoluta necessità. Non dopo le 18.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* contate unicamente sulle risorse individuali e non aspettate il soccorso altrui. Inutile adularlo una pratica giudiziaria. *Sentimenti:* non ulteriori esitazioni, e autocritiche, risparmierete affanni ai cuore. *Salute:* preservatela con un'alimentazione adeguata al fegato delicato.

FENIX MATERASSI
la PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA
CORSO GIULIO CESARE 58/A TORINO

A. MURRI
Corso Regio Parco 27 - Tel. 74.76.26

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 72 TORINO
SUPERMATERASSI

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti
Via Montello 9 - Venaria
Grandi esposizioni

TURINFLEX
MATERASSI & MOBILI
MOBILI
C. Vittorio 71, tel. 515.362 - Torino
Esp. permanente - Via Lattea 36 Tel. 781.026 - stabilimento

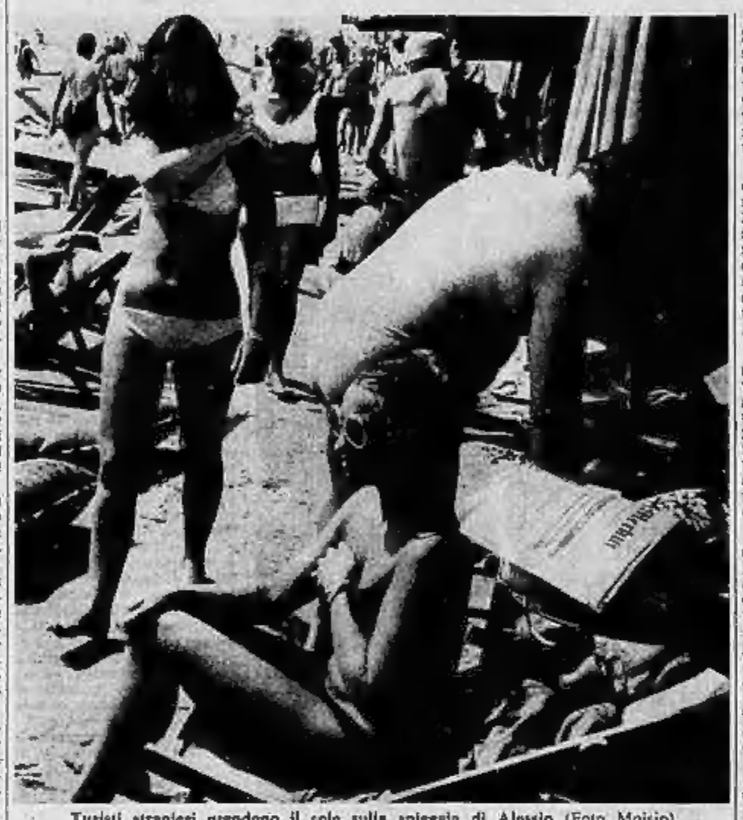
LA TORINESE
Classe - Convenienza Comodità
Via A. Doria 8 - Tel. 510.518
PROFUMI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. TORINO - corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

I temporali di ieri mitigano il caldo

Bel tempo dappertutto

Folla fin dal mattino presto sulle spiagge - La riviera di Levante più affollata di quella di Ponente - Nei centri montani fa persino freddo



Turisti stranieri prendono il sole sulla spiaggia di Alassio (Foto Moisio)

Il ministero della Difesa (aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi: *« Situazione: al Nord, su Toscana, Umbria e Marche nuvolosità irregolare con isolate brevi piogge sulle regioni settentrionali. Sulle restanti regioni della Penisola e sulle Isole condizioni di bel tempo. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli di direzione variabile. Mari generalmente poco mossi o quasi calmi ».*

AOSTA — Dopo il violento temporale che si è abbattuto nella notte sul capoluogo e su altri centri, è tornato a splendere il sole su tutta la Valle d'Aosta. Il cielo è in prevalenza terso, ma il tempo si mantiene incerto. Le cime delle montagne appaiono imbiancate di bianco e si prevede che la temperatura, per quanto si mantenga su medie stagionali, non raggiungerà le punte canicolari dei giorni passati. Nei centri alpini sono ricomparse le maniche lunghe e i maglioni di lana. Il termometro registra stamane alle 7.30 al Plateau Rosa 5°, al Rifugio Torino —2, a Cervinia 10, a Courmayeur 15, ad Aosta 22.

VERBANIA — Dopo i rovesci e i temporali di ieri e della notte, stamane il tempo si è rapidamente rimesso al bello, anche se il centro meteorologico prevede altri rovesci temporaleschi verso sera. Il movimento turistico non subisce tuttavia rallentamenti e anche stamane il traffico è intensissimo, sia sulle strade litoranee che su quelle delle valli. Corse straordinarie compiono anche le motonavi traghetto per trasportare automezzi sulle due rive del lago. Temperatura intorno ai 20°.

ASTI — Cielo sereno stamane su tutta la provincia di Asti. La temperatura, alle 7, era di 17 gradi.

ALESSANDRIA — Ancora bel tempo su tutto il territorio della provincia di Alessandria e soltanto nella tarda serata di ieri qualche piccolo piovasco, ma subito dopo il cielo è tornato sereno. La temperatura si mantiene da qualche giorno sui livelli più bassi e ieri la massima è stata di 27,5 gradi. Stamane il termometro oscilla sui 20 gradi.

ALBA — Dopo la pioggerella di ieri pomeriggio che ha rinfrescato la temperatura, stamane sull'Albese il cielo è sereno. Alle ore 8 il termometro segnava ad Alba 20 gradi.

CUNEO — Il cielo è quasi del tutto sereno. Anche la fascia alpina pare sgombra da nubi. La temperatura ha subito però un brusco abbassamento dopo i temporali di ieri. Stamane l'aria è frizzante, il termometro segnava 19 gradi; più fresca ancora nelle località di montagna ai piedi delle Alpi.

NOVI — Il cielo è tornato sereno nella zona del Novese e nelle vallate del Bordera e del Lemme dopo i temporali della notte scorsa. La temperatura è di nuovo in aumento. Alle 7,30 il termometro segnava 22 gradi.

VOGHERA — Nell'Oltrepò vogherese il cielo è tornato sereno, dopo i temporali abbattutisi ieri sera nella zona di montagna. La temperatura è leggermente diminuita: alle 6 i termometri segnavano 17°.

OVADA — Riprende questa sera nell'Ovadese una manifestazione di antichissima tradizione: « Musica ai castelli dell'Alto Monferrato ». L'iniziativa è partita dall'Ente provinciale Turismo di Alessandria, dal Comune e dalla Pro Loco di Lerma. Le prime due esibizioni musicali si terranno appunto nella piazza del medioevale castello di Lerma: la prima questa sera alle ore 21,15, la seconda sabato, sempre alla stessa ora.

Sono stati chiamati per queste esibizioni musicali concertisti del teatro « Carlo Felice » di Genova.

SANREMO — Tempo bello, cielo sereno, temperatura sui 30 gradi, mare calmo: ma quasi tutti i giorni, alla sera verso le 18, scende sulla città una leggera brezza, spesso si trasforma in forte vento. Di solito cessa di soffiare due o tre ore dopo.

IMPERIA — Sulla Riviera dei Fiori, dopo gli acquazzoni di ieri sera, nuova bellissima giornata, con una fresca brezza dal largo che ha fatto scendere di qualche grado la temperatura (18 gradi alle ore 8). Il mare è quasi calmo, le spiagge si sono animate fin dal mattino presto. Molto intenso il traffico.

SAVONA — Anche oggi giornata stupenda. Numerosi villeggianti sono al mare dal primo mattino: « Sono le ore migliori per godere la spiaggia — affermano — non c'è molta gente, il mare è limpido, si sta tranquilli e freschi ». La temperatura è costante ed anche stamane si aggira sui 26 gradi.

GENOVA — Splende il sole su tutta la Riviera Ligure: ieri si temeva il peggio (il cielo nel pomeriggio si era completamente annuvolato) ma nella notte il vento ha spazzato via le nubi. Fin dalle prime ore del mattino le spiagge si sono affollate di gente. Si calcola che in questi giorni trascorrino le vacanze di Ferragosto sulla Riviera Ligure più di un milione di persone.

I centri turistici sono tutti affollati, particolarmente quelli della Riviera di Levante, dove non si trova più un posto né in albergo né in camere ammobiliate. Città come Rapallo e S. Margherita sono al limite di saturazione. Meno gente, invece, sulla Riviera di Ponente. Tuttavia in questi giorni l'afflusso di turisti è proseguito con ritmo crescente.

« Però, finora, siamo ben lontani dal faldico cartello che negli anni passati era già appeso sulle porte dei nostri esercizi in questi giorni », dicono gli albergatori.

Caotica è ormai la circolazione: l'elicottero dei carabinieri controlla dall'alto il traffico delle strade, mentre agenti della polizia stradale si prodigano in mille modi per far scorrere sulle arterie le migliaia e migliaia di auto che hanno invaso in questi giorni la Riviera.

Patente ritirata al giovane che travolse i carabinieri intenti a un sopralluogo

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, giovedì sera.

(c. p.) Il prefetto di Pavia ha ordinato il ritiro e la sospensione per due anni della patente di guida al tipografo Osvaldo Piacentini, di 28 anni, residente a Voghera, denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni colpose aggravate, guida in stato di ebbrezza, omissione di soccorso, velocità elevata e uso di fari abbaglianti.

Il Piacentini venerdì notte aveva investito con la propria Alfa Romeo 2600 i carabinieri Francesco Pani e Giovanni Faiola, del nucleo radiomobile di Voghera, intervenuti sulla statale del Penice per rilevare un tamponamento fra due auto. Il Pani riportava l'amputazione del piede sinistro e il Faiola la frattura di entrambe le gambe.

il nostro giardino

Mammole e pensées si seminano adesso

I mesi di Agosto e Settembre sono molto indicati per la semina delle viole dei pensiero e delle viole cornute. Affidando questi semi al terreno in posizioni calde, ma riparate, in terrazze o in giardino, si otterranno dei piantini già robusti e atti a sopportare il trapianto prima dell'autunno perché possano sopportare senza danno le fredde giornate invernali e preparare la fioritura per la primavera. Chi non dispone di posti caldi può fare la semina in serre o cassoni anticipando così la fioritura a fine inverno.

La viola del pensiero, pianta appartenente alla famiglia delle violacee, ha subito nel tempo ibridazioni diverse e dal piccolo fiore iniziale si è ottenuto il gran fiore attuale, dal largo petalo vellutato dai colori cromatismi e sfumati e variopinti.

Le specie più ricercate per la bellezza dei fiori sono il « Gigante scozzese » ed il « Trapiantio », meno comune, che fioriscono per lo più in marzo aprile, mentre la varietà « Nanella », a fiore molto piccolo, è più precoce di fioritura e molte volte già in inverno o in serra o in posizioni molto soleggiate, occhieggia con i suoi piccoli e coloratissimi fiori.

La viola del pensiero si presta per ornare in cassette o vasi i balconi e per formare bordure nelle aiuole o macchie nei tappeti verdi.

Altra interessante varietà è la cornuta dai bei fiori viola intenso o giallo oro, simile alla sua sorella maggiore, ma con fiori più piccoli e resi caratteristici da un cornetto che spunta nella parte centrale; è rivolto all'indietro, opposto cioè a chi lo guarda. I colori sono essenzialmente viola e giallo, ma non è raro trovare alcune bianche ed ora con i viola (forse anche qualcuna rossa.

Ricordiamo infine la violetta di Parma o viola quattro stagioni, dai bei fiori viola intenso e profumatissimi, che si adattano molto bene per fioriture nei sottobosco, nelle sponde o nel tappeto erboso. Dai suoi fiori si distilla l'essenza di viola; opportunamente trattati in campo dolciario ne fanno ottime decorazioni.

La fioritura delle viole del pensiero si protrae per tutta l'estate e la semina, oltreché in autunno, si può effettuare la primavera per ottenere una fioritura estiva e autunnale. Le viole cornute, invece, fioriscono da marzo a settembre e la mammola da febbraio ad aprile.

G. Arbarello

I consigli dell'assicuratore

Scoppia una caldaia e non viene risarcito

Durante le prove di collaudo è esplosa la caldaia che alimenta l'impianto di riscaldamento della mia casa. Il locale dove era installata subì danni ingenti. Ora, nel tentativo di trovare una bonaria definizione con la Società che assicura la caldaia, apprendo che il rischio non è affatto compreso.

Esaminando però il contratto assicurativo, leggo la seguente clausola: « ... scoppi degli impianti di riscaldamento, fulmine, eccetera »; con l'inclusione dell'anzidetta clausola non dovrebbe rientrare nella garanzia anche la esplosione della caldaia che, fino a prova contraria, fa parte degli impianti di riscaldamento.

M. R., Torino

Per cultori queste controversie molte polizze portano clausole che eliminano la questione perché parlano di « scoppi in generale » oppure precisamente proprio di « scoppio della caldaia ». Molte Compagnie che hanno invece nella polizza la scritta « scoppio degli impianti di riscaldamento » e che comprendono la dizione caldaia con un sovrapprezzo, contestano invece che nel suo caso la garanzia sia operante.

Il consiglio dell'assicuratore, ovviamente, è quello di prendere il contratto più preciso ed esauriente possibile, anche pagando qualcosa di più. Però il parere personale dello scrivente (che ovviamente non pretende di dare un parere legale) è che la contestazione possa avere forse un senso solo nel caso in cui la « caldaia » sia addirittura fuori del fabbricato garantito. Altrimenti come si può dire che la caldaia è esclusa? Un impianto di riscaldamento non può funzionare senza una fonte di calore e la caldaia è parte dell'impianto, anzi quella parte che può scoppiare.

Il buon senso del resto è aiutato da una precisa disposizione di legge: il codice civile dice infatti che le condizioni generali di contratto, predisposte da una parte ed accettate dall'altro contraente, devono essere interpretate a sfavore della parte che le ha stabilite quando la loro interpretazione sia dubbia. Un avvocato potrebbe forse approfondire la questione esaminando l'esistenza di precedenti in giurisprudenza, ma vi è da tener presente che ogni contratto ha in sua formula, in genere differente, e che può bastare una sfumatura, una virgola, a far cambiare l'interpretazione da un caso all'altro.

Giuseppe Alberti

IL MEDICO DELLA FAMIGLIA

Necessario acclimatarsi al ritorno delle vacanze

Il signor G. B. (Torino) ci scrive:

« Da appena cinque giorni sono tornato in città dopo una vacanza di un mese al mare e tutti i benefici che avevo tratto dal riposo, dallo svago e dalla vita all'aria aperta sono scomparsi come d'incanto. Mi sento fiacco, dormo poco e il sonno naturalmente manifestati certi lievi disturbi di fegato dei quali, per non osservando alcun dieta, durante la mia permanenza in Riviera non avevo più sofferto. Come si può spiegare questo ripiacevolissimo e deprimente fenomeno? ».

— Il suo caso è abbastanza frequente: quando, in vacanza, cessano le preoccupazioni per il lavoro e le tensioni quotidiane scompaiono inevitabilmente con la vita in città e ci si può riposare di più, tutto l'organismo viene riequilibrato; persino le insufficienze cardiache non danno più noie.

Ma tutti questi benefici possono andare perduti qualora, finito il periodo delle ferie, si riprenda immediatamente la vita di prima, ci si immerga nuovamente in una febbrile attività, ci si lasci sommergere da tensioni e preoccupazioni. Occorre un periodo di acclimatazione per tornare dal ritmo dell'esistenza in Riviera o in montagna a quello consueto di tutto l'anno; bisogna riadattare l'organismo abituatosi alle condizioni di riposo; ed il riadattamento non può avvenire bruscamente. La stessa cosa, cioè l'acclimatazione, avviene quando si passa dal ritmo della vita in città a quello delle vacanze.

Per non subire un trauma, per non sperperare un patrimonio per la salute acquisito nelle vacanze, ci sono poche e semplici regole da seguire. E' bene, innanzitutto, tornare in città almeno un giorno prima di riprendere il lavoro e trascorrerlo con calma nella propria casa. Quindi, riacclimatata la consueta attività, per i primi tempi non si affrontino i problemi più impegnativi: chi lo fa s'accorge che gli costa maggiore fatica. Occorre, poi, riposare di più; si deve andare a dormire presto; se il sonno tarda a venire un sedativo può essere utile.

L'alimentazione è un fattore importante per l'acclimatazione: è buona norma tornare alla consuetudine del vitto vario. Infine bisogna proseguire, sia pure in misura ridotta, l'esercizio fisico (nuotato, passeggiato) al quale si era abituato l'organismo perché la vita sedentaria è uno dei nemici peggiori della nostra salute.

*

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Cavour 9 ang. via Lagrange
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41
MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VISONI CASHMERE shop: via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4
MOBILI D'ARTE
MOGLIASSO: via Maria Vittoria 44, telef. 651.025
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po, 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 553.624 Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.175
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 831.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 29, telefoni 532.536 - 532.395 Filiale via Cavour 3, telefono 534.331

CASA del SALOTTO
Pradotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

Per il film «Trastevere» di Fausto Tozzi

Manfredi falso hippie si è drogato per dovere

L'attore interpreta uno strano brigadiere che s'intrufola nella gioventù bruciata

Roma, giovedì sera.

A Roma sono convinti che, se tutti i carabinieri e i poliziotti, camuffati da capelloni si tagliassero i peli superflui e rientrassero nelle caserme, i cortei del Movimento Studentesco andrebbero deserti e le comuni degli hippies si scioglierebbero per mancanza di numero legale. Ne è convinto anche Fausto Tozzi, attore di cinema e di teatro degli Anni Cinquanta («La città si difende», «Musoduro» e «Rugantino»), nonché sceneggiatore («Mio figlio professore», «Sotto il sole di Roma», «Cielo sulla palude»), allevatore di trote in quel di Fiuggi, più saltuariamente di un ristorante e ora regista, per la prima volta, di un film tutto suo: «Trastevere».

In questo pirotecnico affresco impressionista dell'attuale decadenza di Trastevere, Fausto Tozzi ha fatto vestire a Nino Manfredi i panni di un brigadiere di p. s. che, arrivato nella Capitale dalla natia Lucania, viene assegnato alla Squadra Narcotici e inviato in azione di «intrufolamento» tra i drogati trasteverini. Sotto l'effetto degli allucinogeni che prende a pera stare nel giro» diventa un pittore psichedelico ma, scoperto e denunciato, sostiene di aver diritto alla pensione «per vizio contratto in servizio».

Dopo Manfredi e Salerno, dunque, un altro attore passa in questa stagione alla regia. E come Manfredi e Salerno, anche Tozzi gira qualcosa che aveva nel pozzo da tanti anni: da più di venti, infatti, segue dall'alto della sua casa in piazza San Cosimato l'andirivieni del grande mercato all'aperto del rione, mentre tutt'intorno i palazzi e i vicoli sono teatro di episodi del tutto simili a quelli narrati da Giuseppe Gioacchino Belli.

La struttura del film («Una sceneggiatura buttata giù a tempo di record» si vanta il neo-regista) è tipicamente corale, con tanti episodi che si intrecciano tra di loro e numerosi personaggi che si alternano in primo piano. Due i fili conduttori: un cane, un bulldog francese di nome Mao, che entra ed esce dalle case di Trastevere alla ricerca del suo padrone; e una vecchietta, venditrice di sigarette, proiezione fantasiosa della popolare Sora Lella, un personaggio in carne e ossa.

Gli interpreti — come dicevamo — sono tanti e «tutti registi», riferendoci ai protagonisti maschili: Nino Manfredi, Vittorio De Sica, Enrico Maria Salerno e Vittorio Caprioli, per non parlare di Umberto Orsini, Gigi Ballista, Leopoldo Trieste e Riccardo Garrone che registi ancora non sono diventati. Le protagoniste femminili sono poi: Rossana Schiaffino, Ottavia Piccolo, Milena Vukotic, Delia Boccardo e Miki Fax.

De Sica impersonerà un anziano cantante, Salerno sarà un professore milanese trapiantato a Roma e sposato a Milena Vukotic, popolare come mangiatrice di uomini. Caprioli sarà un singolare parroco del rione, dedito più ai beni di questa terra che a quelli del Paradiso. Ottavia Piccolo sarà invece la figlia chiacchierona di un oste, innamorata del brigadiere Manfredi.

Enrico Morbelli

MONICELLI DIRIGE LA LOREN

Il cuore di Sophia batte per il salame

Ne «La mortadella», una commedia popolare girata in Emilia

MODENA, giovedì sera.

«Il più bel regalo di Natale? Una mortadella, grande e intera!». Sophia Loren lo dice convinta, illuminata da un sorriso fanciullesco. Non ha esitazioni nel confessare che recitare in questo film emiliano dalla testa ai piedi, di Mario Monicelli, il cui titolo è appunto «La Mortadella», la diverte come da tempo non le capitava.

«E' una commedia ricca di umori che sono propri della nostra gente. La mia operaia d'un salumificio della Bassa Padana, tutta impeto e fuoco, vuole ad ogni costo, nonostante i cavilli doganali fortissimi negli Stati Uniti a proposito degli insaccati, regalare al proprio innamorato residente a New York una mortadella intera. Questa donna mi piace perché mi assomiglia. Nel carattere e nel cuore».

Siamo agli sgoccioli della lavorazione del film di Monicelli nella Bassa. Buona parte d'esso è stato girato oltre Atlantico, e forse già ieri la «troupe» si trova impegnata per gli interni in un teatro a Roma.

Già un'altra volta (molti lo ricorderanno) Sophia vestì i panni d'una ragazza del popolo di questa terra generosa. Nell'episodio «La Riffa» scritto da Zavattini per De Sica che lo realizzò e che fu inserito poi nel film «Boccaccio 70»: la signorina d'un baraccone del tiro a segno era l'«oggetto» appetitosissimo messo in palio da una ben fornita lotteria. L'episodio, confessò allora Zavattini, aveva trovato spunto dalla cronaca vissuta.

Anche per «La Mortadella» è avvenuta, per così dire, la medesima cosa. Sembra che una delle ragioni per cui i nostri insaccati non trovano entrata facile negli Stati Uniti (vengono sottoposti a una autentica scoraggiante quarantena) sia dovuto a motivi di gelosia. Il confronto con analoghi prodotti statunitensi darebbe ai nostri salumi la palma al palo sentire l'odore prima che il sapore. Sophia è un'operaia, in grembiule, che etichetta le mortadelle già ultimate. Si confonde con le altre (comparse reclutate sul posto, cioè sullo stesso luogo di lavoro), ma l'obiettivo non si distacca da lei.

Chiediamo a Monicelli se il suo film potrà avere un mercato negli Stati Uniti. «L'ho pensato proprio in questa funzione» risponde. E' una commedia garbata, ridanciana, affettuosa. Sono ancora parole di Sophia Loren. Non abbiamo difficoltà a crederle.

p. z.

Un'immagine della Loren nel film di Mario Monicelli

«E' meglio il cine» ma i francesi guardano la tv

PARIGI, giovedì sera.

Un sondaggio d'opinione, condotto dall'istituto francese Ifop, rivela che nove francesi su dieci trovano il cinema più interessante della televisione.

Tuttavia, per pigrizia e altri problemi, solo due su dieci danno espressione concreta a questa preferenza, uscendo di casa e andando al cinema. Gli altri, rimangono a guardare la televisione, anche se trovano il programma poco interessante.

PAESANA
ALTA VALLE PO (CN)
AGOSTO al
FORTINO
Si danza tutte le sere con complesso
Sabato 14
Veglionissimo di Ferragosto
con
GIPO FARASSINO

La Direzione del
RISTORANTE
LA CLOCHE
e dell'elegante Discoteca
BABY
avverte che i locali rimangono aperti per tutto il periodo delle ferie
Str. Traforo Pino 108, tel. 894.213

gallerie e musei

GALLERIA POLENA (v. Cavour 45 bis - v. Arcivescovado 2): Mobili, quadri, armi, teppeti '500, '700, '800, '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
LA BUSSOLA: chiusura estiva.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.

MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).

BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 13 alle 23 (chiuso la domenica).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

STREPITOSO al
CORSO
ELIZABETH KINGSLEY MARGARET LEE
SPIETATO
LA BESTIA UCCIDE A SANGUE FREDDO
ROSALBA NERI
JANE GARNET HOWARD KAYLAN GIOIA SCOZZAFAVA
VERONICA STRINDBERG
FERNANDO DI LEO
Il film non è consigliabile alle persone facilmente impressionabili.
Vietato ai minori di anni 18

OGGI
ARLECCHINO
E' un film superbo!
Provocante!
Coraggioso!
Divertente!
JOSEPH E. LEVINE PRESENTA UN FILM JACQUES DEMY UNA PRODUZIONE JULES DASSIN
Melina Mercouri
Anthony Perkins
Assaf Dayan
Promessa all'Alba
con
JULES DASSIN | JOSEPH E. LEVINE
EURO INTERNATIONAL FILMS
COLORI DELUXE
VM 14

OGGI al
GIOIELLO
Il terrore vi agghiaccerà
Il gelo vi scenderà
lungo il filo della schiena!
VINCENT PRICE
MARK DAMON
I VIVI E I MORTI
Vietato ai minori di 16 anni
Orario: 14,30 - 16,05 - 17,40
19,15 - 20,50 - 22,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli indagini infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Torino - Tel. 511.024 - 538.882

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

La resistibile ascesa di papà Ubu

PRIMO CANALE: il personaggio di Jarry nello sceneggiato con Palmer - Toscanini «Sulla scena» - SECONDO: lo «show» con Nilla Pizzi e le inchieste di «Boomerang»

oggi sul video

primo canale

18,15: La tv dei ragazzi (Il club del teatro - Mare aperto).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Riuscirà il cav. papà Ubu...? (Prima puntata).
22 —: Sulla scena della vita (Toscanini stasera).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

17 —: Eurovisione: Finlandia - Atletica leggera.
21 —: Telegiornale.
21,15: Scritta per me (Spettacolo musicale con Nilla Pizzi).
22,15: Boomerang (Ricerca di due sere).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport. Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Pro e contro (servizi speciali del Telegiornale); 22: Incontro con Joe Venuti; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 16,45: Finlandia (atletica leggera); 21,15: I nobili ragusei.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 8; 14; 18; 17; 20; 23
10,30 Per voi giovani - Estate
18,15 Canzoni allo sprint - *Le rotonde*
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — Scena d'opera
19,30 TV musica
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il mondo di Milly
20,40 Le nostre orchestre di musica leggera
21 — I successi di Ornella Vanoni e Gianni Morandi
21,30 ...E via discorrendo
22 — XX secolo
22,15 Concerto, Marcello Panni direttore Severino Gazzelloni

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 19,30; 22,30; 24
18,05 Pomeridiana
18,06 Cosa e perché
18,15 Long Playing
18,30 Giornale radio
18,35 I nostri successi
18,50 Il sussurratorio
19,15 Vetrina di un disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21 — Racconti italiani
21,30 Novità discografiche
22,30 Giornale radio
22,40 Ivanhoe, di Walter Scott
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

terzo

Giornale radio: 21
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Musica leggera
17,20 Fogli d'album
17,30 Il romanzo della storia
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18 — Dov'era l'antro di Vulcano?
18,05 Musica leggera
18,45 Una festa di là dal mare, di Muriel Spark
19,20 Concerto di ogni sera
21,30 Cronisa, di Antonio Conti

Renzo Palmer e Carmen Scarpitta in «Papà Ubu»

Arturo Toscanini, il più grande direttore d'orchestra del secolo, scomparso novantenne a Riverdale (New York) il 16 febbraio 1957. In Toscanini stasera si traccia un profilo del maestro, considerato il padre della moderna direzione orchestrale, e vengono ripercorsi i momenti più difficili della sua contrastata carriera. Nella trasmissione è inserito un documento inedito: la registrazione filmata del concerto del 26 marzo 1949, nel quale Toscanini diresse alla «Nbc» il secondo atto dell'Aida di Verdi.

* *

Pezzo forte del Secondo, in apertura di serata (ore 21,15) è il «recital» di Nilla Pizzi Scritta per me spettacolo di Maurizio Corgnati (anche regista) e Roberto Danè. Allo spettacolo partecipano gli attori Paolo Ferrari, nei sofisticati panni del «play boy», Felice Andreasi, che fa il verso ai cronisti mondani e Franco Nebbia nella parte di un cultista.

* *

Alle 22,15 nella seconda parte di Boomerang si discute della pop-art negli Stati Uniti con l'intervento di Pietro Sadun, pittore e direttore dell'Accademia d'arte dell'Aquila, Gino Marotta, scultore, vicedirettore della stessa scuola, Luigi Carluccio e Enrico Crispolti, critici d'arte; Toti Scialoia, pittore, e Fabio Mauri, scultore.

La terza giornata dei Campionati europei di atletica leggera di Helsinki, un grande ed appassionante spettacolo sportivo, egregiamente inquadrato dalle telecamere in nitide riprese, propone anche oggi tre ore e mezzo di collegamenti, dalle 17 alle 20,30 sul Secondo Canale.

* *

Sul Nazionale debutta, alle 21, lo spettacolo più interessante della settimana, la commedia musicale in tre puntate Riuscirà il cav. papà Ubu...? *di Giovanni Bormioli e Maurizio Costanzo, liberissima trasposizione di «Ubu roi» del commediografo francese Alfred Jarry (1873-1907) rappresentata per la prima volta nel 1896. Il testo italiano sarà interpretato da cinque attori, Renzo Palmer (papà Ubu), Carmen Scarpitta (mamma Ubu), Pippo Franco, Cochi e Renato (i tre paladini), e dai burattini di Otello e Mauro Sarzi nelle altre parti.*

Questa la trama della prima parte (vedremo le altre nei giovedì successivi). Ciambellano del re di Livonia, Ubu gode del favore del sovrano, ma l'incontenibile mamma Ubu lo istiga ad uccidere il re ed a sostituirsi a lui. Il marito dapprima rifiuta, ma poi, mosso da avidità di ricchezza, si lascia convincere. La congiura, ordita insieme con il Capitan Mondezza, ufficiale del re, e con i suoi uomini, riesce nonostante la vigliaccheria di Ubu. Il re e la sua famiglia vengono trucidati e scampa soltanto il figlioletto minore del re, Scemolao, quasi un bambino.

* *

Alle 22 va in onda il secondo numero della rubrica Sulla scena della vita *curata da Claudio Barbati, dedicata al*

Il lutto si addice a Lydia Alfonsi

L'attrice impegnata in tv nella versione dell'«Elettra» di O'Neill, affiancata da Alida Valli e Giancarlo Dettori

Roma, giovedì sera.

Il lutto si addice ad Elettra di Eugene G. O'Neill sarà realizzato a settembre per la televisione da Fulvio Tolusso su sceneggiatura di Diego Fabbri. L'opera sarà divisa in due puntate di un'ora e 30' ciascuna ed avrà come interpreti Lydia Alfonsi nella parte di Lavinia Elettra, Alida Valli, Giancarlo Dettori, Carlo Cataneo, Mario Feliciani, Antonio Battistella, Stefania Corsini e Giorgio Bonora.

Lydia Alfonsi, Elettra

Il dramma — che O'Neill scrisse nel '31 ambientando nell'America del 1865 l'*Orestiade* di Eschilo — descrive le tre fasi della tragedia che si svolge in casa Mannon, una famiglia della buona borghesia virginiana. Fulvio Tolusso, giovane regista triestino, collaboratore di Enriquez, Bolchi e Dario Fo, da anni aiuto regista di Strehler, spiega come intenda realizzare, in chiave attuale, questa che è stata definita l'opera di maggiore impegno del drammaturgo americano. In essa al di là dell'origine psicoanalitica del travestimento moderno di un mito classico, la colpa da espiare non è già l'offesa alla divinità ma la violazione della morale sociale.

«Una trascrizione dunque abbastanza fedele, seppure sfrondata della "morbosità" tipica di O'Neill e quindi dallo psicologismo che d'altronde — dice Tolusso — nel drammaturgo era "soltanto orecchiato. Si rimprovererà ad O'Neill un formale ritorno ai classici: ma perché non voler stabilire una volta per tutte che deliberatamente volle rinunciare al mito, adeguandolo forse ai nostri tempi sempre più spietati?».

oggi all'AMBROSIO
Quando il cigno ti artiglia
senti le carni bruciare
e un freddo sapore di morte
asciugherà le tue labbra
IL CIGNO DAGLI ARTIGLI DI FUOCO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ARISTON: comicissimo!
GASSMAN TOGNAZZI GASSMAN TOGNAZZI
in
I MOSTRI
UN FILM DI DINO RISI
MARISA MERLINI · LANDO BUZZANCA · RICKY DALLA · MARINO MASE
con MICHELE MERCIER
SOGGETTO DA AGE - SCARPELLI - PIETRO GIOLA - MASCARI - FIORI
INCEI FILM - MOUNTAINAIR FILMS

Liz Taylor si arruola con Tito

L'attrice andrà in Jugoslavia, naturalmente con Burton, per un film sui partigiani

FIUME, giovedì sera.

Sempre insieme, nella vita, Liz e Richard Burton tornano a far coppia anche sul «set»: interpreteranno infatti un film di produzione jugoslava che ricostruisce una famosa battaglia avvenuta nel maggio del '43 sulle alture del Montenegro tra partigiani ed occupanti nazisti.

Mentre Richard Burton impersonerà il maresciallo Tito allora comandante delle Forze armate jugoslave, a Liz Taylor è riservata una parte di intrepida dottoressa che si innamora di un comandante partigiano (Hardy Krüger): della troupe fanno parte anche Ljuba Tadic che sostiene il ruolo del leggendario comandante Sava Kovacevic e l'attrice greca Irene Papas.

Le riprese, dirette da Stipe Delic, si sono iniziate in questi giorni con scene di battaglia e proseguiranno nei prossimi giorni con l'arrivo dei coniugi Burton, per ora in vacanza con la numerosa famiglia nel golfo del Tigullio.

dove andiamo questa sera

per voi giovani

Domani a Radio Montecarlo

Mina con la sue canzoni è in programma alle 19

8,30: Come state? con Roberto e le seguenti rubriche: Oroscopo, Auguri, Le ricette, I favoriti 33 giri. 10: Pensando a (e. 10,50: Fate voi stessi il programma. 11,09: Il disco d'oro (gioco). 11,40: Pêle-Mêle del mattino. 12: I superfavoriti. 12,24: I campioni dell'estate. 12,33: Super pop. 13,30: Juke-box di mezzogiorno. 13,42: Il giallo. 14,30: Chi c'è di nuovo? 15,22: Fumorama. 16: Appuntamento a Montecarlo. 16,12: Ornella Vanoni. 16,30: Viva le vacanze. 17,27: Super pop. 18,39: Lasciatevi dire. 19: Special Mina. 19,30: R.M.C. Pop 205. 21: Aria del vostro paese.

Teatri, Ritrovi a Torino

ERBA: « Estate al cinema », aria condizionata.
ALCIONE: (aperta) Compagnia Mario Ferrero in « Sugo finto... è sugo ».
AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 542.822): Jet and Lawrence, C. Carmen Rizzi.
BELLE ARTI: 21 Compl. i Giutti.
CLUB 84: ore 21 : Wanderbull.
DUALET DEL VALENTINO: ore 21.
DU PARC: balle Jimmy. Dama ingresso e consum. offerta.
GAY ESTIVO (c. Moncalieri 57): ore 21 : Classici.
GARDEN ESTIVO (cap. 32 staer.. t. 699.912): 21 Erotic's Salon.
LE ROI: ore 21 Gen Ray Band.
BOCCACCIO (Monest. 143, telefono 593.660).
DESY CLUB DISCOTECA (str. trifoglio Pino, tel. 690.920).
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Trofarello Pino 106, telefono 694.213).
LIDO ESTIVO (Moncl. 422/21).

cinema prima visione

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

ASTORIA (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Il signor degli anelli ci (neve, di Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Maria Jura Felsey, Brigitte Skay (Germania - Colori) — Bella donna strozzata poi cercano i gioielli, ma scoprono le droghe. Vietato minori 14 anni. ★ Poliziesco — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 387.190) Promesse all'alba, di Julie Duclos, con Marina Mercouri, Assaf Dayan (Usa - Colori) — Madre cresce il figlio come schiavo e se lo trova cresciuto. ★ Sentimentale — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Vioti 8, t. 518.516) Il Medico, di Alberto Lattuada, con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Claudia Cardinale (Italia - Francia - Spagna - Colori) — Il dottor Agrippa, un medico pazzo, la sua assistente, un domestico cinese vivono insieme. ★ Drammatico — RIEDIZIONE — Orario: 14,40 16,40 18,40 20,45 22,30 — Ingr. 1000

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702) La bestia uccide a sangue freddo, di Fernando Di Leo, con Klaus Kinski, Margaret Lee, Rosalba Neri, Monica Strebel (Italia - Colori) — In una clinica per sole donne varie pazienti sono uccise. Delitti mostruosi? La polizia indaga. V. m. anni 18. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,25 18,20 20,25 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Gorlo 8, t. 650.100) Omicidio al 17° piano, di Zbynek Brynych, con Madia Tyler, Susanne Uhlen, Jan Kneitler (Germania - Colori) — A Monaco di Baviera due miliardari vanno a letto con la stessa donna. Omicidio misterioso. Vietato minori 18 anni. ★ Giallo — RIEDIZIONE — Orario: 14,40 16,40 18,40 20,50 22,30 — Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 300,760) I vivi e i morti, di Roger Corman, con Vincent Price, Mark Damon, Myrna Fahey (Usa - Colori) — Cupa versione d'una novella di Edgar Allan Poe. Vietato minori 14 anni. ★ Horror — RIEDIZIONE — Orario: 14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 — Ingr. 1000

IDEAL (v. Saccarelli 4, t. 941.323) I corvi ti scaveranno la fossa, di John Wood, con Fernando Sancho, Craig Hill, Dominique Boschero (Spagna - Italia - Colori) — La magnifica ed ilarità tradizioni vanno a segno all'ultimo minuto. ★ Western — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 13,15 17 — 18,50 20,35 22,30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) Il nostro agente Nabilico Tarofalo (« Italian Secret Service n), di Luigi Cozzi(Italia - Colori) — Comicità dolori a un limite inoffensivo perché spassosi spia nazista. ★ Satirico — RIEDIZIONE — Orario: 14,20 16,25 18,25 20,30 22,30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Roma 7, t. 518.830) I giorni dell'ira, di Tonino Valerii, con Lee Van Cleef, Giuliano Gemma, Yvonne Sanson (Spagna - Italia - Colori) — Sono padre e figlio i due pistoleros che si affrontano, gli occhi fissi negli occhi. ★ Western — RIEDIZIONE — Orario: 14 — 16,10 18,20 20,25 22,35 — Ingr. 1000

NEPOMUCENO (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Maria nel Tevere, di Harald Philipp, con Uschi Glas, Hans Jörg Felmy, Brigitte Skay (Germania - Colori) — Assassinio nelle prime pagine da un romanzo di Edgar Wallace. Vietato minori 14 anni. ★ Giallo — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

Chiusi: CENTRALE D'ESSAI, DORIA, LUX, ROMANO, VITTORIA.

proseguimenti prima visione

ALFIERI (piazza Solferino, t. 535.440) Cuori solitari, di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Senta Berger, Pendulia (Italia - Colori) — Industriale provinciano cerca l'amore di giovani e ci riporta in maglie. Vietato minori 14 anni. ★ Commedia — RIEDIZIONE — Apertura ore 16 — Ingr. 500

AMBASCIATORI (v. Lagrange 31, t. 540.147 - Aria condiz.) I sogni, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Ludmila Mazzanca (Italia - Bianco e nero) — Incredibili esempi di cattivi, cinici e bugiardi che fanno pena e anche ridere. ★ Episodi — RIEDIZIONE — Orario: 14,30 16,25 18,20 20,30 22,30 — Ingr. 700

ERBA (c. Moncalieri 22, t. 594.467) Un coppello piace di piccola, di Alfred Zeisler, con Lya Marla-Selmi e Tony Francis (Germania - Colori) — La debuttante del dopoguerra e lo spettro della donna strozzata poi piglio nella società americana. Premiato a Venezia. ★ Drammatico — RIEDIZIONE — Apertura ore 18,30 — Ingresso con abbonam.

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.354) L'assassino sfida ancora gli angeli, di Dario Argento, con Enrico M. Salerno, Tony Musante, Suzy Kendall (Italia - Colori) — Alle top la gara per incastrare il feroce eccentrico di donne nella Vienna 14 anni. ★ Giallo — RIEDIZIONE — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

TORINO (v. Bruno Buozzi n. 4, t. 590.353) Questo sporco mondo meraviglioso, di Luigi Scattini e Nanni Loy (Italia - Colori) — Una spregiudicata documentazione di cose spiacevoli, crudeli, contenti. Commento lirico da Giorgio Albertazzi. Vietato minori anni 18. ★ Film bellissimo-ecc. — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 14 — 15,25 17,15 19 — 20,45 22,30 — Ingr. 700

Chiusi: AUGUSTUS, CAPITOL.

seconda visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.703 - Aria condizionata) - La lunga spiaggia fredda, R. Hoffman, M. Mayri. Technicolor, scope. Viet. 18. ★ Sexy

COLOSSEO (c. M. Cristina 75, t. 683.851) - Lassù qualcuno mi ama, Paul Newman, A. M. Pierangeli. Ap. 14,45 ult. 22,15. ★ Drammatico (Sportivo)

LA PERLA (c. De Gasperi 39, t. 564.791) - Aria condizionata) - Il giorno della civetta, C. Cardinale, F. Nero. Technicolor. ★ Drammatico (Mafia)

MASSAUA (v. Massaua 9, t. 799.803) - Il magnaccia, Franco Citti, Elvire De Witt. Colori, scope. Vietato 18. ★ Drammatico

GIFFED (p. Cattaneo, t. 518.114 - Aria condizionata) - Sette piccole della cerva, A.M. Pierangeli, E. Rossi Drago, F. Sancho. Technicolor. Vietato 18. Ore 22,30. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 447.051) - La pelle di Bassan, P. Winters. Colori. Vietato 18. ★ Horror

ZONA CENTRO

ALFIERE (c. R. Margh. 134, t. 287.404) - Venerdì compleanno. Mario Ferrero in « Sugo finto... è sugo » — Film: Sono fortuna vivere vecchioni. ★ Avveniamo

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.745) - L'isola misteriosa, M. Craig, J. Greenwood. Colori ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 340.293) - 3 colt per 3 sorgono. Colori. ★ Western — La ragazza dalla calda pelle. Colori. Apertura 10. ★ Sexy

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 540.384) - Ajanga il bastardo. Anthony Steffen. Colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 510.400) - Diavolaccio Col., Claudio Camaso, Colori. ★ Western

P. NUOVA (v. Nizza 17, 659.198) - Isabella duchesse dei diavoli. Col. Salumbi, M. Konopka. Colori. Apertura 10. ★ Sexy — ★ Sexy

REGINA (c. R. Margh. 135, t. 532.885) - 7 eroiche canagne. W. Chit. B. Parker. Technicolor. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 61, t. 587.715) - Il dominatore, C. Heston, Y. Mimieux. Technicolor. Vietato 14. ★ Avventuroso

GIARDINO (p. Statuto 19, t. 531.873) - Desperado 4 per Cordoba. ★ Western

MIRAFIORI (c. Corsica 63, t. 390.807) - Un milione di anni fa, R. Welch, F. Richardson. Colori. ★ Fantasia

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 590.710) - Le mevite, Natalie Delon. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

VENZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 590.125) - La sfida dei Sud, U. Andress, D. Welles. Technicolor, scope. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 251.740) - La battaglia di Okinawa, K. Nambara, S. Kuroki. Colori, scope. ★ Guerra

ELISEO (v. Nizza/Lagrange 42, t. 535.811) - La moschia della morte, A. Alda, S. Peralta. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372,857) - Il re dei barbari, Jack Palance. Technicolor. ★ Storico

ZONA FRANCIA

ASTOR (v. R. Pilo 8, t. 755.597) - Chiuso per ferie.

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.383) - Stimolare complesso Mark Helm, D. Martin, S. Tass. Technicolor. ★ Brillante (Spionaggio)

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Hello Dolly, B. Streisand, W. Matthau, L. Armstrong. Technicolor. ★ Musical (Oscar)

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 329) - Chiuso per ferie.

ROMA (c. S. Donato 49 bis, t. 487.767) - 10.000 dollari per un massacro. Technicolor, scope. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Dracula il vampiro, C. Lee, P. Cushing, Technicolor. ★ Horror (Sonoro)

APOLLO (largo Giachino 21, t. 215.685 - Aria condizionata) - Al di là di ogni ragionevole dubbio, B. Newman, E. Gould. Techn. V. II. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Licenziosi desideri di una ragazza moderna. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

JOLLY (v. Veronese 130, t. 290.161) - I [illegible] Maria Salerno. Vietato 14. ★ Sexy (Brillante)

LUTRARIO (v. Arnaldo 10, t. 280.749) - I cannibali, T. Millian, P. Clement. B. Eklund. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Ribera 109, t. 296.336) - Una dopo l'altra, J. Villard, C. Dorny, M. Parenti. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (c. D. Cesare 67, t. 273.276) - Un dollaro tra i denti, T. Anthony. Technicolor. Vietato 18. Ult. 22.

MAIOR (Lungo G. Cesare 705, t. 267.974) - Cosa dalle dimi-stagne. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.333) - I mostri vivono, Emil Cape, L. Dendick. Colori. Vietato 18. ★ Horror

ORIENTE (v. D. Chiesa 30, t. 341,663) - Ad una ad una spietatamente, P. Lee Lawrence, W. Rogers. Colori. Vietato 18. ★ Western

PALERMO (c. Palermo 118, t. 311.[illegible]) - Dannati: Cosa di una pantera. ★ Farsa

SOCIALE (v. Cournaglia 2, t. 850.[illegible]) - Il mercato, Robert Wood. Techn. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Corelli 2, t. 267.697) - Zona 421 chiamata Mantis. Technicolor, scope. ★ Guerra

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.171) - Castro Royal, Peter Sellers, Ursula Andress. Technicolor. ★ Commedia

ARTHUR (v. G. di Barolo 24, t. 831.174) - Tarzan l'uomo selvaggio, C. Downs, D. Miller. Technicolor. ★ Avventuroso

ERIDANO D'ESSAI (c. Cassia 106, t. 632.686) - La mia donna si chiama Jutta, J. P. Belmondo, C. Deneuve, di Truffaut. Technicolor. Vietato 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

OROPA (v. Oropa 2, t. 882.457) - Salvate il re, A. Dexter, J. Lawrence. Technicolor. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 9, t. 871.042) - Ti pagherò dal piombo, John Ericson. Colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonbrelli 6, p. Nizza, t. 681.264) - Una dopo l'altra, C. Dorny, E. Verley. Colori. Vietato 18. Ap. 15. ★ Sexy

CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 860.553) - I fantastici 3 supermen, T. Kendall, G. Paul. Technicolor. ★ Fantasia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.044) - La casa del vampiri, J. Frid, C. Hall. Colori. Vietato 18. ★ Horror

GHIGO (v. Postiglione 120, Moncalieri) - Gli invincibili 10 giustizieri, D. Vaughn, H. Lind. Technicolor. ★ Storico in costume

ITALIA (v. Nizza 138, t. 699.011) - Quattro di cuore, Jean Seberg. Techn. Vietato 14. ★ Drammatico (Sexy)

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 653.750) - Texas sfida il Nord, D. Martin, A. Dexter, Colori, scope. ★ Commedia (Western)

SAN CARLO (Nichelino) - Testa o croce, K. Rosin, F. Lantieri. Techn.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 675.517) - 3 7 dei Texas, F. Sancho. Colori. Ap. 15. ★ Western

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Milano, Oropa, Zenit; Nazionale (Moncalieri) — Teatro Erba: « Estate al cinema », abbonamenti ridotti all'Enal.

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Scrigno dello sceicco d'Arabia.
LYS: La lunga sfida.

CARAVINO
MODERNO: A qualsiasi prezzo.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Una breve stagione.
SPLENDOR: Maniac.

CARELLE
ITALIA: La strage degli dei.
ROMA: Gude-Fort, il fantastico campanaro.

CIRIÈ
SPLENDOR: Il terribile incontro.
CHIERESE: La schiava per pochi dollari.

CIRIVASSO
POLITEAMA: Cristiani [illegible] per un cucchiaio.
CINECITTÀ: Il segno di [illegible].
MODERNO: Il settimo flagello.

CIRIÈ
CATALANO: L'avventuriero di Hong Kong.
ITALIA: A.A.A. Ragazza offresi per fare [illegible].

COAZZE
MIRAMONTI: Undici gimes in club.
VITTORIA: Un provinciale a New York.

CUORGNÈ
PERONA: Il rosso segno della follia.

GIAVENO
ALFIERI: [illegible] con [illegible], con violenza.

IVREA
SIRIO: La terza [illegible].
POLITEAMA: Sai, no, no, no, non con modo non si sa.
SPLENDOR: Maniac.

LANZO
NUOVO: Anni ruggenti.

ORBASSANO
MODERNO: Lo sterminatore di [illegible].

PANCALIERI
IDEAL: Marina [illegible] di Sparta.

PINEROLO
ITALIA: Il delitto della signora Rossetti.
NUOVO: Senza via d'uscita.
HOLLYWOOD: L'idea fissa.

RIVAROLO
LUX: A ruota pro.

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Pretendi per tutti voi.

SESTRIERE
FRATTEVE: Rio Lobo.

SUSA
SUPERBA: Se incontri Django cercati un posto per morire.
LIOLÀ: (Pisa): Io odio, spezzo, rompo.

LAVAGNA
CANTERO: El Condor.
SPLENDOR: I due magnifici [illegible] per mari del mondo.

CHIAVARI
ASTOR: La carica dei 101.
CANTERO: Il silenzio si paga con la vita.
CENTRALE: Duffy il re del doppio gioco.
NUOVO: Angeli della violenza.
ODEON: Il libro della giungla.
CIRCO MARGO: ore 21,30.

RAPALLO
ITALIA: Jodio Black.
ORIFIUNE: Vergine (la cacciatrice)
SAN FRANCESCO: Sospetti a Venezia.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: L'amica delle 9 e mezza.
MIGNON: Stanza 17/17 palazzo delle [illegible], ufficio delle imposte.
LUX: Silvestro indagine su un patto di [illegible] sopra di ogni sospetto.

CAMOGLI
ODEON: Pluri di cactus.

LA SPEZIA
CIVICO: Sarpano nelle valle degli avvoltoi.
ODEON: La signora sonno le rose.
NUOVO MARCONI: La calata dei barbari.
DIANA: L'ombra dell'impero dove l'amore è legge.
COZZANI: El bandido.
MONTEVERDI: Il magnifico Robin Hood. Segue: Ultima notte.
ASTRA: Il traditore.
SMERALDO: Ultime non deve morire.
ARSENALE: Una spirale imbrogliu.

PORTO VENERE
BYRON: I leopardi di Churchill.

SAN TERENZIO
GIARDINO: Rosalba Paterna soldato.

LERICI
GOLDONI: Vive le donne.

SAVONA
DIANA: I corvi ti scaveranno la fossa.
ARS: Dossier 212.
ASTORIA: Io, lo e gli altri.
MODERNO: Wanted Johnny Texas.
ELDORADO: Deserto di fuoco.
OLIMPIA: Billy Jack.
LUX: Per qualche fiammagino in più.
SALESIANI: Due maniaci nel Far West.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il castello dalle porte di fuoco.
ROMA: Angeli senza paradiso.

MILLESIMO
ITALIA: La tortura delle vergini.

ALTARE
ALTARE: Ucciderò Willie Kid.

VARAZZE
VERDI: Brancaleone alle crociate.
LE PALME: 007 dalla Russia con amore.
TIZIO: Venero in 4 per uccidere Sartana.
ESTIVO: Io non scappo, fuggo.
SALESIANO: L'ultimo colpo in canna.
EDEN: L'avventura.

ALASSIO
ITALIA: Jodio Black.
ORIFIUNE: Vergine (la cacciatrice)
SAN FRANCESCO: Sospetti a Venezia.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: L'amica delle 9 e mezza.
MIGNON: Stanza 17/17 palazzo delle [illegible], ufficio delle imposte.
LUX: Silvestro indagine su un patto di [illegible] sopra di ogni sospetto.

CAMOGLI
ODEON: Pluri di cactus.

LA SPEZIA
CIVICO: Sarpano nelle valle degli avvoltoi.
ODEON: La signora sonno le rose.
NUOVO MARCONI: La calata dei barbari.
DIANA: L'ombra dell'impero dove l'amore è legge.
COZZANI: El bandido.
MONTEVERDI: Il magnifico Robin Hood. Segue: Ultima notte.
ASTRA: Il traditore.
SMERALDO: Ultime non deve morire.
ARSENALE: Una spirale imbrogliu.

PORTO VENERE
BYRON: I leopardi di Churchill.

SAN TERENZIO
GIARDINO: Rosalba Paterna soldato.

LERICI
GOLDONI: Vive le donne.

SAVONA
DIANA: I corvi ti, scaveranno la fossa.
ARS: Dossier 212.
ASTORIA: Io, lo e gli altri.
MODERNO: Wanted Johnny Texas.
ELDORADO: Deserto di fuoco.
OLIMPIA: Billy Jack.
LUX: Per qualche fiammagino in più.
SALESIANI: Due maniaci nel Far West.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il castello dalle porte di fuoco.
ROMA: Angeli senza paradiso.

MILLESIMO
ITALIA: La tortura delle vergini.

ALTARE
ALTARE: Ucciderò Willie Kid.

VARAZZE
VERDI: Brancaleone alle crociate.
LE PALME: 007 dalla Russia con amore.
TIZIO: Venero in 4 per uccidere Sartana.
ESTIVO: Io non scappo, fuggo.
SALESIANO: L'ultimo colpo in canna.
EDEN: L'avventura.

RAPALLO
ITALIA: Jodio Black.
ORIFIUNE: Vergine (la cacciatrice)
SAN FRANCESCO: Sospetti a Venezia.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: L'amica delle 9 e mezza.
MIGNON: Stanza 17/17 palazzo delle [illegible], ufficio delle imposte.
LUX: Silvestro indagine su un patto di [illegible] sopra di ogni sospetto.

CAMOGLI
ODEON: Pluri di cactus.

LA SPEZIA
CIVICO: Sarpano nelle valle degli avvoltoi.
ODEON: La signora sonno le rose.
NUOVO MARCONI: La calata dei barbari.
DIANA: L'ombra dell'impero dove l'amore è legge.
COZZANI: El bandido.
MONTEVERDI: Il magnifico Robin Hood. Segue: Ultima notte.
ASTRA: Il traditore.
SMERALDO: Ultime non deve morire.
ARSENALE: Una spirale imbrogliu.

PORTO VENERE
BYRON: I leopardi di Churchill.

SAN TERENZIO
GIARDINO: Rosalba Paterna soldato.

LERICI
GOLDONI: Vive le donne.

SAVONA
DIANA: I corvi ti, scaveranno la fossa.
ARS: Dossier 212.
ASTORIA: Io, lo e gli altri.
MODERNO: Wanted Johnny Texas.
ELDORADO: Deserto di fuoco.
OLIMPIA: Billy Jack.
LUX: Per qualche fiammagino in più.
SALESIANI: Due maniaci nel Far West.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il castello dalle porte di fuoco.
ROMA: Angeli senza paradiso.

MILLESIMO
ITALIA: La tortura delle vergini.

ALTARE
ALTARE: Ucciderò Willie Kid.

VARAZZE
VERDI: Brancaleone alle crociate.
LE PALME: 007 dalla Russia con amore.
TIZIO: Venero in 4 per uccidere Sartana.
ESTIVO: Io non scappo, fuggo.
SALESIANO: L'ultimo colpo in canna.
EDEN: L'avventura.

ALESSOLA CAPO
DORIA: 007 dalla Russia con amore.
ESTIVO: La foto proibita di una signora per bene.

ALESSOLA MARINA
MARCONI: L'uomo dalle due ombre.
ESTIVO: Il presidente del Borgorosso.

VADO LIGURE
SABAZIA: Professione pigamo.
AMBRA: Quei disperati che puzzano di sudore e di morte.

SPOTORNO
ARISTON: Il corsaro nero.
ASTRO: Stanza 17/17 palazzo della [illegible].
ARENA: Sam l'uomo leviatano.

NOLI
CRISTALLO: La figlia di Ryan.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Sacco e Vanzetti.
LUX: Vamos a matar compañeros.
NUOVO ONDINA: L'amico gioco in città.
IDEAL: Silvestro gatto maldestro.
ARENA: Lo chiamavano Trinità.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il presidente del Borgorosso.
LUX: Disgraziatamente l'isola scorre.
GIARDINO: Non stuzzicate i cowboy che dormono.

LOANO
STELLA: Indovina chi viene a cena.
GIARDINO: Mash.

CERIALE
ODEON: Tenebre! ruvy.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Pippi calzelunghe.

ALBENGA
ANNEA: Lo chiamavano Trinità.
ASTOR: Venga a prendere il caffè da noi...
CRISTALLO: Sappiamo che diventerà la guerra.
GIARDINO: Scuola e [illegible] in vacanza.

ALASSIO
COLOMBO: La sfida la legge.
CAPITOL: Nini Tirabuscio.
MOULIN ROUGE: Rio Lobo.
RITZ: Una città chiamata bastarda.
DON BOSCO: Prendetemi.

LAIGUEGLIA
IDEAL: La morale.
CORALLO: Lo chiamavano Trinità.

ANDORA
ARISTON: L'impossibilità di essere animale.
ROSSINI: Charlie Brown.

IMPERIA

CAVOUR: Il dito più veloce del West.
CENTRALE: Contessazione generale.
ODEON: Base artica Zebra.
DANTE: La coppia.

S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Il gatto e poco cane.

DIANO
DIANESE: Il giardino dei Finzi-Contini.
PERCOLA: Pippi calzelunghe e i pirati Tabu-Tuka.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il invincibili.
ERBA: Alice nel paese delle meraviglie.
GIARDINO: L'ultima valle.

SANREMO
CASINO MUNICIPALE (Roof Garden): Serata danzante con l'orchestra di Gianni Rumour. Attrazioni internazionali.
ARISTON: Le mogli.
ARISTON GIARDINO: Miss Hook-Indridge.
CENTRALE: Il giardino e l'inferno.
SANREMESE: L'infallibile pistolero sfrontato.
ORFEO: Grande caldo per il rachet della droga.
SUPERCINEMA: Il provinciale.
LUX: Tobruk.
ASTRA: Il giardino dei Finzi Contini.
MIGNON: Anonimo veneziano.

BORDIGHERA
OLIMPIA: I cannoni di San Sebastian.
ZENIT: La ragazza di nome Giulia.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Il poeta ejaculato.
IMPERO: La castagna [illegible] buona.
COMUNALE: Terrorismo.

nel Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Sceni bi è innocente il contrario.
AMBRA: La califfa.
ALESSANDRINO: Il segno del diavolo.
GALLERIA: Improvvisamente l'inverno.
CORSO: Hitler luce.
SPLENDOR: Maciste contro il vampiro.
MODERNO: La mia calda estate.

ACQUI
GARIBALDI: Disavventure di un guardiano.
ARISTON: Dove non è peccato.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: I due matrimoni.
IRIS: Il fotografo.
ITALIA: Black Killer.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Provocanti di paura.
MODERNO: Week-end proibito di una famiglia [illegible] per bene.
VITTORIA: La [illegible] profanata alla dinamite.
NUOVO: Quando due corpi si incontrano.

OVADA
MODERNO: Grido di battaglia.
LUX: Figli del divorzio.
TORRETTA: Iva.

SUSA VALLE S.
LIRICA: I diavoli del Grand Prix.

AOSTA
CORSO: Diamanti e colpo [illegible].
ITALIA: Una pallottola per Pretty Boy.
SPLENDOR: Tarzan e tenore.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Jovanka e le altre.

VERRES
IDEAL: Rubinetti nell'isola del sorriso.

COURMAYEUR
EDELWEISS: Morte a Venezia.

ASTI
VITTORIA: La gatta ci[illegible].
LUX: La volpe dalla coda di velluto.
SALONE ALFIERI: Dal Pentagono al Pacifico uccidere lanciando.
SPLENDOR: Sesso sotto la pelle.

CUNEO
FIAMMA: chiuso.
CORSO: chiusura estiva.
NAZIONALE: Donne belle e bersaglieri.
ITALIA: La porta della 7 chiavi.

MONDOVÌ
CORSO: Rapporto a quattro.
ITALIA: chiuso.

BRA
VITTORIA: chiusura estiva.
POLITEAMA: Robinson nella valle dei pirati.
IMPERO: Sono uccisi e un cervello.

ALBA
EDEN: L'uomo dal lungo fucile.

SALUZZO
CIVICO: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.
ITALIA: Si parla poco con [illegible] e la morte.

FOSSANO
ASTRA: Tropia, uomo e schiavitù?

SAVIGLIANO
IRIDE: Quando il sole scotta.
NAZIONALE: Un dolce corpo da uccidere.

LIMONE PIEMONTE
CLYA: La [illegible] di Ryan.

NOVARA
ASTRA: I cannoni di San Sebastian.
COCCIA: I due [illegible].
FARAGGIANA: Nevada Smith.
VITTORIA: L'uccello che uccise Liberty Valance.

ARONA
LUX: Quartieri del più violenti.
ROMA: Marsa, alla della guerra.
MODERNO: La donna, il sesso, il superdonna.

TRECATE
VITTORIA: Tarzan il magnifico.
COMUNALE: Dossier specializzato.
PELLICO: Dalla ed il cavaliere inesistente.

VERRANIA
APOLLO: Fanny Girl.
ARISTON: L'uccello dalle piume di cristallo.
IMPERO: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): Lo strano triangolo.
SOCIALE (Pallanza): Il bandido.

VERCELLI
ASTRA: Il cervello.
CIVICO: La cavalcata.
ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: Sangue rosso.
VERDI: Le [illegible] il confessore.
VIOTTI: chiuso per ferie.

BIELLA
APOLLO: La lunga notte dei disertori.
MAZZINI: Sangue [illegible].
ODEON: chiusura estiva.
IMPERO: La casa degli amori peccaminosi.
SOCIALE: Da Sade [illegible].

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: L'ouragano del mare.

BORGOSESIA
LUX: West Side Story.
SOCIALE: Quando baci una sconosciuta.

in Liguria

GENOVA
AUGUSTUS: Omicidio al 17° piano.
LUX: Parlami quella che hai e pensiri quella che vuoi.
MARGHERITA: Gli assassinati del Bounty.
OLIMPIA: La grande battaglia del Pacifico.
OLIMPIA: Morte sul Tamigi.
SMERALDO: Paula e Francesca.
VERDI: Il giorno dei fazzoletti rossi.
AURORA: Terrore terrore.
DIANA: Il magnifico cornuto.
DONIZZI: Lassù qualcuno mi ama.
IDEALE: La maschera di Frankenstein.
LIDO: La sesta luna.
MANIN: Mummie.

SANREMO
ARISTON: Il cigno degli orsi di fuoco.
CENTRALE: Le mente di mister Winslinger, omicidio assicurato.
IDEAL: Natalia Smith.
LUX: Pervirsi ad occhi chiusi.
ORFEO: Apache.
VERDI: Il nostro uomo Nostino Tarofalo (Italian Secret Service).
ROMA: Tarzan.
ASTRA: I mostri della città [illegible].

DOLCEACQUA
OLIMPICO: La nebbia degli orrori.
D'AZEGLIO: Il Tigre contro il bersaglio.

in Emilia

PARMA
ARISTON: Il cigno degli orsi di fuoco.
CENTRALE: Le mente di mister Winslinger, omicidio assicurato.
IDEAL: Natalia Smith.
LUX: Pervirsi ad occhi chiusi.
ORFEO: Apache.
VERDI: Il nostro uomo Nostino Tarofalo (Italian Secret Service).
ROMA: Tarzan.
ASTRA: I mostri della città [illegible].

DOLCEACQUA
OLIMPICO: La nebbia degli orrori.
D'AZEGLIO: Il Tigre contro il bersaglio.

la Versilia

VIAREGGIO
EDEN: Natalino Tarofalo (Italian Secret Service).
EOLO: Il prof. Giulio Tersilli, primario della clinica Villa Celeste [illegible] con la Mutua.
NUOVO POLITEAMA: Assalto viaggiatori.
ODEON: L'ultima valle.
PIEMONTE: L'occhio dalle piume di cristallo.
SUPERCINEMA: Il silenzio si paga con la vita.
CENTRALE: Zona 421 - Obiettivo Manila.
TIRRENO: Rio Lobo.
GOLDONI: Rosalba Paterno, soldato.
LUX: Irrequieto.
GARDEN: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo.
IL PIONIERE: Un silenzio pieno di ritmo.

LIDO DI CAMAIORE
CRISTALLO: La leggenda di Alcatraz.
GIARDINO: 007 dalla Russia con amore.
MODERNO: I killers della luna di miele.
TIRRENO: La sfida la legge.

MARINA DI PIETRASANTA
COMUNALE: La voglia matta.
ITALIA: Sacco e Vanzetti.
GIARDINO: Scusi, lei è favorevole o contrario?
AURORA: Pippi Calzelunghe e i pirati di Tabu Tuka.

FOCETTE
FOCETTE: 007 licenza di uccidere.

FONTE DEI MARMI
NUOVO LIDO: Anselmo viaggiatore.
PRINCIPE: Marnie.
SUPERCINEMA: Il compromesso.
GIARDINO: Il presidente del Borgorosso Football Club.

LOLA VUOLE IL PAPA

(per sposarsi)

Tournée e viaggio di nozze per la Falana, che vuole anche il matrimonio in San Pietro - Incontro a Sanremo

Lola Falana e il marito Feliciano, ieri a Sanremo

Sanremo, giovedì sera.

*Lola Falana, 26 anni, grandi occhi neri, capelli folti ricci da negra autentica, naso alla francese, riso scintillante, si presenta dicendo « Lola Tavares ». E' il suo nome di donna maritata, [illegible] da otto mesi; il marito, Feliciano Tavares, cantante

8
Anno 103 Numero 183

notizie dello sport

STAMPA SERA
Giovedì 12 Venerdì 13 Agosto 1971

Nel collaudo di stamane a Villar Perosa

TRE GOL DI ANASTASI

Opposto a Morini, il centravanti ha entusiasmato

La "protesta,, di Roveta

dal nostro inviato

Villar Perosa, giovedì sera.

Tre reti di Anastasi nella partita di allenamento della Juventus, a Villar Perosa. Vycpalek si solito ha opposto due formazioni miste di titolari e rincalzi. Da una parte, in maglia bianca, giocavano Alessandrelli, Bertola, Longobucco; Cuccureddu, Morchiellini, Salvadore; Haller, Viola, Anastasi, Savoldi, Bettega. In bianconero: Carmignani, Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Roveta; Carenza, Causio, Novellini, Capello, Motti.

I tre gol di Anastasi assumono maggior valore considerando l'ottima prova che il centravanti juventino ha dato in tutto il corso dell'allenamento, giocando con molto impegno e dando spettacolo nel confronto con Morini. I due «avversari» hanno lottato con il massimo impegno; Anastasi ha messo a segno tre reti, ma spesso anche lo stopper juventino si è messo in luce con buoni interventi.

L'incontro, molto acceso, è terminato in parità 4-4. Hanno segnato, oltre ad Anastasi, Longobucco su autorete successiva ad un tiro di Furino, Causio su rigore, Zannoni, subentrato nel secondo tempo al posto di Novellini, Viola e Capello. Precedentemente Causio aveva fallito un altro rigore. Il suo tiro è stato parato da Alessandrelli.

Primo incontro stagionale per Longobucco, sfortunato in occasione dell'autorete.

Piloni non ha partecipato all'allenamento perché infortunato ad un polso. Dovrebbe, comunque, ristabilirsi nel giro di poche ore. Carmignani si è disimpegnato molto bene e soltanto uno stiramento muscolare è riuscito a batterlo più volte.

La prova di stamane ha confermato che la Juventus è in salute e che quasi tutti sono pronti per la prima uscita stagionale in programma domenica prossima a Villar contro la squadra dei giovani bianconeri che parteciperanno al prossimo torneo internazionale di Sanremo.

Salvadore e Roveta, impegnati in squadre differenti, si sono battuti al meglio delle loro possibilità uno per difendere il proprio posto di libero, l'altro per conquistarlo. Roveta ha ripetuto quanto già detto ieri: «*E' strana la decisione di riconfermare Salvadore, perché mi avevano dato precise garanzie*».

Salvatore Rotondo

LA "DIETA,,

Il quotidiano sportivo milanese stamane riporta un commento degli allenatori inglesi sulla «dieta» della Juventus. Herbie Mor, manager dell'Arsenal, campione d'Inghilterra, ed Harry Catterick, allenatore dell'Everton, condannano il sistema alimentare adottato dalla squadra italiana nei primi giorni del ritiro a Villar Perosa. Non lo condannano in base ad approfondite esperienze alimentari, ma sul piano morale con una serie di considerazioni che vanno quelle sotto. I giocatori, affermano in sostanza, non debbono essere trattati come dei reclusi, perché rischiano di deprimersi, né come ragazzini altrimenti si ribellano con sotterfugi che distruggono il reciproco rapporto d'amicizia e via di seguito.

Probabilmente, però, non sono stati aggiornati. La dieta della Juventus con l'ormai famoso uovo alla coque inserito nel pasto di mezzogiorno, intanto, è stata interpretata con troppa leggerezza. Comunque, è stata adottata soltanto per una settimana, ed è servita per rimettersi in stomaco e il finire dei giocatori dopo un mese di vacanze del quale tutti nei primi giorni sentiamo le conseguenze.

Ora i giocatori bianconeri mangiano normalmente. Risotto e spaghetti, carne o pesce a mezzogiorno e sera, più l'abbondante colazione del mattino. In quanto ad autodisciplina, bisogna aggiungere, ogni di nostri calciatori rimane ben poco da imparare. Sono diventati seri, persino troppo seri, come recentemente ha denunciato Morini. Dunque, qualcosa possiamo insegnarla anche noi.

fr. c.

Pietro Anastasi stamane a Villar Perosa. Tre gemini non bastano per formarlo Il centravanti sembra ritornato quello di due anni fa quando segnava gol a ripetizione. Evidentemente ha trascorso nel migliore dei modi l'estate e la sua partenza lanciata lo spiega. Ora con i veri impegni ufficiali si spera non smarrisca la forma raggiunta

Il "tredici,, di Colantuoni

dal nostro inviato

Pinerolo, giovedì sera.

Mai vista tanta gente così soddisfatta. Anche quelli che avevano perso. Il presidentissimo del Pinerolo, Merlo, scorreva sul campo alla guida (oltre due milioni d'incasso); Pinocci, il trainer, si beava per le parate di Ravera e per gli interventi acrobatici di Borgogno (18 anni passati nelle file del Pinerolo; 36 anni d'età, ma ne dimostra dieci in mano); dall'altra parte, un Heriberto spettacolare due volte, prima per la simpatica visita dei giocatori della Juventus e in secondo luogo per la promettente prestazione dei suoi bluccerchiati, Lodetti, Suarez e Casone in testa.

La nuova Sampdoria (lo strimizito 1 a 0 di Pinerolo conta poco) dovrebbe giostrare attorno a questi tre uomini di centrocampo che uniscono classe, dinamica, grinta e mobilità. Suarez e Lodetti meritano anche attinto nella fontana dell'eterna giovinezza; lo spagnolo ieri sera batteva in velocità anche i giovani avversari, percorreva il campo in lungo e in largo e la parte esclamativa: «*Guarda come corre. Bravo Heriberto*». Dove Heriberto c'entra in quanto la sua preparazione atletica ha fatto miracoli, così come in passato fece per Haller e recentemente per Corso. Lodetti è quello di sempre: inarrestabile, un trascinatore d'altri tempi, pronto a dirigere i giovani, a spronarli anche se si tratta di un'amichevole.

Infine la sorpresa Casone, un ragazzone che il Milan ha ceduto alla Sampdoria; Heriberto l'aveva già adocchiato. «*Vedrete — diceva — che atleta*». Il trainer non si è sbagliato: Casone dovrebbe immettere nel centrocampo quella carica dinamica che con Bernardini era mancata (mica colpa di Bernardini, ovviamente). Il ragazzo spinge, corre in avanti e non disdegna le conclusioni: ci ricorda un Sabadini forse più incisivo anche se meno lineare. Cristin ha avuto almeno dieci palle-gol da gioco ma è riuscito a segnare soltanto una rete per via della troppa precipitazione, dell'attenta sorveglianza cui l'ha sottoposto Merlo e della sua «voglia di gol».

La Sampdoria gioca come la Juventus dal primo periodo heriberiano. Diceva un collega: «*C'è persino De Paoli...*» E si riferiva a Cristin. In effetti, la manovra bluccerchiato ricorda il movimento: un'ala arretrata, i centrocampisti pronti ad inserirsi in zona-tiro, un alternarsi dei difensori in avanti. Anzi, l'impressione è che troppa gente (Lippi, Sabatini, Negrisolo, Casone, lo stesso Reggiani) tenda ad avanzare. «*Probabilmente* — ha osservato Lodetti, che è uscito prima della fine dell'incontro — *io mi devo al carattere dell'amichevole e alla consistenza dell'avversario. Siate sicuri che in campionato non ci sbilanceremo troppo*».

Soddisfattissimo anche Colantuoni il quale è convinto di avere fatto un «tredici» da 100 milioni assumendo Heriberto, soprattutto questo «nuovo» Heriberto. Il mister sorride e dice: «*Ora bisogna concretizzare*». Il che significa che la squadra dovrà lavorare ancora più duramente. La stessa intensità delle amichevoli (domenica a Mondovì, mercoledì ad Alessandria) dimostra che Heriberto vuole stringere i tempi e presentare in campo una Sampdoria in grado di partire di slancio per evitare brutte sorprese.

Giorgio Gandolfi

Zoff e Juliano si ribellano?

Stasera a Montevarchi forse si rifiuteranno di giocare

Anche il Napoli inaugura la sua «precampionato»: la squadra partenopea gioca questa sera con l'Aquila Montevarchi. L'incontro si presenta in un clima movimentato: Zoff e Juliano, infatti, non hanno ancora firmato il contratto e probabilmente si rifiuteranno di scendere in campo.

Il capitano napoletano ieri ha dichiarato: «Deciderò in nottata se partecipare all'incontro». Zoff pare lavrce abbia voglia di dormire tranquillo e decidere soltanto dopo l'ultima risposta del presidente Perlino. Il massimo dirigente della squadra da parte sua appare irremovibile: «Abbiamo varato un programma e lo seguiremo. Chi non si adegua può tornare a casa». Questa mattina comunque Ferlino ha avuto un ultimo colloquio chiarificatore con i dissidenti, tra i quali figurano anche Ferrero, Ripari, Abbondanza e Improta. Non si conosce ancora la reazione dell'interessato.

Il clima di questa amichevole non è certamente il più favorevole agli esperimenti dell'allenatore Chiappella, che per iniziare «seriamente» la preparazione dovrà aspettare tempi migliori.

Novese Commissario dell'Unione sportiva novarese è stato nominato Mario Rubbiano, già direttore sportivo del Savona. Franco Rivara, ex capitano del Genoa, proveniente dal Gavirese, è stato assunto quale giocatore allenatore.

Sferisterio Questa sera allo sferisterio Mermet di Alba, per il torneo Martini di pallone elastico, si incontreranno le squadre dell'Unione sportiva Quaglia di Diano Castello (Arriga-Uga) e della Società sportiva Canalese (Felettano-Cerrina).

I retroscena divertenti di un ritiro ad Aosta

Il cane nella stanza

dal nostro inviato speciale

AOSTA, giovedì sera.

Gustavo Giagnoni siede al tavolo del ristorante, nel cuore di Aosta, immobile, statuario, con gli occhi sbarrati che fissano il nulla. Intorno, altrettanto immobili ed ammirati, alcune espressione un po' meno assorta, stanno i giocatori del Torino, nel più assoluto silenzio.

Una scena, solenne, quasi mistica, che ha il sapore di un rito. Concentrazione applicata, una variante psicologica del famoso «interval training»? Si resta nel dubbio finché dal gruppo non si stacca una figura austera, un uomo dai capelli bianchissimi e scomposti, paludato con un incredibile cerimoniale da bacolo, dall'aspetto austero e dignitoso che le stampe popolari assegnano normalmente a Bramo e Vercingetorige. L'uomo, che risponde al nome di Felice Regazzo, è un insigne cartaiuolista e Giagnoni sta appunto posando per lui. Un artista nella cerca e nell'aspetto, come si trovano spesso in letteratura e molto difficilmente nella realtà di tutti i giorni.

Giagnoni si alza, effettua subito qualche movimento di ginnastica per riattivare la circolazione del sangue — è rimasto immobile per più di un'ora — ed è pronto a rispondere alle domande circa il suo nuovo Torino.

«Mancano tre giorni alla fine del ritiro — sorridisce — abbiamo lavorato duro, ma ne è valsa la pena. I ragazzi sono tirati e lucido e mi aspetto grandi cose da loro. Certo, questa parte del nostro lavoro è la più ingrata, senza soddisfazioni e traguardi immediati da raggiungere, ma è indispensabile ed utilissima».

«Come hanno preso i giocatori questa "cura" piuttosto austeriata?».

«Bene, direi. Sono tutti bravi ragazzi, disciplinati. E' stato un sacrificio, ma lo hanno accettato con molta serietà, come si conviene a dei veri professionisti. Sono soddisfatto in pieno del loro comportamento».

E loro, sono soddisfatti? Ritiro, è stato ritiro nel senso più letterale del termine. Bandite le carte, intese nel senso di gioco d'azzardo, hanno dato vita a sporadiche ed innocenti partite a briscola. Non più schiamazzi, scherzi corali, attentati all'incolumità fisica degli eventuali visitatori. «Era il nostro sport preferito, quello di innaffiare i giornalisti» commentano con una punta di rimpianto. «Adesso può arrivare chiunque sicuro di passarla liscia. E' tutto indubbiamente più serio, ma a volte affiora un senso di malinconia».

Malinconia che non si avverte quando i giocatori stazionano nella hall dell'albergo. L'atmosfera è allegra, tipica di una comunità di studenti in collegio. Forse, a volte, affiora la noia, specialmente quando è sera ed hanno già effettuato la rituale passeggiata ed aspettano di andare a letto.

«Non esistono molte forme di svago — commenta Cereser — il nostro divertimento serale è quello di andare a dare un'occhiata in garage all'automobile di Pula. Soddisfatti, ma ne andiamo a dormire».

La contemplazione di quello che viene definito «gioiello della meccanica» non dovrebbe provocare un'ammirazione che si ripete ogni giorno, se non ci fosse un particolare. L'auto di Pula — cui lo stopper dedica cure amorose ed indefesse — ha avuto un incidente, e presenta una vistosa ammaccatura nella parte posteriore, quando a guidarla era un autista decisamente sprovveduto.

La cosa ha assunto per Pula le tinte del dramma. La visita al garage, con Pula che leva lamenti, è l'unico fatto eccitante della serata ad Aosta. Le visite dei gentil sesso, ancorché innocentissime, non avvengono più. Le ragazze che villeggiano ad Aosta e dintorni, avvezze presa l'abitudine di salire all'albergo per un caffè e l'eventuale approccio con i baldi granata, ma Giagnoni — ferreo e inflessibile — ha tagliato netto. «Una sera sono arrivate due ragazze che ronzavano un po' troppo intorno ai giocatori — racconta —. Le ho tenuta d'occhio e la sera successiva sono state chiarissime e ho detto loro: se non va no andata di corsa, vi avvergogna qui davanti a tutti».

«E loro?».

«L'hanno capita, se ne sono andate subito e non le abbiamo più viste».

La paura di Fossati

Cori di approvazioni intorno, non si sa fino a che punto sinceri. I bravi professionisti, specialmente quelli più giovani, hanno un sacro rispetto del loro lavoro, uno spiccato senso di responsabilità, ma questi attentati al loro mito di campioni certamente non li hanno mai disturbati. Comunque, abbozzano di buon grado.

Le notti sono tranquille, anche perché una stanchezza totale impedisce qualsiasi velleità di muoversi, chiacchierare e scherzare. Soltanto una volta, i giocatori sono stati disturbati nel sonno. Era buio pesto quando Fossati, visibilmente agitato e tremante, ha fatto irruzione nella camera di Cereser. «Angelo, corri, c'è un cane nella mia stanza! Aiutami a cacciarlo via. Sembra pericoloso».

Forte della sua reputazione di «duro», Cereser accorre, pronto a castigare quest'incomodo amico dell'uomo. Dalla camera, infatti, proviene un ringhio soffocato. Non è proprio l'ora del mattino dei Baskerville, ma qualcosa che gli somiglia molto. Anche il coraggio di Cereser vacilla, infine, rompe gli indugi ed entra nella camera, accende la luce. Nessuna traccia di quadrupedi ringhiosi, soltanto Rampanti che dorme saporitamente il sonno del giusto quand'è affiatato ed emette il lamento che tanto ha spaventato Fossati. Il suo risveglio, sotto i colpi e le urla, è di una violenza biblica.

«Con una preparazione di questo genere, tirato fino all'inverosimile e in un clima tanto austero — conclude Cereser — dovremo davvero disputare un buon campionato. Si dice spesso che i sacrifici sono alla base del nostro lavoro, indispensabili se si vuol riuscire e quindi mi sembra della parte giusta. Il signor Giagnoni ci ha messi davvero in condizione di fare un buon lavoro».

Torino dell'austerity. Ma è un clima che non pesa, i giocatori l'hanno accettato con molta consapevolezza. Giagnoni, insieme di questo nuovo corso, goda della generale fiducia, magari anche dell'ammirazione dei suoi giocatori. Visto che è il primo a pagare, che non si risparmia, rappresenta un modello che tutti si sentono in dovere di imitare. Non importa che la vita sia di tipo spartano, che ci sia poco spazio per le divagazioni extra-sportive anche se innocenti, che gli unici lati da raccontare, dopo una decina di giorni di ritiro, riguardino Rampanti che russa. Pula che contempla desolato le sue automobile distrutte, Toschi che di sera ingaggia epiche battaglie con un ragno mostruoso. Il Torino ha lavorato sodo, con coscienza e serietà, rispecchia adesso il volto del suo nuovo allenatore. Un volto che può essere arcigno e severo quando è necessario, ma che è riuscito a galvanizzare un ambiente. La lezione di Aosta, la lezione di Giagnoni, sono già una garanzia per la squadra che deve affrontare la battaglia del campionato e della Coppa delle Coppe.

Beppe Bracco

Rampanti cerca un posto in squadra

Multa al falso proprietario

(c. r.) L'identità del proprietario di un cavallo da corsa è una cosa molto importante. Il pubblico e lo scommettitore in particolare hanno diritto di sapere chi rappresenta quel certo cavallo: ed il regolamento è tassativo, lo prescrive. Ma non sempre è applicato come dovrebbe. Anche a Torino è capitato di cavalli in corsa che, sul programma ufficiale, sono di una certa scuderia, ma che la voce popolare ne fa subito appartenere ad altri. Capitano anche casi di corse in cui due cavalli difendono solo sulla carta i colori di una stessa scuderia, ma in effetti (ed è accaduto di recente) si fanno la guerra. Il difetto non è soltanto italiano: soltanto che all'estero ci sono funzionari più attenti (o più fiscali). Così il Jockey Club francese ha di recente condannato l'allenatore George Pelat a 30 mila franchi (3.330.000 lire) di multa ed ha sospeso l'allenatore Charles Maire fino al 30 novembre per aver dichiarato proprietà non regolari di cavalli da loro presentati in pista».

Sulle piste italiane oggi si corre solo in notturna. Galoppo a Livorno, con il Premio Celeste Ciliterio (L. 1.200.000, m. 1600): Jenala 56½, Fulmaster 53½, Ngoma 52, Diamond Rose 51, Quirinale 54½; favoriti: Val, Cipreo, Jenala, Le Gotha, Ikeda, Kuala. Ncorri. Trotto a Cesena: nel Premio La Cesenate (L. 1.200.000, m. 2040) Fo, Salvore e Quezgo vendono 10 metri a Elvin, Mediterraneo, Gibernillo, Crepuscolo, Ieco, Diller's Doll, Tuledo; favoriti: Franz, Ternate, Buondi, Evia, Kazan, Elota, Druido, Smalto.

I due azzurri qualificati a Helsinki, ma l'oriundo è stato battuto

DIONISI È ANCORA SERENO

FIASCONARO UN PO' MENO

Helsinki. Sono gli ultimi metri della batteria dei 400 di Fiasconaro. L'azzurro, sulla destra, è ancora in testa ma sul traguardo verrà battuto dal polacco Werner, arrivato di slancio. Un motivo di preoccupazione per Fiasconaro che, impegnato oggi nelle semifinali, può puntare decisamente alla medaglia d'oro in questa specialità (Telefoto)

dal nostro inviato

Helsinki, giovedì sera.

Ancora 30 mila spettatori allo stadio di Helsinki, i campionati d'Europa hanno davvero una degna cornice. Il vento (bene accetto, comunque, perché tiene lontane le nuvole) disturba piuttosto le gare ed impedisce la realizzazione di grossi risultati tecnici, ma la lotta fra i campioni è bellissima, il tono agonistico della manifestazione è eccellente. Sono i campionati dei veri professionisti dell'atletica: gli azzurri — che sono ancora al livello dei «rimborsi spese» o dei piccoli vantaggi dei biglietti di aereo non consumati ed incassati — sono davvero dei «puri» in questa mischia.

Della situazione dei «dilettanti di stato» o «studenti a vita» dei Paesi dell'Est si sa tutto da tempo, adesso si apprende che anche i finlandesi, per poter fare la loro parte di efficienti padroni di casa, hanno passato i loro campioni in forza al ministero della Difesa civile con l'impegno massimo di una ventina di ore settimanali di lavoro e larga facoltà di permessi. Gli atleti però non sono contenti. Ieri notte c'è stata una ribellione capeggiata da Vaatainen, il vincitore dei diecimila metri. Poiché le cose per loro vanno bene, con ottimi risultati in campo e pienoni di pubblico sugli spalti, i finlandesi hanno chiesto un «premio-campionati» piuttosto sensibile. Pare che anche quest'ultimo sforzo verrà compiuto, con tanti saluti agli ipotetici discorsi di Avery Brundage, il presidente del Cio, che continua a parlare di dilettantismo e di spirito olimpico.

Non c'è troppo da scandalizzarsi comunque: in tutta la Scandinavia, in Finlandia in particolare, l'atletica è lo sport numero uno (seguito dallo sci, dall'hockey su ghiaccio e quindi dal calcio) ed è logico che i suoi protagonisti si sentano attori di uno spettacolo, vogliano partecipare agli utili. Questo non impedisce agli atleti di battersi al massimo, il livello delle gare è alto, chi è venuto ad Helsinki non si meglio della forma e senza la dovuta concentrazione viene irrimediabilmente tagliato fuori.

E' il caso dell'azzurra Silvia Massenz, che ha «preparato» gli europei andando al mare in tenda con i genitori: modo splendido di fare le vacanze, ma in un campionato d'Europa almeno i detentori dei records nazionali debbono sentire un poco d'orgoglio. Ieri è «saltata» anche Puosi nelle batterie dei 400 con un tempo — 47"6 — ben lontano dalle sue possibilità. Una grossa occasione sfumata, c'è da sperare che non sia ancora lo choc per l'arrivo di Fiasconaro a fare di questi scherzi.

Anche Fiasconaro ha la sua parte di guaio, ma reagisce stringendo i denti. Oggi non ha una semifinale molto difficile, dovrebbe farcela tranquillamente ad arrivare al turno conclusivo di domani. Ieri non ha spinto a fondo, ha lasciato che il polacco Werner lo superasse negli ultimi metri senza reagire. Ha così incassato la prima sconfitta della sua carriera «italiana», c'è da sperare che sia l'ultima, almeno qui ad Helsinki. Fra i nostri «big» i più sereni sono Dionisi e Gentile, anche perché non hanno sulle loro spalle il pesante ruolo di favoriti a tutti i costi come Fiasconaro ed Arese.

Continua intanto la marcia decisa della squadra sovietica, che vincendo quattro medaglie d'oro in due giorni ha dimostrato le sue intenzioni: fare razzia di titoli, per confermare i segni di ripresa avvertiti negli ultimi mesi. Considerando che Ter Ovanesian ha perso il salto in lungo per un solo centimetro di fronte al tedesco dell'Est Max Klauss, si deve dire che la Russia è stata anche sfortunata.

Bruno Perucca

Oggi, gara per gara

Ore 9,15: maschile ad ostacoli; 10: decathlon maschile, disco; 11: lancio del peso maschile, qualificazioni; 11,30: 200 m maschili, batterie; 12: 800 m femminile, batterie; 12,30: 100 m hs femminile, batterie; 13: decathlon maschile, salto con l'asta; 17: giavellotto femminile, qualificazioni; 17: 400 m maschile, semifinale; 17: disco femminile, finale; 17,15: 400 m femm., finale; 17,25: 800 m maschile, semifinali; 17,40: salto in alto femminile, finale; 17,50: 200 m femminile, semifinali; 18,10: 800 m maschile, finale; 18,15: decathlon maschile, giavellotto; 18,50: 80 m hs femminile, finale; 19,50: 200 m hs femminile, semifinali; 19,15: 400 m hs maschile, finale; 20,30: 3000 m maschili, batterie; 21,10 decathlon maschile 1500 m.

Televisione La Tv prevede un collegamento indiretto sul Secondo Canale, dalle 17 alle 20,30.

STAMPA SERA
Giovedì 12 - Venerdì 13 Agosto 1971

le ultime notizie

9
Anno 103 - Numero 185

Sanguinosa lite ieri sera a SANREMO

Accoltella il giovane che gli insidia la moglie

dal corrispondente

Sanremo, giovedì sera.

Un giovane di 24 anni, Rocco Sorrento, abitante in via Santo Stefano 15, è stato accoltellato dal marito di una donna della quale il Sorrento sarebbe innamorato. Il feritore è Felice Resta, 31 anni, abitante con la moglie, Rina Ariano, 32 anni, a Bussana di Sanremo. La vittima, colpita all'addome, versa in gravi condizioni all'ospedale.

La sanguinosa lite è avvenuta, ieri sera, in un bar di Porto Maurizio.

Da tempo i rapporti tra i due erano tesi. Pare che il Sorrento importunasse l'Ariano e l'intera famiglia Resta. L'8 marzo scorso, il giovane, sulla sua auto, nel cortile della filiale Fiat di Bussana, aveva tentato di travolgere i coniugi Resta e la figlia Emma, di 12 anni. I tre avevano trovato rifugio presso la portineria dello stabilimento, appena in tempo per sfuggire all'investimento.

In quell'occasione dovettero intervenire i carabinieri, perché il Sorrento — in preda a furore — aveva piazzato la macchina dinanzi alla porta d'ingresso dell'edificio e minacciava di uccidere tutti quanti.

Dopo alcuni mesi, evidentemente, i due uomini si sono dati un appuntamento per definire in qualche modo l'assurda situazione venutasi a creare. Non si conoscono i particolari della lite di ieri sera. Il Sorrento ad un certo punto è stramazzato al suolo sul marciapiede davanti al bar, comprimendosi l'addome.

Il ferito è stato trasportato all'ospedale ed ha subito accusato il Resta come suo aggressore, rifiutandosi però di fornire ulteriori particolari sulla dinamica. Il suo avversario si è dato alla fuga.

Stamane il Resta è stato arrestato dai carabinieri di Imperia e trasportato a Sanremo, dove verrà rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla a disposizione del magistrato. L'accusa potrebbe essere di tentato omicidio.

Le condizioni del ferito, stamane, tendono a migliorare leggermente. r. o.

Lite al parcheggio pretore ferito da un colpo di pistola

CATANZARO, giovedì sera.

Il pretore di Silandro (Bolzano), dott. Aldo Pittelli, 33 anni, nativo di Catanzaro, è stato ferito da un proiettile sparato con un colpo di pistola davanti al villaggio turistico «Club 70», a Copanello Alto. E' grave.

Secondo quanto ha accertato la polizia, a sparare contro il pretore è stato il guardiamacchine Vincenzo D'Angelo, 40 anni, di Cutro, il quale è fuggito. Tra il dottor Pittelli e il D'Angelo era sorta un'animata discussione per il parcheggio dell'auto. Il D'Angelo avrebbe dapprima detto al pretore di spostare la vettura, in quanto parcheggiata male, poi, nel corso della discussione, lo avrebbe aggredito. (Ansa)

I quattro "boss„ aeroportati da Linosa all'Asinara

Diego Plaja e Rosario Riccobono trasferiti all'Asinara

Separati i mafiosi forse per evitare attriti fra "cosche„

Nella piccola isola del Canale di Sicilia pare che i confinati, appartenenti a «clan» rivali, stessero troppo stretti

dal corrispondente

Palermo, giovedì sera.

I quattro *boss* della mafia trasferiti dall'isoletta di Linosa, al centro del Canale di Sicilia, in quella sarda dell'Asinara, dove dovranno continuare ad abitare in soggiorno obbligato, hanno raggiunto la nuova residenza con i nervi a fior di pelle. All'aeroporto palermitano di Punta Raisi, dove sono passati, imbarcandosi sull'aereo diretto a Cagliari, hanno avuto una baruffa con un *fotoreporter* e per qualche attimo c'è stata molta confusione.

Nella graduatoria mafiosa i quattro non sono certamente gli ultimi: Mariano Pizzo, Diego Plaja, Salvatore Sanfilippo e Rosario Riccobono. Come fossero andati a finire a Linosa, insieme con Angelo La Barbera, il «capo», ed a Rosario Mancino, poi arrestato per il traffico di stupefacenti ed ora rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone a Palermo, non è ancora del tutto chiaro. Infatti, secondo i «mafiologhi», Pizzo e Plaja entrambi della provincia di Trapani avrebbero fatto parte del «giro» della mafia siciliana collegata a «Cosa Nostra» e sarebbero stati amici intimi del boss di Cosa Nostra», dai quali Joe Valachi rivelò vita, morte e miracoli.

Solamente che Plaja e Pizzo non avrebbero gli stessi «capifamiglia» di Rosario Mancino e Angelo La Barbera, ma anzi sarebbero in contrasto. Più in piccolo lo stesso discorso può essere fatto per Rosario Riccobono della borgata palermitana di Partanna Mondello. Ebbene, secondo la polizia, Riccobono è uno dei più decisi esponenti della mafia «nuova corso» che ripudia come capi La Barbera, Mancino, Torretta e forse gli stessi Greco di Ciaculli.

L'opportunità di separare i «clan» che evidentemente a Linosa stavano troppo stretti — l'isola è deserta, tranne un crocchio di case dove abitano trecento pescatori — non si comprende per il solo Salvatore Sanfilippo, da Palma di Montechiaro, in provincia d'Agrigento, ma deve essere successo qualcosa che ha consigliato di trasferire pure lui.

Comunque le cose sono state fatte per bene ed ufficialmente il mutamento di residenza dei quattro è stato motivato con il prossimo arrivo di quattro mafiosi calabresi. Per il trasferimento è occorsa una decisione della magistratura di Palermo. Come si vede, si va con i piedi di piombo e polizia e carabinieri cercano d'evitare scontri tra i «boss» in soggiorno obbligato. a. f.

NOVI LIGURE — Grande affluenza di visitatori, alla «Sagra del dolcetto» svoltasi sabato scorso in frazione Bacchetti di Silvano d'Orba; la manifestazione si concluderà lunedì.

TRIESTE — Un furto di tele di autori del XVI e XVII secolo è stato compiuto nel Museo di Capodistria, nella zona amministrata dalla Jugoslavia. I ladri hanno operato nella notte tra venerdì e sabato scorsi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Viaggiavano su un'auto sportiva, stavano per andare in vacanza

Due giovani "belli ed eleganti„ rubarono le statuette di giada al loro amico prete

Uno di essi è stato arrestato, l'altro è ancora ricercato - Il furto compiuto mentre il sacerdote (spagnolo) diceva Messa

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Dopo venti giorni di indagini sono stati identificati dalla polizia gli autori di un furto di giade preziose (15 milioni) nell'abitazione di un sacerdote spagnolo, Alfonso De Leda. Sono due giovani belli ed eleganti, che viaggiavano a bordo di un'Alfa GT e che stavano per partire per le vacanze. Il primo, Marcello Gasperini, di 21 anni, abitante in via della Trebbiatrici 13, è stato arrestato; l'altro, Bruno De Carolis, 21 anni, è ancora ricercato.

Il furto avvenne il 24 luglio scorso, la mattina molto presto, nella casa del sacerdote in via dei Quattro Venti 28. Mentre don Alfonso usciva per andare a dir messa nella vicina parrocchia, Marcello Gasperini e Bruno De Carolis si introducevano nell'abitazione del sacerdote. Erano perfettamente al corrente di quello che vi avrebbero trovato, ed infatti si diressero subito verso le giade, che sistemarono in una cassetta, protette da strati di paglia. (Anche in base a questo particolare, la polizia ritiene che i due giovani siano già stati nell'abitazione del sacerdote).

Al suo ritorno dalla parrocchia, don Alfonso De Leda ebbe la brutta sorpresa di trovare la porta di casa aperta; si precipitò nel suo studio, ma tutte le statuette di giada che aveva raccolto in tanti anni erano scomparse.

Risultati dallo sconforto, don Alfonso si recò al commissariato di Monteverde e sporse denuncia del furto. Forse senza dei sospetti; di certo, sette giorni dopo, il brigadiere Sesti della «Mobile» venne a sapere che nel giro dei ricettatori c'erano due giovani incensurati che intendevano vendere 17 statuine antiche, molte delle quali originali cinesi. Il brigadiere informò subito il suo superiore e il dottor Iannella, commissario capo di Monteverde, decise di prendere contatto con i ricettatori, spacciandosi per un acquirente.

La settimana scorsa, il dottor Iannella fu informato da una telefonata anonima che «la merce sarebbe stata» portata da due giovani, sabato 7, in un bar di via Cavour». Sabato mattina, i due si sono presentati puntualissimi all'appuntamento. Marcello in elegante completo estivo, Bruno in tenuta «beat». Quando il funzionario si è qualificato, i due giovani hanno tentato di fuggire, ma il bar era circondato da una decina di agenti in borghese.

Portati in questura con tutta la merce rubata, Marcello Gasperini e Bruno De Carolis sono stati rilasciati poche ore dopo: era trascorsa la flagranza, e la nuova procedura penale impone che sia il magistrato, dopo aver letto il rapporto della polizia, a decidere se arrestare o meno gli indiziati di reato. Il magistrato ha firmato ieri il mandato di cattura, ma solo uno dei due ladri si è fatto arrestare. Bruno De Carolis è irreperibile: tutte le giade che ha rubato con l'amico sono state restituite al sacerdote.

r. r.

Un tredicenne muore in una scalata solitaria

Aosta, giovedì sera.

(g. g.) Uno studente svizzero tredicenne, Hans Ulrich Gras, di Zurigo, è morto ieri sfracellandosi durante una scalata sul monte Mattayhorn (3000 metri) nel gruppo di Mischabel nel Vallese. Il giovane era partito ieri mattina per l'ascensione da solo.

L'allarme è stato dato dai genitori con i quali era in vacanza a Saas Fee, preoccupati per il suo mancato rientro; una squadra di soccorso partita per il luogo della presunta sciagura ha trovato il corpo dello studente alla base di una parete.

Al tribunale di Milano

Sei anni all'ostetrica per l'intervento mortale su una giovane puerpera

Milano, giovedì sera.

(g. m.) I giudici della sezione feriale del tribunale penale hanno condannato ieri a sei anni e 8 mesi di reclusione Maria Giuseppina Navello di 38 anni, un'ostetrica di Garbagnate che provocò la morte di una donna madre di 4 figli. Il pubblico ministero aveva chiesto per la donna accusata di «procurato aborto seguito da morte» una condanna minore: sei anni di reclusione.

Il fatto risale alla scorsa estate. La sera dell'11 luglio Agata Grimaldi di 32 anni, madre di 4 figli, venne ricoverata in condizioni gravissime per emorragia all'ospedale di Garbagnate: i medici tentarono di salvarla con un intervento chirurgico ma la donna morì poco dopo. Fu accertato che la Grimaldi aveva gravi lesioni interne essendosi sottoposta a pratiche abortive.

Interrogato dai carabinieri il marito Alfio Giuffrida di 30 anni disse ai carabinieri: «*Mia moglie era rimasta in stato interessante al nuovo: dato che le nostre condizioni economiche non sono floride pensò di abortire. Io avevo cercato di dissuaderla consigliandole di rivolgersi ad un medico ma mia moglie disse che sarebbe stato inutile in quanto nessun sanitario si sarebbe prestato temendo il rigore delle nostre leggi. Decise così di rivolgersi all'ostetrica Maria Giuseppina Navello che l'aveva assistita nei parti precedenti. Il giorno in cui morì andò due volte, al mattino e al pomeriggio, e capì sua in via Signoroli 29. Durante la notte venne colta da malore: le portai subito all'ospedale, dove morì.*

Madre di due figli s'impicca a un albero

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Una donna di 54 anni, Laura Martini in Viale, sposata e madre di due figli, si è tolta la vita impiccandosi ad un albero da frutta, poco distante dalla sua abitazione, in frazione San Chiaffredo di Busca.

Contadino schiacciato dal trattore: morto

ASTI, giovedì sera.

(v. m.) Ieri, l'agricoltore Pasquale Ivaldi, di 56 anni, residente a Mombercelli, è rimasto ucciso mentre guidava un trattore che è precipitato in una scarpata profonda cinque metri. La disgrazia è accaduta nel territorio di Montegrosso d'Asti.

L'Ivaldi stava arando quando un tratto di terreno è franato, provocando il ribaltamento del pesante mezzo. L'uomo, che ha riportato lo schiacciamento del torace, è deceduto sul colpo.

Allarme in tutta la zona, affollata di villeggianti

Quaranta bambini intossicati in una colonia nel Bergamasco

nostro servizio

Bergamo, giovedì sera.

Quaranta bambini in vacanza a Spiazzi di Boario sono stati colti, quasi contemporaneamente, da forti dolori viscerali, conati di vomito e da febbre che, in poche ore, è salita a 40 gradi. Un'intossicazione collettiva. Ne sono rimasti vittime anche quattro adulti. Fortunatamente il decorso della malattia dovrebbe essere benigno e breve. Già questa mattina molti dei colpiti apparivano quasi completamente ristabiliti; soltanto 9 ragazzi sono ancora costretti al letto.

Comunque tutta la zona, affollata di villeggianti, è in allarme. Sono state immediatamente adottate tutte le misure precauzionali del caso per evitare altre possibili intossicazioni. Il medico condotto, dott. Ismaele Filisetti, e il medico provinciale, dott. Sebastiano Meloni, hanno consigliato di non mangiare gelati né ghiaccioli e di far bollire l'acqua potabile.

Secondo i sanitari si tratta infatti di un'intossicazione intestinale provocata appunto da gelati. I carabinieri di Gromo hanno sequestrato gelati e ghiaccioli a Spiazzi di Boario e li hanno inviati, con campioni d'acqua, all'ufficio d'igiene di Bergamo per le analisi.

I primi casi d'intossicazione, una trentina, si sono verificati martedì sera nella colonia «Carlo Gavina», retta dalle suore di San Francesco di Sales, che ospita bimbi orfani o particolarmente bisognosi. Alcune ore dopo, altri dieci ragazzi, in vacanza con le loro famiglie in alberghi e villette della zona, hanno avuto strani dolori addominali e febbre. Anche tre donne ed un uomo hanno accusato gli stessi sintomi, ma in forma meno acuta.

Dopo le prime energiche cure praticate dal medico condotto, quasi tutti gli intossicati hanno avuto un sensibile miglioramento e stamane soltanto più una decina di ragazzi sono ancora febbricitanti.

Naturalmente l'episodio, anche se ormai ridimensionato nelle sue proporzioni, ha creato in allarme, come già detto, i molti villeggianti che, in questi giorni, affollano l'alta valle Seriana. Numerosi genitori sono accorsi a Spiazzi di Boario per rendersi conto personalmente delle condizioni dei loro figli.

Dall'inchiesta dei carabinieri sembra essere emerso che l'intossicazione collettiva non debba attribuirsi a cibi avariati. L'intossicazione, infatti, non è stata accusata soltanto dai bimbi della colonia, ma anche da ragazzi che vivono con le famiglie in alberghi o alloggi.

Una delle ipotesi più probabili, stando al giudizio degli ufficiali sanitari che si occupano del caso, è che una certa quantità di ghiaccioli venduti da un negozio di Spiazzi di Boario fosse infossionata a causa, forse, di qualche colorante usato nella confezione. Pare che quasi tutti i bimbi intossicati, sia nella giornata di lunedì che in quella successiva, ne abbiano mangiati. u. a.

A Borsa chiusa

MILANO, giovedì sera.

Un'intonazione ancora calma ha prevalso stamane sul mercato azionario a Borsa chiusa. Pochi scambi accentrati nella maggior parte sulle Italgi, sempre ben tenute, mentre gli altri titoli finanziari ed i valori primari registravano una modestissima attività e il resto della quota risultava totalmente trascurato. Molti operatori lasceranno stasera la piazza e di conseguenza domani le transazioni risulteranno praticamente nulle, salvo per qualche scambio tra istituti bancari nel settore del reddito fisso. Sempre sostenuto il mercato dell'oro.

Corsi informativi rilevati nella mattinata: Interbanca 12.580-13.620; Italgi 2830-2890; Fiat 2430-2435; Viscosa 2270-2280; Montedison 665-670; Italgas 995; Talmone 3275; La Centrale 5680-5700; Immobiliare Roma 320; Rinascente 251; Sicle 3420-3440; Monte Amiata 1835-1855; Banca Naz. di Agricoltura 11.200.

In alto mare senza remi voga per ore con le mani

Mobilitati i mezzi navali alla ricerca d'un pescatore dilettante partito da Spotorno su un canotto a motore

dal corrispondente

Spotorno, giovedì sera.

(a. f.) Tutti i mezzi di soccorso della capitaneria di porto di Savona sono stati smobilitati durante la notte alla ricerca d'un turista francese che era dato per disperso al largo di Torre del Mare. La prima segnalazione giungeva alle 21; la delegazione di spiaggia di Spotorno comunicava che un pescatore dilettante, Guy Royan, di 42 anni, abitante a Vitry sur Seine (Francia), da alcuni giorni ospite di parenti nella cittadina ligure, non era ancora rientrato ai bagni dell'Azienda di soggiorno dai quali era partito per una battuta di pesca verso le 10 del mattino a bordo di una piccola imbarcazione a motore.

Il ten. col. Languasco, vice comandante del compartimento marittimo, disponeva immediatamente per l'uscita a mare delle motovedette della capitaneria di porto e d'un rimorchiatore dalla rada di Vado Ligure che, unitamente ai mezzi di soccorso della Lega navale di Spotorno, dovevano perlustrare il tratto di mare compreso tra Capo Noli e il porto di Savona.

All'operazione collaboravano anche, da terra, pattuglie di carabinieri e della polizia stradale. Mentre le ricerche erano in corso, i bagnini dell'Azienda di soggiorno, verso le 23, avvistavano al largo l'imbarcazione del turista francese. Subito raggiunto il canotto, i soccorritori prendevano a bordo il pescatore che appariva stremato dalla fatica e dallo «choc» subito. S'era spinto alcune miglia al largo dell'isola di Bergeggi e quando si apprestava a ritornare il motore non aveva più risposto ai comandi. Senza remi a bordo, inesperto del nuoto ed a notevole distanza dalla costa, non gli rimaneva che spingere la barca a forza di braccia. Ha dovuto vogare per tutto il pomeriggio e tutta la sera prima di giungere nelle vicinanze della riva ed essere scorto, nel buio della notte, dai soccorritori.

Ripresosi dallo «choc» e rifocillatosi, il francese, dopo aver ringraziato tutti quanti hanno partecipato alle ricerche, ha raccontato diffusamente la sua avventura spiegando che la sua preoccupazione maggiore è stata quella della tramontana: se si fosse alzato il vento da terra tutti i suoi sforzi sarebbero stati vani e la situazione poteva diventare precaria. Ha promesso, comunque, di non allontanarsi più dalla costa; si limiterà a pescare con la canna dagli scogli, sarà meno entusiasmante, ma anche meno pericoloso.

Cadavere d'un neonato trovato in una scatola

Napoli, giovedì sera.

(a. l.) Il cadavere di un neonato di sesso maschile è stato trovato abbandonato in una scatola ai margini della strada provinciale Arzano-Napoli. A fare la scoperta sono state alcune persone le quali hanno telefonato ai carabinieri. Il corpo era avvolto in un sacchetto di plastica nel quale era stata messa anche carta straccia.

Vercelli: aggredito a morsicate perché ha parcheggiato male

dal corrispondente

VERCELLI, giovedì sera.

(v. n.) Nel corso di una rissa per questioni di parcheggio, un automobilista è stato morsicato da due giovani. Ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale.

Ieri sera il trentacinquenne Enrico Balugnani, abitante in via Ciro Menotti, parcheggiava l'auto sul lato destro di via Camillo Leone. Stava allontanandosi quando veniva avvicinato da due giovani, Salvatore Orlando, 26 anni, abitante in via Monte di pietà e Alberto Lauretta, sedicenne (via Camillo Leone). I due facevano rilevare al Balugnani che non avrebbe dovuto mettere la vettura in quel punto in quanto ostruiva il passaggio agli inquilini di un caseggiato di via Camillo Leone. Nasceva un diverbio, che ben presto degenerava in rissa.

Il Balugnani ha detto che i due lo hanno aggredito a calci e pugni; lo hanno buttato a terra, gli sono saltati addosso e lo hanno morsicato alle gambe. I due sostengono invece che fu l'automobilista a passare a vie di fatto. Il Balugnani ha dovuto essere trasportato all'ospedale di Vercelli dai carabinieri della radiomobile, chiamati sul posto. E' stato ricoverato e giudicato guaribile in una decina di giorni. Anche i due giovani lamentano ferite, leggere, alle mani. I carabinieri stanno esaminando il caso per accertare le responsabilità.

Condominii, Impiantini, Amministrazioni di stabili pubblici e privati, rivolgetevi con fiducia per la compilazione dei
CAV.
Ferdinando Scapitta D'Ascoli
— Torino, 11 agosto 1971.

Isabella Piroli colla famiglia tutta prega per il defunto di Serena ed Enrico e famiglie, per la perdita del caro papà
Ferdinando Scapitta
— Rivoli, 11 agosto 1971.

Affettuosamente sono vicini a Sergio per la dolorosa scomparsa del Padre
Ferdinando Scapitta D'Ascoli
gli amici
Bruno, Renato Corti
Clara Paola Ubertalli
Franca Lessona
Nelli, Sergio Marcarillo.
— Torino, 12 agosto 1971.

Il 4 agosto in Lattuada tragico incidente bancava immaturamente l'esistenza di
Arrigo Domenighini
di anni 46
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Dei Piccoli, i figli Riccardo e Laura, mamma, parenti, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 11 agosto 1971.

E' repentinamente mancato
Maria Morè
L'annunciano la zia Angelica, i cugini Rosalina, i cognati Pauvello e il fidanzato Renato. Le Cara Salma partirà da via Zumaglia 24 alle ore 14 del 12 corrente per Monasterolo Casotto ove alle ore 15 avranno luogo i funerali. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Comm. Bartolomeo Mosca
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Assia Caporale, i fratelli, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore... alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— S. Gennaro di Crescentino, 12 agosto 1971.

E' mancato
Domenico Littizzetto
Cav. di Vittorio Veneto
Anziano Fiat
Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti funerali in Boscomero, oggi 12 alle ore 16.15, partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 15.30.
— Torino, 11 agosto 1971.

E' mancato ai suoi cari
Roberto Occelli
Lo annunciano, e funerali avvenuti, i fratelli, sorelle, cognate, nipotino e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente i Dirigenti e Colleghi Enel, i soli amici e conoscenti.
— Torino, 11 agosto 1971.

Il 9 agosto è mancato il
N. H. Umberto Scorrano
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Dei Piccoli, i figli Riccardo e Laura, mamma, parenti, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 11 agosto 1971.

L'Associazione Ex-Allievi Fiat partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Rubiolo per la dipartita della cara Signora
Margherita Rubiolo
— Torino, 12 agosto 1971.

Titolari e Maestranze della Ditta M.A.F.E.M. partecipano con vivo cordoglio per l'immatura scomparsa della Signora
Margherita Rubiolo
— Torino, 11 agosto 1971.

Dirigenti e Maestranze della Soc. C.L.N. Cavetteria partecipano sentitamente al dolore del sig. Paolo Rubiolo per l'immatura scomparsa della cara consorte MARGHERITA.

Mario e Luciano Bessone partecipano al dolore del sig. Paolo Rubiolo per la grave perdita della moglie
Margherita Rubiolo Porta
— Torino, 11 agosto 1971.

Elsa Rana piange la cara amica di sempre.

Ada Sala Cerutti partecipa al grave lutto della famiglia.

Carosello Di Bernardo e famiglie partecipa con vivo cordoglio al dolore del Sig. Paolo Rubiolo per la scomparsa della sua diletta Consorte, signora
Margherita Rubiolo n. Porta
— Torino, 11 agosto 1971.

Agosti Foto partecipa al dolore del signor Paolo Rubiolo e familiari, per l'immatura scomparsa della Signora
Margherita Rubiolo
— Torino, 11 agosto 1971.

E' mancata la
GENERALE DEGLI ALPINI
Gaetano Ricci
Commendatore della Corona d'Italia
Pluridecorato di V. M.
Medaglia d'argento
La piangono con immenso dolore le figlie Bianca Lara, la figlia Anna col marito Luigi Tos, gli adorati nipotini Federico e Pierluigi. Il fratello Carlo e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 12 corr. mese alle ore 16 nella Chiesa del S. Cuore di Maria v. Ottaviano Augusto 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1971.

Membri Direttivo e Soci XVII Sezione Democrazia Cristiana di Torino esprimono le loro condoglianze al Segretario Politico Chiaffredo Fantone per la morte del PADRE.

Il Presidente Geom. Vittorio Perodini e Soci del Cameratismo e Parasi e partecipano al dolore del sig. Chiaffredo Fantone per la morte del PADRE.

Il segretario, dirigenti, soci e consiglieri comunali della Democrazia Cristiana di Collegno partecipano al dolore del amico Consigliere comunale Chiaffredo Fantone per la perdita del PADRE.

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Onorevole Aurelio Curti con gli amici della «Nuova Sinistra» DC
Riccardo Accinnero
Ruggiero Aghilar
Agostino Angiolari
Alfredo Barzaza
Antonio Barzaza
Eugenio Bonini
Olinto Bracci
Secondo Costarella
Alberto Cardenara
Antonio Cocuzzella
Edoardo Dozzaro
Giovanni Ermoglio
Francesco Ferraro
Giuseppe Maria Franceschetti
Aldo Genta
Ivo Ianniello
Vittorio Lucci
Maggiorino Marco
Antonio Mazzilli
Dante Notaristefano
Maurizio Pagliassotto
Giulio Parisi
Guido Pignocchino
Riccardo Prato
Salvatore Provvidenza
Angelo Revello
Michele Simone
Giacomo Targhetta
Giovanni Tosgotti
Osvaldo Torre
nonché particolarmente vicini all'amico Chiaffredo Fantone per la morte del PADRE.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Musso
Danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Pina, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Colombo e Angelo per le cure prestate. Funerali oggi 12 in Trana alle ore 16.30. Benedizione all'Ospedale Mollinette alle ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1971.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione Generale della S.p.A. Industrie Legbe Manifatture di Bologna partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del Signor
Piero Musso
da lunghi anni preziosa collaboratore della Società.
— Bologna, 12 agosto 1971.

Le famiglie Musso-Bertoldi partecipano al grande dolore della cara Rina e famiglia.

E' serenamente mancato il
Dott. Alessandro Cerruti
Diamo l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria Borelli, i figli Chiaffredo col marito Giuseppe Viara, Lorenzo con la moglie Enide Mazzocchi e le figlie Gabriella e Alessandra, Gianbattista con la moglie Piera Ghigo, Pier Agostino con la moglie Gianfranca Bagna e il figlio Carlo Alessandro.
— Cioccorama, 10 agosto 1971.

Le famiglie Bessa e Gennella partecipano al lutto per la morte del
Dott. Alessandro Cerruti
— Torino, 12 agosto 1971.

Le famiglie Ghigo e Rusca partecipano al lutto per la morte del
Dott. Alessandro Cerruti
— Torino, 12 agosto 1971.

Maria, Augusto e Carlo Mary partecipano al lutto per la morte del
Dott. Alessandro Cerruti
— Torino, 12 agosto 1971.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Dott. Alessandro Cerruti
— Torino, 12 agosto 1971.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Carlo Guala
Ambasc. Fiat
Lo annunciano la moglie Rosina Bianco, la figlia Maria, il genero, gli adorati nipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 agosto alle ore 10.15 partendo da via Santena 19 da piazza Santa Croce.
— Pinerolo, 11 agosto 1971.

Condomini ed Amministratore di Corso San Maurizio 36 partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
Comm. Carlo Guala
— Torino, 11 agosto 1971.

Nella mattinata del 10 agosto è repentinamente spirato il Signor
CARDINALE
Federico Callori di Vignale
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Teresa Vinaldo di Castiglione, zone Cittadine religiose del Sacro Cuore, Maria Gabbrede, Maria Luisa, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.
Sono molti nel dolore le buone Sisters del Cardinale e gli infermieri che con tanta amorevolezza lo hanno assistito durante la lunga malattia.
La Cerimonia Papale funebre sarà fermata nella Basilica Vaticana giovedì 12, alle ore 10.30.
Il funerale avrà luogo alle ore 15 di venerdì 13 a Vignale Monferrato ove la Cara Salma verrà tumulata nella cappella di famiglia.
— Città del Vaticano, 10 agosto 1971.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Bosco
Ne danno il triste annuncio la moglie Marianna Tamagnone, cognati Angela, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Levi al Reboa e all'infermiere Celano Ferruccio per le numerose cure prestategli. Funerali per le 8.45 del 13 corrente nella Parrocchia San Bernardino, dopo la cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Chieri. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1971.

Partecipano al lutto gli impiegati Ligullie: Pestoni, Giuliani, Borgetto, Solaro, Baldassarre, Siena, Arrobio, Bertone, Reddavide, Mangone.

E' deceduta l'insegnante
Teresa Florcale
Crucoronina 30ni, al V.St.C.R.I./P.I.
Cavaliere di Vittorio Veneto
Le partecipano le sorelle Amelia e Celestina, il fratello Edmondo con la famiglie, cugini Florcale, Parisio e Chiaravaglio; la famiglia Affiliani; l'affezionata Rita. Funerali seguiti e senza fiori, per disposizioni dell'estinta venerdì 13 alle ore 10.15 nella Cappella dell'Assistenza Martini.
— Torino, 11 agosto 1971.

Il 10 agosto per malattia coraggiosamente sopportata è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Roggia
di anni 70
funzionario I.N.P.S. in pensione
Addolorati l'annunciano la moglie Enrica Bertia, il figlio architetto Andrea, la sorella Lina con il marito prof. Angelo De Guarto, i nipoti Anna e Francesco con i loro genitori Maria Celestina e Paolo ed i parenti tutti. Una preci. I funerali seguiranno la Messa odierna 12 corrente alle ore 10 partendo da via Goffredo 33. Non fiori ma opere di bene.
— Moncalieri, 11 agosto 1971.

Dopo brevi sofferenze, cristianamente si spegneva serenamente la dell'Anima a Dio
Teresa Salot
ved. Devietti Goggia
di anni 77
La piangono i figli Aldo, Irma con le rispettive famiglie, la sorella Agnese, il fratello Celestino, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno a Castelnuovo Don Bosco, alle ore 17.30, partendo da via Nazionale 21.
— Pecetto, 10 agosto 1971.

Improvvisamente a Marsiglia
Luigi Onesti
Lo piangono le moglie Irma Mauro, il figlio Bruno, la sorella Celestina, i fratelli Oleari e Candido, cognate, cognati e nipoti. Funerali giovedì ore 9, via Buniforti 7, Canelli.
— Canelli, 12 agosto 1971.

Si unisconо al dolore di Bruno per la perdita del papà gli zii Renato Scursolone, Luce Scursolo e Renato Ognio.

E' mancato ai suoi cari
Americo Crema
di anni 48
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Idolina Guglielmo, i figli Adriana, Roberto, i nipoti Mauro e Giuseppe, il genero Bruno, la madre Paola. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 10.15 nella Cappella dell'Assistenza Martini.
— Torino, 11 agosto 1971.

Il 10 agosto per malattia coraggiosamente sopportata è mancato all'affetto dei suoi cari
Francis Charles Bloch
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Bloch Cattaneo Adorno, i figli Severina con il marito e Stephan, il fratello Gilbert Bloch con la moglie Lauretta Venditti e figli, i cognati e parenti tutti. La cerimonia funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Bibiana il giorno 13 corr. alle ore 10.
— Cesana, 12 agosto 1971.

Improvvisamente mancato ai suoi cari
Cesare Peruzzo
Addolorati ne annunciano la moglie Marisita Lerda, le figlie Mirella col marito Federico Cargnillon e la piccola Federica; Maria con il bambino Gianco, mamma, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pecetto giovedì 12 alle ore 17.30 partendo da via Nazionale 21.
— Pecetto, 10 agosto 1971.

Improvvisamente e mancato
Teresa Enriotto in Vallero
anni 75
Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, sposi, parenti e parenti tutti. I funerali quel ore 16 dall'abitazione via Racconigi 21 (Parrocchia Madonna di Campagna) dopo la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1971.

E' deceduta l'insegnante
Teresa Florcale
Crucoronina 30ni, al V.St.C.R.I./P.I.
Cavaliere di Vittorio Veneto
Le partecipano le sorelle Amelia e Celestina, il fratello Edmondo con la famiglie, cugini Florcale, Parisio e Chiaravaglio; la famiglia Affiliani; l'affezionata Rita. Funerali seguiti e senza fiori, per disposizioni dell'estinta venerdì 13 alle ore 10.15 nella Cappella dell'Assistenza Martini.
— Torino, 11 agosto 1971.

Le famiglie Parisio, Baldassarre, Barbieri e Rota partecipano al dolore dei cugini Florcale.
— Pinerolo, 11 agosto 1971.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Ghigo
Brigadiere dei Vigili, in pensione
Lo piangono le figlie Giuseppina col marito Gianni Sella e figli Giorgio e Sergio; Maria Luisa col marito Antonino Minnella e figlia Laura; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Rita Costantino ed al Dott. Sella Giuseppe per le cure ed amorevoli cure prestate. Funerale in Pessano venerdì 13 alle ore 8.30 partendo dalla Casa di Riposo Comm. Meiliano, sarà la cara Salma proseguirà per Torino ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Pessano, 11 agosto 1971.

E' mancato ai suoi cari il
Cav. Enrico Valinasso
Anziano Municipale
Addolorati lo annunciano la moglie Luciana, i figli Giovanni, Angelo, Giuseppina, genero, nuore, nipotini, parenti tutti. I funerali Torino venerdì 13 ore 10 via Madama 44.
— Torino, 11 agosto 1971.

E' mancato il
Giuseppina Refegna Roch
di anni 85
Lo annunciano nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 15 da Strada Antica di Rivoli 145. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 11 agosto 1971.

PENSA ALLA SALUTE!..

vieni a bere un Cynar con noi

- Il carciofo è salute
- Cynar è limitatamente alcoolico
- Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 46/47
GENOVA	V. Fr. De Sanctis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Imerio 13/2
FIRENZE	Viale Spartaco Lavia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 50
TRENTO	Piazza Lodron 1
TRIESTE	Galleria Umberto I 27
	Corso Italia 41

(filiale presso tutti i corrispondenti della Agenzia Pubblicitaria Rizzoli SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Agenzia Pubblicitaria Rizzoli SpA, via Marenco 32 - 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Agenzia Pubblicitaria Rizzoli SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o assegno versamento in conto corrente postale n. 2/1400 Torino. Ogni rettifica dal predetto del numero di righe omaggiate si per le inserzioni date ripetute, non risponderà in alcun modo la Agenzia Pubblicitaria Rizzoli SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per eventuali o voglia o inesattezze verificatesi nella pubblicazione dell'inserzione stessa. Non si accettano inserzioni telefoniche per importi superiori a L. 30.000. Tariffe: commerciali: feriale: 1 riga millimetrica L. 1.000; festivo: 1 riga millimetrica L. 1.200. Finanziarie: feriale: 1 riga millimetrica L. 1.200; festivo: 1 riga millimetrica L. 1.500. Economiche: feriale: 1 riga millimetrica L. 700; festivo: 1 riga millimetrica L. 1.000. Domande e offerte di lavoro: feriale: 1 riga millimetrica L. 500; festivo: 1 riga millimetrica L. 600. Necrologie: 1 riga millimetrica L. 1.000. Economiche: 1 riga millimetrica L. 1.000. Domande e offerte di lavoro: 1 riga millimetrica L. 500. Necrologie: 1 riga millimetrica L. 1.000. Economiche: 1 riga millimetrica L. 1.000. Domande e offerte di lavoro: 1 riga millimetrica L. 500. Necrologie: 1 riga millimetrica L. 1.000.

① Commerciali

IMPRESA vende gru Trojsi trasvela gattaliche per solai. Tel. 614. 136.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A. FINCOTEX. Finanzia subito. Corso Francia 13 (angolo via P. d'Acaja). Tel. 746.403 - 774.826. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Mutui in 2 giorni anche ipotecari. Acquisto d'epoca e proprietari alloggi. Riservatezza.

A.A. ALI'S prestiti senza cambiali impiegati operai. Ufficio credit. rapidità. Piazza Lodron 14. Tel. 715.552.

CEDESI ristorante albergo bar vicinanze Torino ottimo giovane famiglia. Scrivere «Elite-Kompass Pubblicità n. 840 — 10100 Torino».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. CENTRALISSIMI vendonsi alloggi tutte le dimensioni: 1 milione 900 mila per camera, forma bagno accessori. Telefonare 681.081.

ACQUISTO da privato alloggio, passaggio immobile. Tel. 651.970.

AFFARE corso Brunelleschi 173. Signorile, libero appartamento quarto, 5/sale, 3 camere cucina, doppi servizi, ingresso, soggiorno, ripostiglio, box. 18 milioni 900 mila. Mutuo, dilazioni. Gabetti 3767.

AFFARONISSIMI. Gli ultimi appartamenti in vendita del trasloquamento di via Vandalino 97. 3 pezzi più bassi della zona. 2 camere ingresso riposiglio, 7 milioni 300 mila. Sull'intero 30% contanti. Mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Ipi. Telefonare 337.000.

ALA di Stura (Valle Lanzo) elegante, grandissima caratteristica villetta. Salone, 5 camere, cucina, 2 servizi, giardino. 38/40 milioni. Occasione 18 milioni 500 mila ulteriormente. Gabetti 3767.

ALASSIO vicini panoramici, Rolfone Monti 21 (1 km Alassio) 4 camere, cucina, ingresso, bagno, giardino, soleggiato. 3 milioni 800 mila ulteriormente. Gabetti 3767.

APPARTAMENTI centrali liberi subito. via Mazzini 36, 4 camere cucina bagno ingresso, 19 milioni 100 mila. 3 camere cucina bagno ingresso riposiglio, 16 milioni 500 mila. Facilitazioni. Ipi. Telefonare 337.000.

APPARTAMENTINO con giardinetto privato corso Trapani 70/7, camera cucina bagno ingresso, 3 milioni 900 mila. Ultimo piano di 2 camere cucina bagno ingresso 4 milioni 700 mila. Sull'intero 30% contanti. Ipi. Tel. 337.000.

ATTENZIONE: strada del Tartini 3, Valsalice, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, saloon, doppi servizi, giardino, autoprotezione. Visite ogni giorno giovedì sabato, ore 10-19. Tel. 790.032.

ATTICO panoramico - Corso Telesio 82/3. Libero: camere, tinello, cucinino, servizi, ampio terrazzo, 7 milioni 800 mila dilazioni. Gabetti 3767.

AVVERTENZA V.I.P.! Particolare convenzione esclusiva impiegati italiani esteri: appartamenti arredatissimi qualunque località italiana. Intercredit Torino Servizio V.I.P. Gabetti. Via Bertolami 3, Torino. Tel. 5767.

BERGEGGI (ps Savona e Sportorno) splendida posizione panoramica mare vendo appartamenti piani 2-6 vari libera utilizzazione mutuo. Condominio Liliana, piazza Roma.

BORGHETTO S. Spirito Imperia Peano vende alloggi lussuosi, finiture a scelta, vendita privata, dilazioni. Tel. 599.069 Torino.

CERIALE immobiliare residenziale signorile di Ragnitti vende direttamente appartamenti consegna immediata vista mare da lire 99 mila 700 al metro quadro. dilazioni e mutuo. Torino, Telefonare 330.016, Brescia tel. 0303/80.871.

CERIALE ottimo affare acquistando alloggi vista panoramica mare, richiamo circolare, prezzi subito. Facilitazioni di pagamento. Ufficio Cuneo, Telefonare 0182/90.759.

CHAMPOLUC lussuosa residenza «Le Rameau», fronte funivie Cresta. Appartamenti signorili, panoramici, 2 camere, soggiorno, ingresso, bagno, terrazzo, 3 milioni 400 mila, inoltre 2 milioni 200 mila. Gabetti 3767.

CONDOMINIO Cristallo corso Giambone 61 appartamenti piani 3 camere cucina doppi servizi: salone, 3 camere cucina, ripostigli e lire 125 mila al mq. mutuo 4%. facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 343 194

CONVENIENTISSIMI appartamenti via Torino 24 (Borgata Vittoria), 2 camere servizi 2 milioni 200 mila, 3 camere servizi, 4 milioni 200 mila. Sull'intero 30% contanti. Ipi. Tel. 337.000.

CORSO Francia 20b, in costruzione recente signorile appartamento libero, 4 camere, cucina, doppi servizi/ingressi, 23 milioni 500 mila. Mutuo fondiario, dilazioni. Gabetti 3767.

CORSO Ortigara 90 «Condominio S. Marco», nuovi signorili 2 camere cucina, bagno separatini, oppure salone 3 camere cucina doppi servizi. Mutuo, alienazioni dilazioni. Ufficio vendite in cantiere. Tel. 390.201.

CORSO Roma 20, Moncalieri (radiale), splendidi appartamenti signorili abitabili subito 2 camere tinello, 6 milioni 300 mila 3 camere tinello, 6 milioni 900 mila. Camere più cucinotto e bagno: 4 milioni 900 mila. Mutuo fondiario, agevolazioni fino al 70%. Sabatelli, Telefonare 581.735.

CROCETTA, signorile appartamento piano abitabile nella tranquilla via Lamarmora, piano elevato, prospicente giardinetto Salone 3 camere cucina doppi servizi, 21 milioni 500 mila. Facilitazioni. Ipi. Tel. 337.000.

ECCEZIONALE occasione di acquisto in via Morgari 3. Prezzi sensazionali, convenientissimi. Facilitazioni pagamento per uno della casa ai prezzi più convenienti della zona. Finalin appuntamenti telefonici per visite. Ipi. Tel. 337.000.

ECONOMICISSIMI acquisti in via Vandalino 97, Appartamenti a soli 1.900 mila per camera, 2, 3, 4 vani. Dilazioni pagamento. Ipi. Tel. 337.000.

GRESSONEY St. Jean - Villeggiatura estiva, invernale. Vendesi partenza Monte Rosa. Novantre pista ski. Monolocale arredato centralissima «Scalenzia Principe». Prezzi partire 3/5 mila contanti, mila dilazione. Gabetti 3767.

IMMEDIATAMENTE libero, via Massaconcentrissimo, 4 camere cucina bagno, 4 milioni 600 mila; ottimo 11 milioni 900 mila. Unico Case. Telefonare 533.804.

IPI inizia un nuovo trasloquamento in via Cardinal Massaia 23 con un'offerta di appartamenti a prezzi eccezionalmente di convenienza. Ipi. Per consigli la presenza di Ignazia Bernini, moderno, ridona tipicità degli appuntamenti Telefonare 337.000.

LAGO Orta Madonna del Sasso panoramicissimi signorili ennesimo periodo, 3 milioni 500 mila, 12 anni dilazioni Guzzano. Tel. 0322 94.659.

LIBERO Santa Rita moderno salottino 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli, volendo mobile e box. Sabatelli, Telefonare 581.735.

LOANO Borghetto S. Spirito, via Piave-land, zona residenziale Residence il Caribaldo Impresa Cassia e C. vende alloggi massimo maggiore con mutuo. Telefonare 0182 98.230.

MINIAPPARTAMENTO libero, prezzo convenientissimo, via Santhià 49 (Barriera Milano), camera cucinino servizi. 7 milioni 100 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 337.000.

MONOCAMERA via collina, strada Carmagn. 171. Servizi, posto auto, cantina. Libero. 4/5 mila contanti, 1 milione 150 mila mutuo, 810 mila dilazioni. Gabetti 3767.

NEL centro storico (Stoke Antonelliano), via Arbarè 10, proprio vicino appartamenti signorili abitabili subito, negozi vegetari, box. Tel. 435.313.

OSPEDALETTI vendesi ultimi alloggi bellissimi in palazzina condominiale panoramica unica vista ingresso agevolazioni di pagamento. Visite su appuntamento, Impli. Torino 343. 628, Ospedaletti 58.628.

PALAZZO Giardino, corso Vittorio 211, appartamenti signorili, subito abitabili: 5 grandi camere cucina bagno ingresso riposiglio bagnoni, 16 milioni 800 mila. Sufficiente 30% mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Ipi. Telefonare 337.000.

PIANO rialzato bellissimo ristrutto alloggio moderno spazioso, libero, vendesi. Tel. 593.090.

PIAZZA Adriano - Via Valdieri 9. Appartamento libero, 4 camere, cucina, lavatoio, bagno, ripostiglio, ampi balconi, 4 milioni 800 mila, dilazioni. Gabetti 3767.

PIAZZA Statuto via Dina Rosa 1. Appartamenti a prezzi eccezionalissimi, camera cucina servizi, 2 milioni 700 mila, 2 camere cucina servizi 4 milioni 400 mila, 3 camere cucina servizi, 5 milioni 600 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 337.000.

PRIVATO vende bellissimo alloggio signorile 4 camere doppi servizi, 14 milioni 300 mila: Tel. 275.571.

RESIDENZA Torino Pinet (via Bianzeni di Rivalba Alcalturi) appartamenti 2 camere, cucinetta 3 milioni 500 mila, 3 camere, cucina — milioni 700 mila, compresa fiera mutuo. Lunedì dilazioni. Ufficio cantiere. Tel. 348.354.

S. BARTOLOMEO Mare (Cervo) appartamenti lungo mare. Residenza «La Paracilina». 2 camere, cucinetta, ingresso, bagno. 7 milioni 50 mila dilazioni-pili. Gabetti 3767.

S. RITA via Barletta 103 recentissimi 3 camere servizi 10 milioni 900 mila; saloon, 3 camere, cucina, ripostigli 21 milioni 400 mila; mutuo agevolato, facilitazioni. Via Alessandro 71, Salone, 3 camere, cucinetta, servizi 17 milioni compreso mutuo. Uffici cantieri. Telefonare 348.154.

SIGNORILE appartamento libero nuova costruzione. Corso Appio Claudio 39 (fronte Parco Cavriani). 3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 13 milioni 500 mila mutuo fondiario. Gabetti 3767.

SOFFITTA libera centralissima uso pied à terre vicinissima università vendesi privatamente. Tel. 542.082.

SOGGIORNO vendo bellissima panoramica tenuta villa, campi tennis, piscina, piante ulivi, 800 piante, piccolo. Scrivere «La Scala», Cioppo 11, Milano.

TORINO Esposizioni, Nuovo, libero appartamento, Via Tommaso Grossi. Grande camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. 4 milioni 850 mila. Contanti, 3 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Gabetti 3767.

UFFICI magazzini ogni ampiezza vendonsi affittasi palazzo Tre Sky Residence, corso Francia 322 Regina Margherita, telefonare 331.756 visite in cantiere.

VALLE Aosta villeggiatura quota 2000 «La Cerlesaitta» - Colle San Carlo (10 km Morgex - Courmayeur). Monocamere prendete confarvi-valanza. Prezzi 1 milione 850 mila. Visite loco festive Gabetti 3767.

VENDESI terreno costruzione 180 circa divisibili, zona Grugliasco. Richiesta 800 mila camera. Tel. 339.860 310.493.

VIA Bibiana 116 angolo Via Sospello Nuovo, libero appartamento triste esposizione: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 9 milioni 500 mila. Mutuo, dilazioni. Gabetti 3767.

VILLA vendesi in zona San Mauro panoramicissima vicinissima Torino, 6 camere più piano mansardato, quadripli servizi, garage, lavatoio, giardino, terreni, comodità servizi. Tel. 337.041, Torino.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

ABBIAMO clienti solvibili referenziati, affittasi visti alloggi vuoti ammobiliati con fiducia. Immobiliare Rubiola, corso Francia 124. Tel. 779.133.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO ammobiliato, signorile vedere, affittasi 1-4 camere servizio. Re Umberto 78, Tel. 514.594.

AFFITTASI alloggio prossimi mesi, camera tinello cucinino, piazza Bernini, 25 mila. Tel. 532.869 - 366.995.

AFFITTASI locali uso ufficio, centrali. Telefonare 902.185.

AFFITTASI 2 camere cucina, 40 mila; altre in palazzina, 55 mila; 3 camere saloon doppi servizi, 80 mila. Telefonare 343.349.

AMMINISTRAZIONI immobiliari signorili Santa Rita affittasi 2 camere soleggiatissimo tinello servizi 155 mila, 70 mila). Tel. 310.671.

AUTOTRASLOCHI esperti specialità garanzia progressivo e rimborsabile mezzi qualsiasi località. Tel. 657.865 Lombardi.

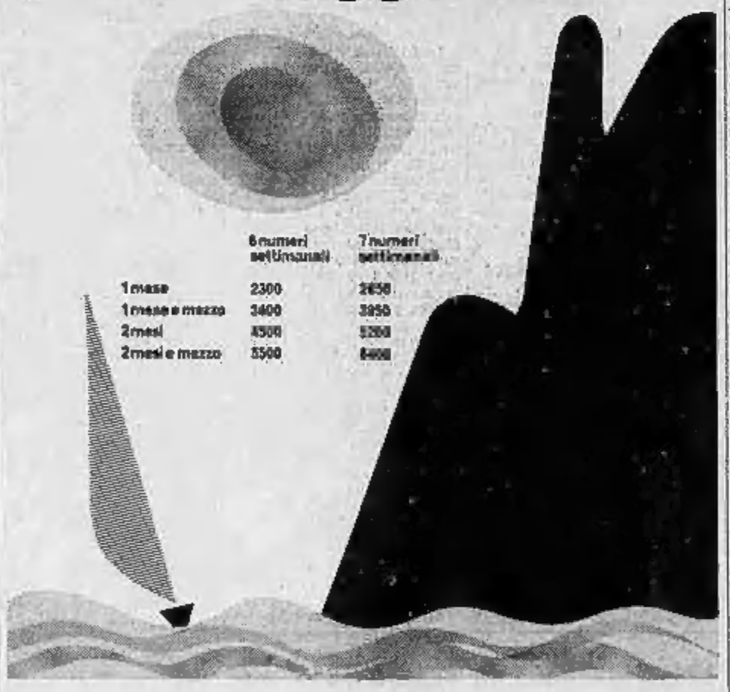
AUTOTRASLOCHI autocarri Diebla quattromila camera, furgoni tendoni di copertura. Torino Riviera Tele. Torino 260.807.

AUTOTRASLOCHI Parisi un nome, una garanzia. Operai fidati, furgoni, montacarichi. Prezzi modici. Tel. 710.498.

VASTISSIMO locale adatto supermercato esposizione mobili confezioni ecc. palazzo The Sky Residence, corso Francia 222, Regina Margherita. Telefonare ognora. Campiglia 381.736. Visite cantiere anche giorni festivi.

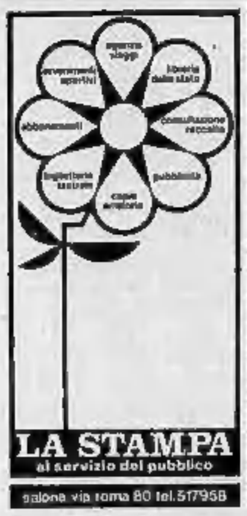
LA STAMPA

abbonamenti speciali per la villeggiatura



	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
1 mese	2300	2650
1 mese e mezzo	3400	3950
2 mesi	4500	5200
2 mesi e mezzo	5500	6400

il versamento può essere effettuato sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA; e nei saloni de LA STAMPA in via roma 80 e via marenco 32.
gli abbonati che desiderano il cambio di indirizzo sono pregati di servirsi dell'apposito modulo recapitato a domicilio e di farcelo pervenire almeno 8 giorni prima dell'inizio della variazione - i cambi di indirizzo richiesti non con la nostra cartolina dovranno essere accompagnati dal versamento di L. 200. non si accettano più cambi di indirizzo richiesti telefonicamente



⑦ Locali villeggiatura

AGOSTO settembre affittasi Loano mobiliato vista mare 5 posti letto grazioso medico. Tel. 0182/98.210.

PESCARA Montesilvano - Completo Conversazione, posizione splendida, 100 m dal mare, ristoranti signorili, Monoscafi Lombardi.

AUTOTRASLOCHI autocarri Diebla quattromila camera, furgoni tendoni di copertura. Torino Riviera Tele. Torino 260.807.

AUTOTRASLOCHI Parisi un nome, una garanzia. Operai fidati, furgoni, montacarichi. Prezzi modici. Tel. 710.498.

VASTISSIMO locale adatto supermercato esposizione mobili confezioni ecc. palazzo The Sky Residence, corso Francia 222, Regina Margherita. Telefonare ognora. Campiglia 381.736. Visite cantiere anche giorni festivi.

VENTIMIGLIA condominio La Torre via S. Secondo 28, consegna prossimi mesi. Richiedere depliants ilustrati. Milano Ing. Guglielmi, via Vigliani 13. Telefonare 487.491 - 498.126. Informazioni Agenzia Guglielmi, Ventimiglia, via Bastioni 11, Tel. 33.759.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO hotel Majestic tel. 42.[illegible] sul mare. Disponibilità agosto e settembre servizio e cucina eccezionalmente.

CATTOLICA Hotel delle Nazioni. Telefonare 62.356, al mare ottima vacanza, gastronomia in camera con servizi, dal 25 luglio al 21 agosto 3600, dal 22 al 31 agosto 3000 (per settembre 3000 bambini fino 8 anni capita gratuito) tutto compreso, parcheggio.

CATTOLICA - Pensione Silvana, Telefonate ai 193, villeggiatura mare, settembre ideale, tranquillissimo.

RIMINI Bellariva - Hotel Emiliani, Telefonare 0541 32.056. Vicinissimo mare. Dal 20 agosto 3900.

RIMINI, Pensione Dalia, via Mentana, 50 mt. mare, settembre 2000. Telefonare 0541/52.304.

VARAZZE pensione Argentina Telefonare 019 97.703, vicinissima spiaggia, confortevole, ottima cucina. Ridotti per settembre.

VARAZZE - Pensione Maria Luisa, Telefonare 019 97.324, confortevole, giardino, ottima trattenzione. Prezzi modici.

VARAZZE - Pensione Picnic, Telefonare 019 97.719, ottimo trattamento settembre 2500, ancora famiglie. Prenotatevi.

VISERBA albergo Castello Telefonare 36.119, vicinissimo mare dal 21-31 agosto 1900 settembre 1600.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATORI ex barbiere Orsoi Frolli, piazza Emilio permanenti decolorazioni diploma commerciale, piazza Statuto 26. Tel. 668.365.

OFFRESI ragazza sedicenne impiego tre quarti mezza giornata, anche come cameriera munita libretto agevolazioni. Istituto Rivalta Lainero, corso Acaiporti 51. Telefonare 316.688.

⑬ Offerte impiego

ADVEX cerca studenti ingegneri studenti di proporre soluzioni per corsi di programmazioni analisti centri elettronici. Offre esperienza didattica di un anno sul posto di lavoro e possibilità impieghi e carriera eccezionale. Per dettagliate prove attitudinali e generali visitare scrivere indirizzare Advex, via S. Teresa 12, Torino. Tel. 317.807 - 539.275. Milano, via Torino 44; Genova, via Roma 9/1; Catania, Tel. 221.906.

CERCANSI ingegnerissime in tutte le provincie del Piemonte e Liguria persone ambosessi serie-trasparenti disposte acquistare le pericolosissime e gratuite visitare scrivere indirizzare Advex, via S. Teresa 12, Torino. Tel. 317.807 - 539.275. Milano, via Torino 44; Genova, via Roma 9/1; Catania, Tel. 221.906.

CERCANSI ragazzi/ragazze in tutte le provincie del Piemonte e Liguria persone ambosessi serie-trasparenti disposte acquistare le pericolosissime e gratuite visitare scrivere indirizzare Advex, via S. Teresa 12, Torino. Tel. 317.807 - 539.275. Milano, via Torino 44; Genova, via Roma 9/1; Catania, Tel. 221.906.

CERCANSI ragazzi/ragazze in tutte le provincie del Piemonte e Liguria persone ambosessi serie-trasparenti disposte acquistare le pericolosissime e gratuite visitare scrivere indirizzare Advex, via S. Teresa 12, Torino. Tel. 317.807 - 539.275. Milano, via Torino 44; Genova, via Roma 9/1; Catania, Tel. 221.906.

GRANDE azienda italo americana per ampliamento organico selezione ambosessi cultura media superiore per lavoro vendita relazione su questione specializzazione programmata assicurata guadagno 345 mila mensili. Tel. 638.033 - 636.014 - 693 839.

LOMBARDIA azienda quattrocentina produttrice macchine utensili per meccanica cerca rappresentanti ed intermediari esame per vostra richiesta a collaudo elemento polivalente con capacità vendita mercato del settore, richiesti massima serietà personalità dinamica ditale preferendo conoscenza almeno una lingua straniera. Prospettive di carriera ristrutturazione adeguata alle reali capacità. Inviare curriculum dettagliato studi effettuati referenze e pretese al Publimar 135 — 21100 Varese.

PER film da realizzare parzialmente Piemonte cerchiamo ambosessi tutte età. Scrivere: Globaex Film Flavia 104, Roma.

⑭ Domande lavoro

A. PULSINO nuovo, posti 12, autista offresi trasporto impiegati operai intermedi studenti pensito carnagne. Telefonare 760.283 - 670.338.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 90 mila mensili. Presentarsi: Ercoscatti, via Cibrario 69.

ABILE ristoratore fisso continui percorso massimo stipendio. Tel. 799.913 Torino.

ABILE ambosessi assistenti 40 mila mensili, obbligatorio [illegible] Sansovi. Largo Montebello 35.

ASSUMIAMO studentesse operaie minimo 30/40 giornaliere, inoltre lavoro provvisorio. Via Giacosa 10.

ELETTRICISTI industriali buone capacità cercansi. Tel. 774.365 oppure presentarsi via Palmieri 61.

IMPRESA cerca operai e manovali, Provinciali Cuneo sig. Bosco - Borgata Mandovisi, Moncalieri.

TUTTOFARE ilare servizio due persone cercasi. Preferibili referenze buon trattamento. Tel. 724.748.

TUTTOFARE giornata fissa referenziatissima cerca famiglia tre adulti. Pulizie, via Palmieri 38, Tel. 740.444.

TUTTOFARE referenziatissima stipendio massimo. Tel. 962.921.

⑱ Informazioni

AIRIT «Mass Mon» investigazioni fiduciarie preventivi gratuiti. Corso Re Umberto 54. Tel. 589.310 - 989.034.

FERMI, corso Francia 48. Telefonare 753.078, 755.077. Indagini commerciali, permessi, controlli) infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli svizzera. Consulenza gratuita.

INFOAMITALIA, informazioni commerciali private, indagini, controlli industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, Telefonare 311.014 - 538.682.

LUCE indagini pre-post matrimoniali private, industriali, testimonianze. Via Nizza 18. Tel. 657.766 - 695.513 (notturni).

㉒ Igiene e terapia

AMILE accurata calibrata massaggi. Telefonare 676.494 dalle 10 alle 20 continuato anche festivi.

ABILISSIME massaggiatrici bagni laminati, Pedicure callisia massiere tutto per l'uomo massaggi. Tel. 541.626.

ESTETICA viso, corpo, massaggi speciali, via Morosini 27, Tel. 574.781.

MASSAGGI viso estetista depilatorio e cura, viso, pedicure. Tel. 278.881.

㉗ Automobili

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lineauto, qualsiasi vettura più usata cercando la troverete nella più grande e importante esposizione. Attendibili e garantite 6 mesi. Lunghe rateazioni. Società Lineauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 58, centralino telefonico 472.047 quattro linee. Lunghe rateazioni favorevoli.

A.A.A.A. NELLO e Beto accontentano vecchi Senza Anticipo Senza Cambiali senza Privilegio interessi 3% mensile in ogni tipo diverso. Nuovo compreso vecchissime, usato garantito. Stradale 13.

A.A.A. ATTENTI attenzione se cercate una buona occasione oppure una vettura nuova pagandola poco, 124 berlina, 1500 militari, 124, Triumph, Simca 1000 1100, Alfa 1750, tutti i tipi di vetture, 850 corto, veicoli industriali leggeri. Consegna subito in garage. Corso Racconigi 91-161. Tel. 332.727.

VOLKSWAGEN

maggiorini maggiorini convenientissimi furgoni, pronta consegna, finiti, chiusi Fiorito 363. Tel. 524.005.

㉔ Annunci vari

A. AUTOBOX e capannoni smontabili immobili 150 misure immediate. Trattative San Bernardino. Tel. 937.250.

ANTIFURTO San Maurizio, via Varzi 10. Tel. 890.687, assortimento armadietti per uffici, lucchetti, anche su misura. Consegna immediata.

SUPERMEC del Mobile. Attenzione grande vendita salone a prezzi speciali, vastissimo assortimento armadi di ogni colore e misure, camere letto da 175 mila in più, tinelli, soggiorni, tavoli, salotti, mobili letto e molti altri articoli, litrici mobili usati con massima valutazione. Facilitazioni pagamento. Supermec del Mobile, via Lanzo 9 piazzale Baldo, Torino. Tel. 228.705.

㉕ Motonautica Imbarcazioni

CANOTTI pneumatici nuovi modelli, avvisati occasioni, varia attrezzatura fabbrica. Genova, via Assarotti 2.

MOTOSCAFO dei Cantieri Riva Sanvito vinto ad un concorso vendo con forte sconto. Visibile: Cantieri Barberis, Telefonare 0331 - 97.063 ore serali per prova.

BALBUZIE

e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicofonico del Dott. VINCENZO MASTRANGELI (tutt'ora vivente nonostante i suoi 73 anni). Corsi mensili di 12 giorni. Richiedere programmi gratuiti al Istituto Internazionale Villa Serena, Rapallo (Genova), telefono 65.349. Autorizzazione del ministero della Pubblica Istruzione in data 3-3-1949.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie delle pelle e veneree Torino - Via G. Battista 3 ang. via Roma Ore 10,30-12; 18-20; Tel. 10-12; L. 943.000

VENDITA RATEALE

Confezioni - Pellicce - Scialli Maglierie - Biancheria - Tessuti Calzature - Orologerie - Forte Case Elettrodomestici - Radio TV - Mobili

FART

P. ADRIANO 15 - T. 756.868